

C.8-4 Introduzione alla New Age (nuova era)

Posizione

8. Corsi dal 1996 al 2000

- 8.1. Elementi di logica, 1996-1997 (EL1-EL92, 115 pagg.)
- 8.2. Elementi di metodologia, 1996-1997 (EM1-EM71, 101 pagg.)
- 8.3. Elementi di filosofia della religione 96-97, ERF1-ERF335, 396 p.)

8.4. Introduzione al New Age, 1998-1999 (NA1-NA151, 180 p.)

- 8.5. Elementi di logica, 1997-1998, (EL1-EL99, 133 pagg.)
- 8.6. Elementi di ontologia, 1997-1998 (HM1-HM24, 30 p.)
- 8.7. Cosmologia, 1997-1998 (K1-K52, 62 pagg.)
- 8.8. Teologia, 1997-1998 (TH1-TH42, 50 pagg.)
- 8.9. L'uomo come essere biologico, 1997-1998 (BW1-BW42, 52 pagg.)
- 8.10. L'uomo come anima immortale, 1997-1998 (OZ1-OZ37, 37 pagg.)
- 8.11. Elementi di filosofia della cultura, 1998-1999 (CF1-F58, 70 pagg.)
- 8.12. Elementi di cognitivismo I, 1999-2000 (COGN1-COGN52, 68 pagg.)
- 8.13. Elementi di cognitivismo II, 1999-2000 (COGN2.1-COGN.2.130, 157 pagg.)
- 8.14. Elementi di cognitivismo III, 1999-2000 (COG3.1-COG3.58, 82 pagg.)
- 8.15. Elementi di logistica, 1999-2000 (LOG1-LOG39, 49 pagg.)
- 8.16. La questione sociale come questione culturale , 99-00 (SK1-SK100, 141 p.)

Nota: Questo corso è stato redatto con una spaziatura maggiore rispetto al testo del corso originale. I riferimenti presenti nella versione precedente di questo testo non corrispondono quindi all'attuale numerazione delle pagine di 'Word'. Per questo motivo, la numerazione originale viene visualizzata ogni volta con le lettere 'NA', che stanno per 'New Age' e derivano dal vecchio numero di pagina.

Introduzione: Questo corso presenta una raccolta di esempi che rendono comprensibile il New Age come fenomeno culturale. Il New Age è un olismo, un modo di cogliere ciò che è dato e ciò che è richiesto (il compito) e di realizzare la soluzione. Anche la religione viene interpretata come risoluzione di problemi. I vari esempi non solo portano alla generalizzazione; gradualmente, iniziamo a riconoscere le caratteristiche comuni negli esempi. Ma essi "generalizzano". Il termine "generalizzare" non è propriamente olandese, ma l'attività a cui si riferisce garantisce che gradualmente acquisiamo una comprensione completa

del New Age. Il New Age, proprio come la religione, risolve una serie di problemi della vita.

Contenuto : Fai clic sul testo sottostante che desideri leggere.

1. Tutto ciò che riguarda l'olismo (1-16)	6
1. New Age (2)	7
2. Ragione moderna e ragione olistica (3).	8
3. Bibbia e occultismo, da una prospettiva moderna (4)	9
4. Olismo e religione (5)	10
5. Pratica olistica (6)	11
6. Bibbia e olismo (7)	12
7. New Age (Nuova era. Nouvel age) (8)	14
8. Olismo(i) (9)	15
9. Olismo etico (10)	16
10. La questione religiosa (da una prospettiva moderna) (11)	17
11. Una testimonianza religiosa di Max Planck (12)	18
12. La ragione sufficiente della religione(e) (13)	19
13. Responsabilità pragmatica (14)	20
14. Le affermazioni di un razionalismo del XIX secolo (15)	22
15. Modernismo (una religione immanentista) (16)	23
2. La questione religiosa (17-43)	24
16. Tradizionalismo (un tipo di soprannaturalismo) (17)	24
17. La religione della natura non è una "religione naturale" (18)	25
18. Che cos'è una setta? Che cos'è una religione? (19)	26
19. Catechesi di Kierkegaard (20)	27
20. L'essenza di tutto ciò che è 'santo' (21)	28
21. La religione è 'apocalisse' (apocalitticismo) (22)	29
22. La religione è aretalogica: compie miracoli (23)	31
23. La preghiera come caratteristica della religione (24)	32
24. La preghiera magica (25)	33
25. La Santissima Trinità nella preghiera cristiana (26)	34
26. La religione come sacrificio (27)	35
27. Cattolicesimo spagnolo contro protestantesimo (28)	36
28. Religioni e teologie postmoderne (29).	38
29. Pluralismo religioso ("pluralismo religioso") (30)	39
30. Definizione pluralistica di religione (31)	40
31. Prove (32)	41
32. Cosa dice la Bibbia riguardo alla religione (33)	42
33. La triplice Pentecoste (34)	43
34. Il concetto primitivamente antico di 'periodo' (ciclo) (35)	44

35. Il concetto primitivo-antico di "totalità (sacra)" (36)	45
36. L'ingannatore divino-demoniaco (37)	47
37. La 'contraddizione' nel sacro, o nel divino (38)	48
38. Demoniaco: odio, persecuzione (39)	49
39. Lo 'spirito' di Dio come condizione principale della felicità (40)	50
40. Falsa felicità attraverso il rovesciamento dei piani di Dio (41)	51
41. Il sacro espone (rivela, rivela) (42)	53
42 Dio: comprensivo o oggettivante? O entrambi? (43)	54
3. Religione primitiva (44-81):	55
43. Quadro etnocentrico (44)	55
44 Tre aspetti che costituiscono la religione (45)	56
45. L'irreligione come superstizione riguardo ai fenomeni (46)	57
46. L'autore/gli autori (47)	58
47. Un notevole giudizio divino (giudizio divino, ordal(i)e) (48)	59
48. Il giudizio di Dio, continua (49)	61
49. Feticismo (50).	62
50. Strutture logiche della magia(e) (51)	63
51. "Do ut des" ("Io do affinché tu dia") come religione (52)	64
52. Paura. Paura religiosa (53)	65
53. Culto degli antenati (manismo) (54)	67
54. La ragazza pagana (fenomeni fantasma) (55)	68
55. "Kumo" in Papua Nuova Guinea (56)	69
56. Esperienze extracorporee (forme: 'doppelgänger') (57)	70
57. Lancio del destino commesso da una magia senza scrupoli (58)	71
58. Nahualismi (59)	72
59. Un'iniziazione (60)	74
60. Iniziazione, continuazione (61)	75
61. Il pitone e l'uomo cieco (62)	76
62. Il pitone e l'uomo cieco, continua (63)	77
63. "Peccato principesco" (capacocha, capac hucha) (64)	78
64. L'addestramento completo al paganesimo e alla magia nera (65)	79
65. Il canto del Ngil (66)	80
66. Moralità primitiva (67)	81
67. Filosofia bantu sul male etico (68)	83
68. Filosofia bantu, continuazione (69)	84
69. Uccidere persone per una questione d'onore (70)	85
70. Magia sessuale (71)	86
71. Magia sessuale, continua (72)	87
72. Un incantesimo pagano (73)	89
73. Un incantesimo pagano, continuazione (74)	90
74. "La gioconda verde" (75)	91

75. Genesi o religione(i) della procreazione (76)	92
76. Lo spirito della creazione (77)	93
77. Satana, satanismo e satanismo(i) (78)	94
78. Satana, satanismo e satanismo(i), continuazione (79)	95
79. Il paradosso dell'Eucaristia (80)	96
80. Il paradosso dell'Eucaristia, continuazione (81)	98
4.-- Religione antica. (82/98)	99
81. La religione è prestare attenzione al sacro (82).	99
82. Geografia 'sacra' (83)	100
83. Il cibo come cibo 'sacro' (84)	101
84. Pensiero primitivo: il mito (85)	102
85. Gaia. La madre primordiale (86)	103
86. Temi, la dea primordiale degli Elleni (87)	105
87. Il viaggio di Ulisse negli inferi (Omero) (88)	106
88. Il viaggio di Ulisse all'inferno (Omero), continuazione (89)	107
89. Incubazione (sonno nella camera di guarigione, sonno nel tempio) (90)	108
90. Demoniaci Notturmo (91)	109
91. La rivoluzione etica della Bibbia (92)	110
92. Le Madonne Nere (93)	111
93. I miti (94)	112
94. Teurgia antica (95)	114
95. Teurgia antica. (continua) (96)	115
96. Ancora una volta: "moralità primitiva" (97)	116
97. Il predominio della cultura occidentale (98)	117
5. New Age (nuova era) - (99/150)	118
98. The Spring Point (99)	118
99. Occultismo (ermetismo, esoterismo) (100)	119
100. Le matin des magiciens (101)	120
101. Un guru (102)	122
102. Castaneda. Il 'guru' della New Age (103)	123
103. "Nessuna religione. Spiritualità" (Paulo Coelho) (104)	124
104. La spiritualità dell'"alchimista" (105)	125
105. Alchimia (alchimia) (106)	126
106. Bioenergia (1047)	128
107. Gli scienziati sovietici e la loro influenza sugli animali e sugli esseri umani (108)	129
108. Psicologia transpersonale (109)	130
109. Laya yoga, la struttura occulta del corpo (dell'anima) (110)	132
110. Laya yoga, continua (111)	133
111. Magia delle ossa (112)	134

112. Metodi di guarigione olistica (113)	135
113. Feng shui (agopuntura spaziale) (114)	136
114. Psicometria: cosa può 'dire' (rivelare) un oggetto (115)	137
115. 'Canalizzazione' (medianità) (116)	139
116. "La vocina" (117)	140
117. Anche un sacramento può essere ridotto in larga misura (118) ..	141
118. Sciamanesimo (119)	142
119. Sciamanesimo, continuazione (120)	144
120. La divinità interpretata come maschile e femminile (121)	145
121. Astrologia (122)	146
122. Astrologia, continua (123)	147
123. Ricerca fondamentale (124)	148
124. Cos'è effettivamente la lettura delle carte (125)	150
125. Pensiero 'positivo'; (visualizzazione) (126)	151
126. La creazione di un talismano (127)	152
127. Lo sguardo suggestivo (128)	153
128. Streghe/witcher (129)	154
129. Streghe/witcher, continua (130)	156
130. Streghe/witcher, continuazione 2 (131)	157
131. Il tantrismo come società segreta (132)	158
132. Tantra (Tantrismo), L'io selvaggio (133)	159
133. Tantrismo, continuazione (134)	160
134. Catherine Peyretonne. Il cannibale di Montpezat (135)	161
135. Il mangiatore di uomini di Montpeza, continua (136)	163
136. 'Noula' (Anneke), la doppelgänger (137)	164
137. Ritiro cosciente (138)	165
138. Vampirismo (139)	166
139. Vampirismo, continuazione (140)	167
140. Vampirismo, continuazione 2 (141)	168
141. Lorelei (142)	169
142. Magia dell'amore (143)	171
143. Etnopsicologia, rispettivamente. Etnopsichiatria (144)	172
144. "Potere della mente" (145)	173
145. "E tutti quelli che lo toccavano (Gesù) venivano guariti" (146)	174
146. Movimento carismatico (147)	175
147. Miracolo (definizione) (148)	176
148. Miracolo, continua (149)	178
149. Il funzionamento effettivo della ragione (scientifica) (150)	179
150. "Non volevo vedere" (Torey Hayden) (151).	180

C.8-4 Introduzione alla New Age (nuova era)

NA1

1. Tutto ciò che riguarda l'olismo (1-16)

Olismo, soprattutto in relazione alla religione

una serie di schede, in realtà esempi che conducono a generalizzazioni e semplificazioni , che rendono comprensibili gli "elementi" dell'olismo, in particolare della New Age come fenomeno culturale. Dopotutto, l'olismo è un modo di cogliere il dato e il richiesto (il compito) e di realizzare la soluzione. Anche la religione viene interpretata come risoluzione di problemi.

2.-- La questione religiosa. (16/42).

La ragione tipicamente moderna elimina di fatto la religione per quanto possibile. - 12/20: ragione e religione contemporanea. - 21/43: il sacro, oggetto di religione e l'atteggiamento verso il sacro. -- In particolare: pluralismo religioso postmoderno (29/32) e critica biblica del santo non biblico. --, soprattutto per quanto riguarda l'“armonia degli opposti” (WB Kristensen) (33/43).

3.-- Religione primitiva. (43/80).

Quadro etnocentrico (43). -- Tre aspetti principali: dinamismo/animismo/credenza in agenti causali (45). Irreligione come 'superstizione' riguardo ai fenomeni (46).-- Segue poi una serie di fenomeni (47/66): agenti causali, giudizio divino, feticismo, strutture logiche della magia, "do ut des", paura, culto degli antenati (manismo), una ragazza pagana (fenomeni fantasma), kumo (Papua), esperienza extracorporea, spirito extracorporeo come magia, nahualismi , iniziazione (donna serpente), "il pitone e il cieco", capacocha (Tanta Carhua), formazione di magia nera, il canto del ngil .-- Elementi di moralità primitiva (57/70).-- Magia sessuale (70/80): Dr. Kirkland, il sardo argia - danza, “la gioconda verde ”, religione(i) genetica (i), Satana, satanismo e satanismo, il paradosso dell'Eucaristia.

A.II.2. -- Religione antica . (81/97)

Alcuni elementi. -- La sublimità di certi luoghi, la geografia sacra (le porte dell'inferno), il cibo sacro (la salsa mola), il mito di Narciso , Gaia , la madre primordiale, Temi come dea della giustizia, la discesa di Ulisse negli inferi, l'incubazione (il sonno nel tempio), il demonismo notturno, la religione cananea , le madonne nere, la teurgia (spiritualismo superiore).

Nota: Transizione dalla religione primitiva o antica alla modernità (97/98). Spietatezza, primitiva e moderna. Nobiltà primitiva/volgarità americana.

1. New Age (2)

Definire il New Age è impossibile, poiché è in continua evoluzione e divenire. Tuttavia, è possibile elencare alcuni fenomeni che vengono solitamente interpretati come appartenenti al New Age. In relazione alla secolarizzazione moderna, il New Age è considerato un neosacralismo , una risacralizzazione e, al contempo, un olismo.

Punto primaverile (98). Occultismo (99). *Matin des magiciens* (100). Guru (101). Castaneda (102). Coelho (103v.).-- Alchimia (105). Bioenergia (106). "Occultismo" sovietico (107). Layayoga (1090). Nei kung (magia delle ossa) (111). Medicina olistica (112). Feng shui (113).-- Psicometria (114). Canalizzazione (115). "La vocina (116). Incorporazione (117). Sciamanesimo (118 e segg.). Ann Lee, Cristo al femminile (120). Astrologia (121/122). Lettura delle carte (124). Pensiero positivo (125). Creazione di un talismano (126). -- Sguardo suggestivo (127). Una strega: Petra (128/130). Tantrismo come società segreta (131). Tantra del "sé selvaggio" (132 e segg.). Catherine Peyretone , la strega di Montpezat (134 e segg.). -- Noula , il doppelganger (130). Esperienza extracorporea cosciente (137). -- Vampirismo (138/140). Lorelei (141). Magia d'amore (142). - Etnopsicologia , o etnopsichiatria (143). "Potere della mente" (144). Guarigione attraverso il tocco (145). Movimento carismatico (146). Definizione di miracolo (1478 e segg.). -- Il funzionamento effettivo della ragione scientifica (149). Non volevo vedere" (Torey Hayden) (150).

Nota: Esaminando superficialmente tutti questi temi, sorge spontanea la domanda: "Quale o quali elementi sono comuni a tutti questi fenomeni?". Una prima risposta è: vengono presi sul serio dai contemporanei e sono vissuti e interpretati (con un ragionamento logico) come supportati dalla realtà, sebbene una realtà non secolare o "terrena". Esiste, quindi, una dottrina New Age !

Gradualmente, attraverso un'attenta lettura, o meglio studio, diventerà evidente che il New Age è un fenomeno sempre più esteso . Questo – va detto – allarma i veri razionalisti: alcuni parlano di un "nuovo Medioevo" (come se quell'epoca fosse stata così oscura), di una "regressione al primitivismo". E ancora: la fusione con la religione (o le religioni). In modo che il sacro riacquisti i suoi diritti. -- Nota bene: il corso offre un'introduzione,

preferibilmente “fenomenologica”, ovvero descrittiva (con il minor numero possibile di giudizi di valore).

NA3

2. Ragione moderna e ragione olistica (3).

Per “ **ragione** ” intendiamo la capacità umana con cui:

a . Fenomeni - fatti, dati, informazioni, esperienza di realtà direttamente conosciute (percezione esterna, sensazione interna);

b. spiegare questi concetti a partire da assiomi – presupposti, principi, “elementi” (nel senso greco antico), condizioni di possibilità – per renderli comprensibili, per “vederli attraverso” a partire da realtà conosciute indirettamente. Il primo aspetto della “razionalità” si manifesta nella fenomenologia; il secondo nella logica.

Per “ **ragione moderna** ” intendiamo la stessa facoltà, ma limitata ai fenomeni sensoriali, ovvero ai fenomeni percepibili dai sensi della persona media.

È “ **fenomeno** ”, quel qualcosa che si rivela, per l'uomo tipicamente moderno, tutto ciò che la persona media che percepisce e sente sperimenta direttamente con i suoi sensi in modo più o meno chiaro e verificabile.

Il termine “ **spiegazione** ”, nel senso tipicamente moderno del termine, si riferisce a qualsiasi presupposto (assioma) sulla base del quale i fenomeni sensoriali possono essere resi comprensibili?

Le scienze specializzate tipicamente moderne (con le filosofie tipicamente moderne ad esse connesse, che si tratti della fisica moderna, suo capolavoro, o delle scienze specializzate che operano secondo il modello della fisica (si pensi, ad esempio, alla medicina)), sono costruite sulla base di dati puramente percepibili sensorialmente, “costruiti”, come sostengono alcuni postmodernisti.

La ragione moderna , nella misura in cui testimonia ancora almeno un certo grado di apertura mentale , presuppone di limitarsi a una parte (la parte “secolare”, quindi) della realtà totale. Non è pertanto olistica, riferita alla realtà totale, ma riduttiva , cioè metodicamente riduttiva : riduce il dato a ciò che l'esperienza sensoriale media ne percepisce.

Le esperienze paranormali – percezione esterna e sensazioni interne – rimangono arbitrariamente respinte o altrettanto arbitrariamente ignorate. Ed è proprio ciò che la ragione olistica rifiuta. Non si limita a ignorare la ragione riduzionista – concepita in modo puramente metodico – ma la trascende sulla base di fenomeni che vanno oltre l'esperienza media.

NA4

3. Bibbia e occultismo, da una prospettiva moderna (4)

Antistorico . -- Prendiamo ad esempio K. Deurloo, **Waar gebeurd (On het onhistorisch karakter van Bijbelse verhalen*)*, Baarn/Schoten, 1981.

Deurloo è professore di Antico Testamento ad Amsterdam. Sostiene che le storie bibliche non siano storie storiche (ovvero: verificabili tramite la normale esperienza sensoriale), bensì " kerygma ", proclamazioni in forma narrativa. Come "esempi eclatanti" della sua interpretazione, illustra una serie di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento che egli interpreta non come resoconti di testimoni oculari, bensì come "opere d'arte letterarie".

Certo, ammette che una qualche "realtà" deve aver suscitato "emozioni" molto intense, tanto che coloro che ne sono stati mossi hanno cercato di trasmetterle agli altri come contenuto di un messaggio. -- Ma - e questo ha suscitato scalpore in Olanda -- manca persino il minimo indispensabile di fondamento storico. Così si ha l'impressione che tutte le storie bibliche siano prive di qualsiasi base storica. -- Deurloo rappresenta la ragione tipicamente moderna nella sua forma riduttiva di interpretazione. Questa si concentra principalmente sugli aspetti psicologici e sociologici: quindi sull'"emozione".

Incredibile . Per prendere Noi G. A. Larue, *Il soprannaturale, l'occulto e la Bibbia* , New York, 1990.

Larue è un rinomato studioso della Bibbia (Università della California). Sostiene che il soprannaturalismo biblico e l'occultismo contemporaneo costituiscano "due facce della stessa medaglia". Attingendo alla sua tipica assiomatica moderna, cerca di dimostrare come la Bibbia e l'occultismo si influenzino reciprocamente, dimostrando che le religioni tradizionali non possono sottrarsi alla responsabilità per le eccentricità più folli e spesso pericolose inerenti alle pratiche occulte, come la canalizzazione , la magia, la

stregoneria e il satanismo, l'astrologia, la guarigione per fede, il culto dei morti, le esperienze di pre-morte e le esperienze extracorporee.

Lerue ha un vantaggio: comprende che la Bibbia è incomprensibile senza la conoscenza e l'azione paranormali ("occulte") (che i commentatori biblici "critici", ovvero tipicamente moderni, che ancora tentano di "salvare" la Bibbia, cercano di respingere con ragionamenti razionalistici). Ma egli confonde sia la Bibbia che i fenomeni occulti con due esempi della stessa "alienazione" dalla "realtà" puramente percepibile sensorialmente, o percepibile, rispettivamente. Questo è ciò che fa tipicamente la ragione moderna.

NA5

4. Olismo e religione (5)



Di seguito una serie di carte che descrivono ulteriormente l'olismo, ovvero il senso della totalità di tutto ciò che è stato, è ora e sarà, nelle sue molteplici forme. Per evitare di lasciare il problema del rapporto "olismo/religione" in astratto, lo colleghiamo a un olismo cinese il cui fondatore afferma esplicitamente che "non è una religione". Nome: " Falun Gong" (Ruota della Legge).

della biblioteca : Di. Wermus, InfoSud , *Le Falun (Une révolution de velours place de Chine)*, in: *Le Temps* (Ginevra) 04.09. 1998, 41.

Li Hongshi , il fondatore. Nato il 13 maggio 1959 nella Cina settentrionale (Chang-chun) in una famiglia di intellettuali. All'età di quattro anni, fu plasmato da più di venti " maestri di saggezza " (esperti di olismo), nonostante il regime comunista.

1. È vero che il Qigong (una disciplina olistica) che attiva la forza vitale – un concetto fondamentale – è stato divulgato durante la Grande Rivoluzione Culturale Proletaria (1965 e successivi, sotto Mao Zedong) "per migliorare le condizioni fisiche delle masse".

2. Dal 1984 in poi, Li vuole spingersi oltre: vuole democratizzare le intuizioni e le conoscenze che fino ad allora erano rimaste esoteriche, sebbene tramandate di individuo in individuo. A tal fine, insieme ai suoi maestri, sviluppa un metodo che è **a.** veloce e **b.** comprensibile per l'uomo moderno: ' Falun '. Nel 1992 lo lancia al grande pubblico. E con grande successo.

Assiomatica . -- Li scrive un libro: *Zhuan Falun* . Già tradotto in dieci lingue. È una sorta di metafisica: il rapporto "scienza/olismo" è posto all'inizio. Rifiuta il darwinismo perché, secondo Li, la culla dell'umanità va collocata in "altri spazi vitali".

Reincarnazione . Rifiuto della rivoluzione sessuale occidentale (rifiuto, ad esempio, dell'omosessualità). -- L'enfasi sulla vita quotidiana: spegnere l'autostima e non ripagare il male, elaborare le prove per raggiungere un livello olistico superiore, aiutare gratuitamente il più possibile (guadagnare denaro con il Falun è proibito) sono esempi tratti dal libro.

Tre grandi assiomi : Zhen (verità, autenticità), Shan (benevolenza) e Ren (pazienza, tolleranza).

NA6

5. Pratica olistica (6)

Cinque sequenze di movimenti, o posture del corpo, vengono eseguite in modo aggraziatamente calmo ma al contempo potente (vedi foto nella pagina precedente) "per aprire i meridiani (*nota*: flussi energetici) del corpo". Il tutto è accompagnato da una cassetta musicale che riproduce una musica inquietante.

Il primo movimento si intitola "Buddha apre le sue mille braccia", e l'ultimo si intitola "Rafforzare i poteri soprannaturali".

Risultati : quasi tutti affermano di percepire "un'energia e un calore rilassante". Molti sostengono che "l'occhio celeste" si apra, permettendo loro di vedere la realtà in modo diverso.

Le cure si stanno moltiplicando (e, tra l'altro, sono attualmente in fase di sperimentazione presso facoltà di medicina in Cina).

MW, un cinese che lavora a Ginevra, è tornato di recente dal suo paese: "Non riconoscevo più mia suocera di settantatre anni: riusciva a malapena a camminare; ricorre al faluno e ha buttato via le sue medicine, ma rimane nella posizione del loto per due ore."

Nei parchi, negli uffici e nelle università, innumerevoli persone praticano il falu in Cina, ma anche in altre parti dell'Asia, dell'America e dell'Europa. Alle 6 del mattino (a volte alle 3 o alle 5), i parchi in Cina si riempiono di operai e casalinghe, impiegati statali e insegnanti, pensionati e studenti, persino politici. Dopodiché, vanno al lavoro.

falun opera in un contesto che non sembra particolarmente entusiasta: il liberalismo economico, con la sua frenesia capitalista, distrugge la morale (e la religione) secolari. Spiccano l'avidità, il declino della solidarietà tradizionale e la criminalità. In questo contesto, falun predica l'altruismo.

Le autorità comuniste sono sospettose, ma data la natura apolitica del Falun , chiudono un occhio.

Religione? -- Non c'è alcun accenno a una divinità. Tanto meno a un clero; non ci sono nemmeno diplomati nel Falun , perché "ognuno è responsabile della propria evoluzione. Ognuno percepisce l'energia in prima persona".

Sappiamo che il concetto di "energia vitale" è centrale nelle religioni tradizionali. Questo vale anche per il Falun . In tal senso, il Falun è senza dubbio una religione.

Ma nelle religioni tradizionali, non si pensa né si sperimenta quell'energia senza entità potenti (ad esempio, nella Bibbia, lo "spirito" o "spirito santo" (energia vitale) emana da Dio) il cui compito principale è quello di controllare quell'energia vitale. Non è così nel Falun .

NA7

6. Bibbia e olismo (7)

Gesù e noi leggiamo in *Sapienza 12:1* che lo 'spirito' (energia vitale) di Yahweh è in tutte le cose. -- "La potenza (' dunamis ') del Signore permise a Gesù di operare guarigioni" (*Luca 5:17*). La 'potenza' o 'spirito' (pneuma; ebraico: ruah (*Genesi 6:17*) guarisce. Nel senso di *Tobia 3:17* : la guarigione

si applica sia alle malattie che ai possedimenti, che, dopotutto, sono radicati nell'anima (' nefesh ' (*Genesi 2:7*)).

La gente, a proprio agio con quella visione olistica, “cercava di toccare Gesù, perché da lui usciva una forza che guariva tutti” (*Luca 6:19*). Questo è ciò che fanno le tendenze emorragiche , in *Luca 8:44 e seguenti* , alle quali Gesù risponde: “Chi mi ha toccato? (...). Ho sentito una forza uscire da me”.

In altre parole: Gesù applica lo "spirito" (potere) onnipresente nella creazione per operare quindici guarigioni e quindici incantesimi (che sono anch'essi guarigioni) menzionati nel Nuovo Testamento. In questo senso, Egli si colloca all'interno di un'antica tradizione. Seppur in un modo unico, divinamente trinitario . In tal senso, Gesù è una figura olistica.

Olismo . -- Il termine è comune. Ad esempio, Helvetia , la cassa svizzera di assicurazione sanitaria, ha pubblicato * *La médecine holistique* * sotto la direzione del Dr. St. Becker nel 1991. Terapia bioinformatica , terapia umorale, ossigenoterapia , di Huneke La terapia neurale , la medicina tibetana, la medicina antroposofica, l'agopuntura, la spagiria relativa ai principi attivi vegetali, la riflessoterapia (trattamento della pianta del piede), la fitoterapia o terapia vegetale, l'omeopatia, la medicina biocibernetica , la microbioterapia, la medicina ortomolecolare e l'oligoterapia sono ciascuna spiegata in modo relativamente approfondito (con esempi) , non da un professionista medico, ma da un esperto .

In tutti i capitoli, il concetto di "energia" entra in gioco, esplicitamente o implicitamente. Ma senza entità sacre (Dio, dei/dee, spiriti, ecc.). -- Tutti i tipi di guarigione - e guariscono davvero! -- vanno oltre la scienza medica fisica consolidata e la integrano, se non la sostituiscono (laddove questa risulti insufficiente, temporaneamente o meno).

Nota - Ciò risulta evidente da *Cl. Hill et al. , La guida delle medicine Complémentaires* , Parigi 1997 (// *The Hamlyn Encyclopaedia of Complementary Health* , Londra, 1996). In cui sono elencate una trentina di terapie alternative. Dopotutto, fatta eccezione per alcuni casi, nessun professionista di medicina alternativa ("complementare") o " olistica " ignora la scienza medica consolidata. Quest'ultima ha fornito le sue prove. Ma nessun medico sosterrà che sia perfetta.

NA8

7. New Age (Nuova era. Nouvel età) (8)

Il Falun è solo una delle forme di ciò che viene definito "New Age". Il New Age è olistico, con o senza entità sacre. Al centro di tutto c'è il concetto di energia (per quanto diversamente interpretato: da quello fisico (se così si può ancora definire) a quello soprannaturale). Un altro elemento centrale è l'emancipazione delle masse. Nello specifico: mentre fino ad ora la conoscenza era appannaggio di " specialisti " (esperti della legge di Dio, occultisti) che la mantenevano esoterica, al di fuori della portata delle masse, come una sorta di sapere segreto, il Falun , ad esempio , emerge con un metodo accessibile al grande pubblico: il Falun considera le masse capaci di gestire l'energia sotto forma di idee e pratiche. Il Falun democratizza. Mentre i taoisti e i buddisti tradizionali riservavano questo potere a un'élite, l'intero movimento New Age fa lo stesso in ambiti molto diversi.

Da qui le riserve delle religioni consolidate e degli occultismi . Ad esempio, le riserve della Chiesa cattolica non solo nei confronti del movimento carismatico – soprattutto nei confronti dei veri e propri dotati al suo interno – ma anche nei confronti di tutto ciò che costituisce "la proliferazione del New Age". Il che è comprensibile, naturalmente, dato che il controllo della misteriosa energia vitale (sia essa tramite entità sacre, che a loro modo si dimostrano misteriose e difficili da manipolare) è comprensibile. Ma non senza un assioma implicito: le masse non sono – mai – pronte per questo!

Se la scienza universitaria consolidata è sospetta per *le sue* ragioni (la dimostrabilità fisica), anche le religioni e gli occultismi consolidati sono sospetti per le loro ragioni (la manipolabilità del sacro e dell'occulto, rispettivamente).

Da una prospettiva cattolica ... Mosè già sospirava ai suoi tempi: "Se solo ogni essere umano potesse essere un 'profeta' (veggente)!" . I profeti dopo di lui, specialmente Geremia ed Ezechiele, predicono che verrà il tempo in cui la potenza vivificante di Dio (lo 'spirito') sarà effusa su "figli/figlie, anziani/giovani, schiavi/schiave (*Gioele 3,1/2; Atti 2,17ss.; 10,45*)". Gli antichi carismi ne erano una realizzazione vivente: *1 Corinzi 12,4/11; 27/30* . Ma Sant'Agostino, morto nel 430, osserva che quei doni si erano già estinti ai suoi tempi. In altre parole: le autorità ecclesiastiche dominavano le masse. Fino a quando la secolarizzazione non le ha emancipate oggi.

NA9

8. Olismo(i) (9)

L'olismo era originariamente più comune nei paesi anglosassoni. ' Holos ', greco antico: intero, -- totale. -- L'olismo è "la dottrina secondo la quale la totalità (collezione, sistema) in quanto totalità - specialmente di tutto ciò che vive - esibisce caratteristiche che non si trovano nel divisore integratore". (*P. Foulquié / R. Saint-Jean, Dict. vol. langues philosophique* , Parigi, 1969-2, 323).-

In termini di teoria dei sistemi : “Una totalità si riferisce a ogni singolo dato o a ogni singolo contesto nella misura in cui questi costituiscono un'unità integrata di sottosistemi.” (*P. Kurt; Decision and the Condition of Man* , Seattle, Univ. of Washington Press, 1965, 65/84 (*Riduzionismo, olismo e logica della conduzione*).

Olismo metodologico . -- Ogni olismo è in ultima analisi fondato ontologicamente. Dopotutto, tutto ciò che esiste è la totalità all'interno della quale ogni cosa è situata. -- L'olismo può essere caratterizzato in tre modi.

1. Riduzionismo. L'attenzione e l'apprezzamento possono essere limitati a pochi livelli dell'essere.

1.1.-- Scetticismo. -- Lo scetticismo non dubita. Limita la sua attenzione a tutto ciò che si rivela immediatamente, cioè a tutto ciò che è un fenomeno. In questo senso, il pensiero scettico si limita alla fenomenologia. L' husserliano si limita a ciò che è visto in senso ampio, specialmente sperimentato interiormente, dato direttamente . Il comportamentista si limita a ciò che il comportamento – dall'esterno, percepibile attraverso i sensi – mostra. -- Con questo si raggiunge un primo collegamento con la realtà.

1.2.-- Scientifico – Il pensiero (e l'azione) razionale – specialmente nella forma delle scienze specializzate – trascende, per mezzo del ragionamento (logica), il dato diretto della fenomenologia (e dello scetticismo). Si pratica la deduzione e la riduzione. In altre parole: invece di limitarsi a ciò che si presenta (riduzione fenomenologica), si dimostra attraverso il ragionamento.

2.-- Olismo. -- Con Cartesio, e ancor più con Locke, le scienze moderne (compresa la filosofia) si limitano a tutto ciò che è terreno e logicamente percepibile in relazione alla realtà sensorialmente osservabile. -- L'olista è sia trans-fenomenale che transrazionale : tutto ciò che si presenta come dato al di fuori del dominio del terreno (secolare) è anche accettato come dato e ritenuto suscettibile di ragionamento.

9. Olismo etico (10)

della biblioteca : *E. Brugmans, Responsabilità morale in un mondo minacciato*, in: *La civetta di Minerva* v. 8:4 (1992: estate), 239/248-

L'autore parte dal concetto di "mondo minacciato", un concetto costantemente presente nella New Age. Un mondo in cui il "progresso" (uno dei principali valori moderni) – prosperità, benessere generale – "si trasforma nel suo opposto", vale a dire un aumento della povertà, della violenza e dell'inquinamento, è un mondo minacciato.

Ecco il dato di fatto. La domanda posta è: "Come uscire da questa situazione e passare al suo opposto?". Brugmans discute brevemente la ristrutturazione dell'economia (crescita zero, ad esempio) e l'integrazione dei diritti umani (oltre ai diritti individuali e sociali, anche altri diritti (alla pace, a un ambiente pulito, all'identità culturale e così via)) come possibili vie d'uscita. Ma si concentra su una soluzione olistica.

Olismo. -- "Interconnessione universale" (di fattori economici, politici, ecologici all'interno di un'unica cultura, --che è vita organica,-- di tutto ciò che è, all'interno di una forza onnicomprensiva (riferendosi a New Age: *Alice Walker, Il Tempio del mio Famliar* (1990 un romanzo; *J. Lovelock, Gaia (Uno sguardo nuovo alla vita sulla Terra)*, Oxford, 1989

Moralità . -- Di per sé, l'olismo è quindi "una vera connessione di ogni cosa con ogni cosa" (incluso l'uomo come individuo e come umanità). Come richiesto - secondo l'autore - l'olismo è quella connessione onnicomprensiva come normativa, ovvero come regolatrice del comportamento . Ad esempio, si oppone alla morale di molti moderni riguardo al "progresso", che permette all'"uomo" di usare "tutto il resto" (materia, piante, animali e simili) esclusivamente per il proprio tornaconto. In altre parole: la brutale sottomissione della natura.

Nota: l'autrice si oppone a un'unica interpretazione dell'olismo. Burms e De Dijn accusano gli olisti di considerare la conoscenza scientifica come il fondamento indiscusso della moralità. La "scienza", secondo loro, è semplicemente un tentativo di costruire un'ontologia basata esclusivamente su presupposti scientifici e, soprattutto, la moralità è qualcosa di diverso. Brugmans ritiene che Burms e De Dijn si riferiscano a una sola forma di

olismo, ovvero quella scienziata . Sostiene che la sua terminologia implichi un olismo non scienziata , al quale la loro critica non si applica.

NA11

10. La questione religiosa (da una prospettiva moderna) (11)

È innegabile: oggi, con il trionfo del razionalismo in tutti gli ambiti della cultura, si ripropone l'annosa questione della religione (o delle religioni).

della biblioteca : *WG Hocking , I principi del metodo filosofico religioso ,* in: *Revue de Métaphysique et de Morale* 29 (1922): 4 (ott. -déc.), 41, 453.-

Hocking (1873/1966) inizialmente studiò per diventare ingegnere, ma dopo aver letto *Psicologia di W. James* Lo affascinava. Riassumiamo la sua opinione.

1.-- Un paradosso peculiare.

Da un lato, la nostra epoca – il 1922 – non può fare a meno della religione, e dall'altro, la nostra epoca non sa come mantenerla viva.

2.1 - Studi religiosi .

Rifiutare la religione in modo massiccio e indiscriminato è qualcosa di cui la nostra epoca – secondo Hocking – è meno capace rispetto ai nostri predecessori immediati. Infatti, consideriamo la religione meno come un insieme di dottrine ("dogmi") e più come un fatto innegabile.

Lo studio "oggettivo" della religione che ne deriva è una delle scienze specializzate più recenti.

a. Inizia naturalmente con la pura descrizione dei dati.

Nota-- Hocking era amico di Edmund Husserl, il fenomenologo. In questo contesto, da un lato, giocano un ruolo la psicologia e la sociologia, dall'altro l'etnologia (cultura).

b. L'imponente fenomeno della "religione" assolve a una serie di ruoli ("funzioni") che si riveleranno ugualmente significativi. Possono essere vitali. A tal punto che, prima di respingere definitivamente la religione, è meglio comprenderne appieno i ruoli.

2.2.- Studi religiosi razionali.

a. Che ci piaccia o no, viviamo “sotto la morsa della ragione”. È il principio guida della nostra cultura moderna.

b. Una religione che non regge alla ragione sembra essere in gran parte priva di vitalità. -- Il pensiero razionale-scientifico tende quindi a naturalizzare la religione! Al contrario, una religione naturalizzata è privata della sua essenza. La ragione odierna si concentra sulla religione come caratteristica essenziale della natura umana e soprattutto sui suoi aspetti cognitivi. Di conseguenza, le filosofie della religione attuali procedono in modo fortemente psicologico (Sabatier , Höffding) e, soprattutto, sociologico.

Così affermava Hocking nel 1922. Oggi non è cambiato molto. La questione è se la ragione psicologica, sociologica ed etnologica sia in grado di cogliere veramente l'essenza della religione.

NA12

11. Una testimonianza religiosa di Max Planck (12)
(1858/1947) Bibl . st .: *Max-Planck- Gesellschaft , Forschungsberichte E*
Notifiche PRI 17/28 dell'11.08.1978, Monaco di Baviera, 1978.

Il celebre premio Nobel per la fisica del 1918 scatenò una rivoluzione con la sua teoria dei quanti . Ecco la sua "prova dell'esistenza di Dio".

In quanto fisico, e in quanto persona che ha dedicato tutta la sua vita alla scienza empirica, in particolare all'indagine della materia, mi pongo con certezza al di sopra di ogni sospetto: non posso essere semplicemente liquidato come un visionario o un fanatico. Da questa prospettiva, affermo – sulla base delle mie ricerche in campo atomico – quanto segue.

A. Energia. -- La materia in sé non esiste. Tutta la materia nasce unicamente sulla base di un'energia (forza) che fa vibrare le particelle atomiche e conferisce loro coesione all'interno del minuscolo sistema solare che è l'atomo. -- Ora, nell'universo, non è stata trovata né un'energia dotata di intelletto e ragione, né un'energia eterna e astratta. Di conseguenza, l'umanità non è mai riuscita a inventare una macchina a moto perpetuo (nota: qualcosa che si muove autonomamente senza essere mosso dall'esterno).

B. Spirito. -- Conseguenza: dobbiamo presupporre in quell'energia uno spirito cosciente dotato di intelletto e ragione. Questo è l'“Urground”, il presupposto fondamentale, di tutta la materia. La materia visibile e al

contempo deperibile non è l'attuale, il vero, il reale. Perché senza quello spirito, come abbiamo visto, quella materia semplicemente non esisterebbe. Lo spirito invisibile e immortale è la verità.

C. Essere. -- Ma lo spirito in sé è impossibile: ogni spirito è lo spirito di qualche essere o di qualche altro. Conseguenza: siamo costretti a dare priorità ai " Geistwesen ", esseri dotati di spiritualità.

Dio . -- Ma gli esseri dotati di spirito non sono capaci di esistere da soli (sostenuti dalla propria capacità): devono essere creati. -- Perciò non mi vergogno di chiamare il misterioso Creatore con il nome con cui gli antichi popoli della terra, fin dai millenni passati, lo designavano: Dio.

Nota: Dal dato alla premessa. Se materia, allora energia. Se energia, allora spirito. Se spirito, allora un essere dotato di spiritualità. Se creato, allora Dio. Questo è ciò che la luce naturale della ragione, distaccandosi dalla fisica, può tentare di dimostrare.

NA13

12. La ragione sufficiente della religione(e) (13)

Via della biblioteca: *J. Bochenski, La logica della religione* , New York University Press, 1965.

Steller, oc, 127, fornisce una tabella di " giustificazioni " della religione. Le persone che praticano una religione lo fanno, se desiderano giustificare il tipo di realtà a cui la loro religione corrisponde, appellandosi a:

1. Un salto nel vuoto (qualunque cosa significhi "cieco"),

2.1. Un passo radicalmente razionalmente giustificato (" il razionalista teoria "),

2.2. Una qualche forma di passo non radicalmente razionale, - con un margine di "irrazionalità" (come dicono i razionalisti); - Una certa intuizione (" intuizione "), che - secondo Bochenski - sembra dover essere "soprannaturale" - non riceve ulteriori spiegazioni. Tuttavia: interrogate qualsiasi persona veramente religiosa e vi dirà che è coinvolta l'"intuizione".

Nota: ciò che Bochenski non riesce proprio a capire è che esiste una conoscenza extranaturale (ovvero paranormale) e una conoscenza strettamente soprannaturale (ovvero conferibile solo dalla Divinità biblica).

Una certa fiducia caratterizza le persone religiose nel potere sacro che si rivela (nella Bibbia: Dio e i profeti; nell'Islam: Allah e "il suo profeta"; in una religione primitiva: un'entità che si rivela in una ierofania (qualunque essa sia)).

Un salto nel vuoto, non privo di intuizione e fiducia: ecco la realtà religiosa più complessa. Più reale delle forme di pensiero separate di Bochenskij.

Ciò che Bochenski chiama "responsabilità indiretta" (lui chiama intuizione e fiducia "responsabilità diretta") equivale a deduzione e riduzione.

Nota: Come se nelle giustificazioni dirette non fossero in gioco deduzioni e riduzioni. Ma suavia. Si può, naturalmente, formulare una giustificazione della religione in forma deduttiva. Ma come dice lo stesso Bochenskij: nella misura in cui la religione si basa sulle ierofanie, queste non sono deducibili.

La riduzione rimane, e lui la interpreta in due modi.

a. Una realtà terrena – ad esempio, una persona con (grande) autorità religiosa – funziona come un fatto che ha significato (giustificabilità) solo se si fonda su una realtà 'sacra' oggettiva.

b. Il fatto può tuttavia essere considerato razionalmente anche sotto forma di "ipotesi religiosa" che si verifica vivendo una vita religiosa. Ci concentreremo su quest'ultima forma.

NA14

13. Responsabilità pragmatica (14)

Un altro nome, non gradito a Bochenski, è "responsabilità pragmatica".

A. Qualche esperienza —un'esperienza sacra, naturalmente — influenza la mente (intelletto e facoltà di ragionamento, disposizione e volontà).

B. Si cerca una "spiegazione" ("ipotesi"). Se l'esperienza cosciente che appare sacra corrisponde a una qualche realtà oggettiva, allora questa deve essere verificabile tramite qualche tipo di test.

Consideriamo Mosè che "vede" il roveto ardente. Se è veramente Yahweh che si rivela in questo modo (ierofania , teofania), allora ciò deve essere successivamente provato da fatti verificabili (deduzione da ipotesi). Oppure prendiamo i Magi che vedono "una stella" in Oriente. Suppongono (ipotesi) che questa corrisponda a "un principe" in Israele. Quindi si recano a Gerusalemme e accertano che "un principe" è effettivamente nato.

In entrambi i casi, non esiste certamente una giustificazione radicalmente razionale. Si tratta piuttosto di un salto nel vuoto, non del tutto cieco, poiché vi sono ragioni per presupporre un fondamento oggettivo: entrano in gioco una certa intuizione e una fiducia in qualcosa di più di ciò che è semplicemente immaginato. Su queste basi, si sviluppa un ragionamento riduttivo .

Che la riduzione sacra non sia identica a quella delle scienze specializzate sperimentali, come giustamente sottolinea Bochenski , è evidente. Ciò non cambia il fatto che sia in gioco una struttura analoga. Inoltre: anche gli scienziati compiono salti ciechi che non sono del tutto ciechi, agiscono con intuizione e fiducia e si affidano a persone con (grande) autorità scientifica.

In altre parole: ciò che i razionalisti definiscono "irrazionalità" nella religione non è poi così clamorosamente assente nella ricerca scientifica . Il divario tra la religione emergente e la scienza accademica emergente non è così radicale. La ragione è all'opera in entrambi i campi.

Conoscenza divinatoria. — La "divinazione" è – secondo il dizionario completo di Van Dale – la determinazione, ad esempio, della presenza di acqua o metalli per mezzo di una bacchetta – nota: determinare (osservare) – ma eseguibile solo da "persone suscettibili". È del tutto possibile che la conoscenza sacra, la "cognizione", sia di questo tipo. In tal caso, l'enfasi – la condizione decisiva – è posta su "persone suscettibili, si intendono: ricettive, accessibili". Solo questo fatto ci sembra rendere comprensibile il complesso di caratteristiche fattuali della giustificazione religiosa. E forse anche quello dei grandi ricercatori in campo scientifico.

NA15

14. Le affermazioni di un razionalismo del XIX secolo (15)

Via della biblioteca: JY Calvez, *La ragione chez les catholiques français au XXe siècle*, in: J.Wilke e altri, *Les chemins de la raison (XXe siècle: la France à la recherche de sa pensée)*, Parigi/Montréal, 1997, 227 / 240.-

Steller, professore presso l'Istituto La Catholique de Paris sottolinea che il pensiero francese in materia di ragione e razionalità coincide senza ulteriori precisazioni con il pensiero cattolico. Questa posizione è rimasta invariata fino agli anni '60, in questo secolo, per quanto riguarda le posizioni della Chiesa sull'argomento nel corso del XIX secolo. In particolare: a partire dal celebre Sillabo (8 dicembre 1864) di Pio IX. Presentiamo le tesi di un razionalismo dell'epoca che furono respinte in quanto radicalmente contrarie al cattolicesimo.

1. La ragione empia.

La ragione umana è l'unica facoltà decisionale in merito a verità/falsità o bene/male morale, senza tenere in alcun modo conto di Dio. Questo tipo di razionalità è sufficiente a garantire il benessere degli individui e dei popoli. Tale razionalità è radicalmente autonoma e le sue possibilità naturali sono sufficienti.

Per inciso: all'epoca quello veniva chiamato il discorso "liberale".

2. La ragione empia riguardo alla religione.

Quel tipo di razionalità è sufficiente a creare "tutte le verità riguardanti la religione". Dopotutto, questo tipo di ragione è la regola o norma sovrana rispetto alla quale l'uomo può e deve mettere alla prova la sua comprensione di tutte le possibili verità.

La Rivelazione Giudeo-Cristiana .

La radicalità delle pretese del razionalismo di quel tempo arrivava al punto di credere che la rivelazione divina – giudeo-cristiana (diciamo la Bibbia) fosse di per sé imperfetta – come tutti i prodotti umani che esistono su questa terra – e che quindi coincidesse con il progresso che la razionalità realizza "ininterrottamente e in tutte le direzioni". In altre parole: era un prodotto razionale.

La ragione concepita in questo modo è inequivocabilmente ragione religiosa, e quindi la teologia, ad esempio, o le scienze teologiche si basano sull'intuizione naturale. Sono o scienze naturali o pura filosofia naturale. I

dogmi, ad esempio, non sono creazioni di un Dio che si rivela, ma della razionalità umana.

Nota: chiunque conosca anche solo un briciolo della Bibbia sa immediatamente che il Papa dell'epoca non poté fare altro che respingere categoricamente un discorso del genere.

NA16

15. Modernismo (una religione immanentista) (16)

Via della biblioteca: J. Bricout , *Modernismo* , in: J. Bricout , dir., *Dictionnaire pratique des connaissances religieuses* , Parigi, 1926, IV:1052 / 1067.-

Il "modernismo", inteso come volontà di ristabilire la religione tradizionale sulla base degli assiomi della modernità (o postmodernità), è fortemente presente tra cattolici e protestanti, ebrei e musulmani, tra gli altri. Steller si limita al modernismo cattolico – 1896/1910 – così come definito dal Papa.

1.-- Fenomenalismo post-metafisico . -- Non l'ontologia (neo)scolastica, ma una sorta di agnosticismo è l'assioma. -- La ragione è strettamente confinata all'interno dei fenomeni, cioè ai dati che si rivelano e nella misura in cui si rivelano .

Di conseguenza , Dio e tutto ciò che è divino, in quanto non-fenomeni, sono inconoscibili, nemmeno dalla ragione scientifica, attraverso le opere di Dio (*Romani 1:20*).

2. La ragione immanentistica . Nonostante le religioni siano naturali (pagane) e soprannaturali (bibliche) – un dato di fatto – ciò deve avere una ragione sufficiente. La vita è quella ragione. La religione è una forma di vita: nell'essere interiore ('immanenza') dell'uomo, nelle profondità della sua vita inconscia, è all'opera un bisogno di Dio. Questo è il sentimento religioso, la coscienza religiosa. Dio, nel rivelarsi, causa quel sentimento e, in quanto rivelato, ne è l'oggetto.

La fede, la religione, ne è l'espressione. Questa è l'origine, la ragione sufficiente, di tutte le religioni, compresa quella cattolica: «La rivelazione non poteva essere altro che la consapevolezza che l'uomo ha acquisito del suo rapporto con Dio» (*Lamentabili* 03.07 1907). «I dogmi che la Chiesa afferma di aver ricevuto rivelazione non sono verità di origine celeste, ma

un'interpretazione di fatti religiosi che la mente umana ha acquisito con arduo sforzo».

Nota : la ragione naturale è incapace di una metafisica che, ad esempio, dimostri l'esistenza di Dio. Né la stessa ragione naturale può suffragare rigorosamente, ad esempio, Gesù come Dio attraverso mezzi storico-scientifici, poiché la ragione naturale è confinata entro i fenomeni, e quindi tutto ciò che tradizionalmente è miracoloso e trascende i fenomeni è ridotto a ciò che persino la storiografia atea può comprendere. Questa è la radicale impotenza della ragione vincolata ai fenomeni .

NA17

2. La questione religiosa (17-43)

16. Tradizionalismo (un tipo di soprannaturalismo) (17)

Via della biblioteca: JY Calvez, *La raison chez les catholiques français au XXe siècle* , in: J. Wilke et al. , *Les chemins de la raison* , Parigi/Montréal, 1997 230s. -

José de Maistre (1753/1821), L. de Bonald (1754/1840) e altri postularono una rivelazione primordiale (all'inizio del mondo), poiché senza l'intervento soprannaturale di Dio, la ragione umana è incapace di comprendere Dio e la Sua esistenza. Questa rivelazione sopravvive nella tradizione religiosa (da cui il nome).

Vaticano I (1869/1870). -- Il Concilio, in quell'occasione, difese radicalmente il potere sacro della ragione umana naturale. Dopotutto, Dio, in quanto origine e fine ultimo di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza in virtù della luce naturale della ragione umana.

E infatti, come dice san Paolo in *Rom 1,20* , attraverso le realtà create: «Fin dalla creazione del mondo, le perfezioni invisibili di Dio sono conoscibili attraverso la mente umana, cioè attraverso le sue opere (*nota*: le cose create da lui)».

Inoltre: proprio questa religiosità fondata sulla razionalità naturale è un presupposto della suscettibilità dell'uomo a una rivelazione soprannaturale (non basata sul pensiero naturale) di Dio.

Ragione e fede . -- Sia per oggetto che per origine, ragione e fede sono due tipi di intuizione.

1. La ragione è una fonte di conoscenza molto affidabile.

2. Inoltre: aiuta a comprendere le informazioni fornite da una rivelazione soprannaturale. La ragione, in quanto pura ragione, dimostra i fondamenti della fede. La stessa ragione, in quanto illuminata dalla luce della fede, è capace della “scienza delle cose divine” (studi religiosi, teologia).

L'unico e medesimo Dio crea l'uomo dotato di razionalità e rivela i misteri della fede: ciò che è vero per la ragione non può essere contemporaneamente falso per la fede. Se si crea l'apparenza del contrario, è perché o i dogmi non sono stati compresi o articolati correttamente, oppure le vere intuizioni della ragione sono state confuse con false opinioni.

Nota: La Chiesa difende la ragione sia dalle interpretazioni atee (vedi capitolo precedente) sia da quelle soprannaturalistiche . La ragione stessa viene così purificata da idee errate.

NA18

17. La religione della natura non è una “religione naturale” (18)

Bibl . st .: K. Leese , *Recht und Confine del naturale Religione* , Zurigo 1954.-- Steller era professore di filosofia della religione all'Università di Amburgo.

1. Religioni pagane della fertilità .

Cominciamo con un esempio. – “ Astarte è, proprio come l’ Ishtar babilonese e la Grande Madre anatolico-trace (Cubele), la dea dell’amore erotico, la protettrice della vita generativa. – Il grande mistero della vita sembrava così degno di venerazione per questi popoli che la loro origine e la loro misteriosa influenza non potevano essere interpretate se non come protette e guidate dalla loro stessa divinità esaltata. – Sfortunatamente: questa grande idea, eternamente vera (...) si è spesso corrotta nella pratica.” (R. Kittel, *Die Religion des Volkes Israël* (1921)). – Con questo testo, ci troviamo proprio nel regno di ciò che Leese chiama “religione della natura”.

2. - Religione naturale.

Espressa nella “teologia “naturalis” è la religione naturale, iniziata dagli stoici (Zenon di Cezio (-336/-264)) sulle orme di Eraclito di Efeso (-535/-465) e predominante fino all'Illuminismo razionalista del XVIII secolo incluso, rigorosamente razionale, persino al punto dell'ascetismo più assoluto. Così Leese. Infatti “i presupposti vitali dell'esistenza umana – la natura che ci circonda, la natura biologicamente inferiore dentro di noi con le sue pulsioni e reazioni emotive – non trovano piena espressione in questo contesto”.

Dio – comunque lo si interpreti – come un Essere Supremo moralmente superiore e altamente ascetico, e la rigida legge morale – interpretata come non vitale e antivitale nel modo più possibile – sono decisivi. Ecco, due tipi principali di religione: la religione della natura e la religione naturale.

J.G. Herder (1744/1803), credente in Dio durante il suo periodo a Bückeburger (1771/1776), e padre Schleiermacher (1768/1834) nella sua **Reden über die Religion** (1799), superarono la religione naturale delle menti razionaliste illuministe: non la ragione e le leggi morali, non le astrazioni innate e le 'verità' troppo generali, bensì le rivelazioni sviluppatesi storicamente – qualunque cosa ciò significhi – così come il singolare, l'intuizione e i sentimenti predominano nella religione che essi definirono "religione della natura" (pensiamo al senso romantico della natura). Eros prende facilmente il posto della carità ascetica (agape).

NA19

18. Che cos'è una setta? Che cos'è una religione? (19)

della biblioteca : A. Morelli, *Lettre ouverte à la secte des adversaires des sectes*, Bruxelles, 1997.-

L'autore è professore di storia della Chiesa . cristiane contemporanei (ULB). In qualità di esperta, ha fatto parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle sette. Consideriamo l'aspetto principale, ovvero la tesi secondo cui, dal suo punto di vista, non esiste "in realtà" alcuna distinzione tra una setta e una religione.

Definizione. -- Si afferma ripetutamente: “Non esiste un unico criterio (nota : mezzo di distinzione) per distinguere una setta da una religione (principale, 'storica').” Oc, 85: “Se la Commissione non è giunta a una definizione del concetto di 'setta', come può stilare un elenco di sette?” -

Nota: a un esame più attento, l'autrice sottolinea il fatto che le principali religioni consolidate, in particolare quella cattolica in cui è cresciuta, hanno gruppi monastici, alcune caratteristiche dei quali presentano effettivamente una forte somiglianza con certi aspetti delle sette. Ad esempio, per quanto riguarda i rituali, le strutture di autorità, la mortificazione, le finanze, l'abbigliamento, i metodi di reclutamento, le attività di lobbying , ecc.

In altre parole: se il contenuto concettuale di religione/setta viene ridotto a tali elementi, allora la portata del concetto è commisurata (la definizione determina l'elenco (la portata)).

Tolleranza . -- Poiché non esiste una definizione, la posizione della caccia alle sette viene completamente indebolita. Da qui il titolo dell'opuscolo: i persecutori delle sette non hanno alcuna base logica. Pertanto, l'autrice auspica una tolleranza pari a quella già consolidata nei confronti delle principali religioni tradizionali.

“Punto di vista razionale”. – L'autrice è una militante del “ secolarismo ” (oc,13). Si definisce “la razionalista che sono” (oc,35). “Povera atea” (oc,51), – “non credente che ha perso di vista Dio da tempo” (ibid.).

Conseguenza: quando si osservano le religioni e le sette "dall'esterno" (in quanto razionalista , crede che questo approccio esterno sia il metodo valido), le sue religioni e sette appaiono "bizzarre" e "irrazionali" (quest'ultima era prevedibile).

La setta della Luna , gli Hare Krishna, i movimenti carismatici, il Tempio Solaire, ecc., si basano sullo stesso principio irrazionale, ma tollerabile. Un'osservazione: da nessuna parte definisce la "ragione" (razionalità). Come fa, allora, a conoscerne la "portata"?

NA20

19. Catechesi di Kierkegaard (20)

Bibl . st .: *H. Friemond , Existenz in Liebe nach Sören Kierkegaard , Salisburgo/Monaco, 1965, 26/31 (Die Methode Kierkegaards). -- S. Kierkegaard (1813/1855) parte da un'affermazione.*

La cristianità (danese) nutre illusioni riguardo al proprio cristianesimo. Pertanto, ritiene ovvio che praticamente chiunque possa definirsi "cristiano",

perché diluisce l'essenza del cristianesimo a tal punto che chiunque può immaginarsi tale.

Quando Kierkegaard, da luterano, legge la Bibbia e lì – nella sua forma più pura – giunge a conoscere la vita cristiana, allora gli appare chiaro: viviamo in un cristianesimo illusorio.

Kierkegaard è essenzialmente uno scrittore retorico: vuole comunicare la sua scoperta dell'essenza del cristianesimo a esseri che soffrono di illusioni riguardo a se stessi e alla loro vera essenza. -- Introdurre il cristianesimo significa tentare di comunicare qualcosa a esseri che sono convinti di essere cristiani, mentre - a un esame più attento - stanno, nella migliore delle ipotesi, realizzando una sorta di paganesimo coscienzioso. (30 ottobre)

Catechesi. -- Introdurre la vera cristianità richiede un metodo appropriato, vale a dire la comunicazione indiretta. Attaccando direttamente la natura illusoria della cristianità attuale, si rafforza l'inganno e lo si inasprisce ulteriormente. Nulla richiede un trattamento così attento come l'inganno, se si vuole portarlo alla consapevolezza di essere tale.

opere cosiddette estetiche .

Nota : ma allora lo pseudo-cristiano deve evolvere da una fase estetica e moralmente libera a una fase etica e coscienziosa, per scoprire infine cosa sia la religione, in particolare la religione biblica, e quindi evolvere alla fase religioso-biblica. Il che porta poi a una definizione essenziale di religione e di cristianesimo. Kierkegaard viene liquidato come "irrazionale" dai razionalisti, ma a un esame più attento sembra che lo facciano non in nome della ragione "per eccellenza", ma semplicemente in nome della loro ragione molto limitata.

NA21

20. L'essenza di tutto ciò che è 'santo' (21)

della biblioteca : N. Söderblom , *Das Werden des Gottesglaubens* , Lipsia, 1926. 2, 180f..

Steller fa riferimento al gesuita belga Delehaye , che ha ricostruito con maestria la storia del significato del termine "sanctus".

"Santo" era un termine religioso, non morale. – Ancora oggi – secondo Söderblom – il significato religioso del termine "Santo" è inscindibile.

“Santo” significa “tutto ciò che trascende la natura”. – Può trattarsi di un miracolo (di cui la commissione si interroga nella sua indagine su “segni e prodigi”). – Può trattarsi di eroismo morale che dimostra che qualcuno, nonostante tutte le circostanze avverse, sa come comportarsi correttamente. “In tal caso, il ricordo del sacro si aggrappa con forza al suo amore per l’umanità e al suo sforzo per la purezza” (oc, 180). – Può trattarsi, nelle religioni rivelate (ebraismo, cristianesimo), della “divinità”, l’attributo della divinità concepita come persona (Yahweh), come persone (Santa Trinità).

In una certa misura, man mano che la religione e la fede in Dio si sono orientate verso una dimensione più coscienziosa, il termine "santo" è stato identificato con "coscienzioso". "Ma 'santo' non è mai diventato un termine puramente morale" (ibid.). Anche quando sembrava esserlo, la sensibilità tradizionale e la forza vitale insita nel termine "santo" si sono affermate più e più volte.

«La parola "santo" impedisce incondizionatamente e involontariamente quell'uso del linguaggio che riconosce una religione ridotta al mero moralismo» (ibid.). Anche quando nell'Antico e nel Nuovo Testamento "santo" è identificato con "moralmente retto", "santo" non significa semplicemente "coscienzioso". Persino in I. Kant, intriso di moralismo protestante, "erhaben" suona ancora come qualcosa di più di un semplice etico. Se "santo" viene pronunciato in riferimento a una vita coscienziosa, allora significa precisamente il contesto religioso-metafisico di quella vita morale.

Söderblom conclude che il termine "sacro" offre un accesso molto migliore all'essenza delle religioni rispetto al termine "divinità" (in qualunque modo lo si interpreti): la religione è essere aperti a tutto ciò che è sacro.

NA22

21. La religione è ' apocalisse ' (apocalittismo) (22)

Via della biblioteca: St. Reinach, *Cultes, mythes et religions*, III, Parigi, 1913-2, 284/292 (*L'apocalypse de S. Pierre*).-

Steller fornisce una definizione accurata: come afferma l'antico termine greco ' apokalupsis ', imparentato con ' alêtheia ', esposizione, rivelazione,

un'apocalisse è la rivelazione di fatti accaduti nell'altro mondo che sfuggono alla conoscenza ordinaria (intesa come puramente terrena, secolare).

Nota : l'Apocalisse più conosciuta è l'ultimo libro del Nuovo Testamento. L'interpretazione attuale, tuttavia, confonde l'« apocalisse della fine dei tempi » con l'«Apocalisse» in sé (che corrisponde alla definizione corretta di Reinach).

Dote mantica . -- 'Mantica' significa "la capacità di vedere l'altro mondo (qualunque esso sia)" (dono della vista) .

Reinach : è la rappresentazione (descrizione, storia, racconto) presentata da una persona "privilegiata" di un "volto" (visione).

Nota-- *1 Samuele 9:9* : «Anticamente in Israele, quando si consultava Dio, si diceva: “Venite! Andiamo dal veggente”. Infatti ciò che oggi è chiamato nabi , profeta, anticamente era chiamato roeh , veggente». Una persona dotata di questo dono possedeva “un osservatore” (*Isaia 21:6*), che era “un secondo sé” (*A. Bertholet , Die Religion des alten Testaments , Tübingen, 1932, 110, b*).

Cosmologia - La visione dell'universo, basata sull'apocalisse , è triplice, come fanno tutte le religioni degne di questo nome, e come, ad esempio, afferma *Esodo 20:4* :

- a.** la terra, la terra dei viventi,
- b.1.** il cielo(i) e
- b.2.** l'oltretomba ('acque', Sheol).

Nota-- *Filippesi 2:9/ 10* afferma che Gesù, in quanto glorificato, regna su tutto ciò che è nei cieli, sulla terra e negli inferi ('inferno'). La sua missione terrena, la sua Ascensione e la sua discesa agli inferi (' discesa agli inferi') sono collocate in questo contesto .

apocalissi pagane . Reinach . -- Oltre alle apocalissi dell'Antico e del Nuovo Testamento , ci sono quelle pagane. Ad esempio, in Ellade , negli ambienti orfici e paleopitagorici , che attirarono l'attenzione degli antichi Greci sull'"altro mondo". - Omero , nella sua Odissea , e Virgilio, nell'Eneide , descrivono una discesa agli inferi. -

In esso, le antiche esperienze sacre continuano a vivere, come *E. Dodds , I Greci E IL Irrazionale* , Berkeley, Los Angeles, 1966, 135/178 (*Il greco*

Sciamani E IL L'origine del puritanesimo rivela indirettamente che gli sciamani si sentono a casa nell'"altro mondo".

NA23

22. La religione è aretalogica : compie miracoli (23)

Via della biblioteca :

--Gio . Achelis , *Die Religionen der Naturvolker io sono Umriss* , Lipsia, 1909, 35/65 (*Offenbarung E Meraviglia*);

-- S. Reinach , *Cultes , mythes et religions* , III , Parigi, 1913-2, 293/301 (*Les aretalogues dans l'antiquité*).

In *Marco* 6:1/6 si legge: «Da dove gli viene tutto questo (a Gesù)? Che cos'è la sapienza (*nota* : intuizione soprannaturale) che gli è stata data? Che cos'è il miracolo (*nota*: opere soprannaturali) che è compiuto per mano sua? Non è forse lui, il falegname, il figlio di Maria?»

La coppia ritorna, ad esempio, in *1 Corinzi* 1:25 : "Cristo è per i Giudei e i Greci (...) *dunamis* , forza vitale (*Genesi* 6:3, *Luca* 8:46), e *sophia* , saggezza".
-- Il che significa che *apocalitticismo e aretalogia* si fondono.

Nota: Infatti, ciò che le religioni extrabibliche conoscono nel loro modo naturale ma soprattutto puramente soprannaturale riguardo ai miracoli e alla saggezza, Gesù lo manifesta, a dire il vero anche in modo naturale e soprannaturale ma – in particolare – soprannaturale: la guarigione nel senso di *Tobia* 3:16 , vale a dire la rimozione sia delle malattie che delle possessioni.

S. Reinach .-- ' Aretè ' , solitamente tradotto come 'virtù', in realtà significava "ciò che rende qualcuno virtuoso, valido, capace di risolvere problemi". In latino: *virtus* . Reinach sottolinea la sorprendente superiorità insita nei 'miracoli'. Si riferisce a *Matteo* 13:58 .

Per inciso: nel linguaggio di M. Eliade , ' kratofania ' , la manifestazione di una forza vitale di natura superiore, sacra, divina o donata da Dio .

Il termine ' areté ' veniva usato in questo senso "molto prima del trionfo del Cristianesimo". Come testimonia un'antica iscrizione: Zeus panhèmeros , Zeus attivo come il giorno, ed Ecate , la suprema dea oscura che colpisce da lontano, hanno salvato una città da molte grandi e prolungate emergenze. In cui "gli atti più evidenti di potere (aretas -- inerenti alla forza vitale divina (*temas*) *teia dunameös*), per rivelarsi".

Nota : il termine " aretalalgos ", narratore di miracoli, significa "armonia degli opposti" (W. Kristensen), che a volte è neutro, altre volte migliorativo o peggiorativo (quest'ultimo nel senso di "creatore di cose fin troppo incredibili"). Una combinazione che, peraltro, può applicarsi a tutti i concetti fondamentali.

NA24

23. La preghiera come caratteristica della religione (24)

della biblioteca : Padre Heiler , *Das Gebet* (*Eine storico-religioso E religioni -Untersuchung psicologica*), Monaco, 1921-3.-

L'inizio dell'opera è inequivocabile: "Persone religiose e studiosi di religione, teologi di tutte le confessioni e correnti concordano: la preghiera è il fenomeno centrale della religione" (Oc, 1). Heiler cita S. Kierkegaard: "La religiosità è così riservata che si può arrossire, come una ragazzina, quando qualcuno ci sorprende a pregare" (oc, 26). In altre parole: scoprire l'essenza della preghiera in modo scientifico è molto difficile, a meno che non si agisca indirettamente .

Un'attenzione che sfocia nel dialogo .

Si prega quando ci si concentra su un essere superiore, ma in modo tale da entrare in dialogo con esso. Cfr. Heiler , oc , 486/495 (*Das Wesen des Gebets*). Dove "superiore" significa "santo". L'enfasi sulla sua essenza sacra è data dalla definizione del suo essere nell'affermazione del grande Padre della Chiesa Giovanni Crisostomo: "Nulla è più carico di potere (' dumatoteron ') o più equanime della preghiera" (oc, 495). In altre parole: la misteriosa forza vitale, nucleo di tutte le religioni, si manifesta con maggiore forza nel corso della preghiera.

Un modello.

J. Jahn, *Schwarzer Orpheus* (*Moderne Dichtung africano Völkerboth Hemisphären*), Monaco di Baviera, 1954, 90 (*Guy Tirolen , Gebet uno Ragazzi neri*).

L'incipit recita: «Signore, sono così stanco. Sono venuto al mondo stanco. E ho già camminato a lungo dal canto del gallo e la strada per la scuola è così ripida. (...). Vorrei entrare nei freschi burroni con mio padre finché la notte naviga ancora attraverso i boschi magici dove, fino all'alba, gli spiriti passano timidamente. (...)».

Nota: Il ragazzo afroamericano in Guadalupa vive sia in questo mondo secolare sia nel mondo del "Signore" (chiunque esso sia) e degli "spiriti" nelle fresche gole.

Il fatto di vivere simultaneamente in due mondi è tipico di tutte le religioni e soprattutto di tutte le preghiere: si parla semplicemente con le entità superiori e invisibili, le "sante numine", proprio come si parla con i propri simili sulla Terra.

Come Don Camillo, nei celebri film, dice a Gesù sulla croce: "Vedi bene che a stento posso sopportarlo da solo". Quando la preghiera diventa troppo "solenne", si può iniziare a sospettarlo. Un nucleo essenziale di intimità sembra inevitabile.

NA25

24. La magia preghiera (25)

L'adorazione (il riconoscimento di un'entità superiore o suprema), il ringraziamento (per i favori ricevuti), la richiesta di perdono (per i crimini commessi, ovvero per la mancanza di scrupoli) e l'elemosina (ovvero la richiesta di favori) sono tra i contenuti più frequentemente menzionati della preghiera. Tuttavia, ci concentreremo in particolare sulla preghiera tipicamente magica. Perché? Perché si afferma spesso che la magia è arbitraria e non è preghiera. E quindi non appartiene alla religione!

Il mago grida. —

Alf. di Nola, La prière, Parigi 1958, 29. - "Oh! Tu che controlli il potere, tu, spirito di energia maschile, - tu puoi gestire tutto e senza di te io non posso gestire nulla, - io non sono nulla. Io che ti sono devoto (*nota* : grazie ai riti di iniziazione), io che mi arrendo a te. Da te viene la mia forza, il mio potere. Tu mi hai donato il dono, spirito di potere. Ti invoco. Entra con grazia nel mio canto magico. Perché tu devi obbedirmi, perché ti ho concesso ciò che hai chiesto, o spirito. Perché il sacrificio è stato offerto, - offri te stesso offerto nella foresta. - Spirito, io sono a tua disposizione; tu sei a mia disposizione. Vieni." -

Nota: Lo si vede: la preghiera è radicalmente magica, cioè sintonizzata sulla padronanza della misteriosa forza vitale in vista di un determinato obiettivo da raggiungere. Eppure, quanto è religiosa nel senso di "consapevolezza della dipendenza". La religione non è semplicemente

quietismo, cioè lasciarsi trasportare da una potenza numinosa senza un senso attivo di afferrare i dati e le domande poste , e la relativa soluzione.

La preghiera, perché, come dice San Giovanni Crisostomo, è *dunamis* nel senso che attraverso il contatto diretto – in questo caso con lo spirito magico in questione – avvengono simultaneamente comunicazione e interazione riguardo alla forza vitale.

Il sacrificio, nella foresta (forse una ragazza sacrificata), è portatore di potere ma troppo debole per raggiungere lo scopo. Perciò, il mago invoca il suo spirito magico, che, in quanto superiore, "più sacro" (nel senso originario di più potente), fonde – dinamizzando – la sua forza vitale con quella del supplicante e della sua offerta.

Fede. — “La fede vive nella speranza, a volte vana, che la divinità conceda la pioggia. La fede è una fiducia mite, a volte vana.” Così parla un poeta (Costa d'Oro). Senza una fede attiva, non si prega ininterrottamente. Come fanno i Magi, per esempio (sebbene sembrano vivere solo della propria autorità nelle loro parole).

NA26

25. La Santissima Trinità nella preghiera cristiana (26)

Secondo il Nuovo Testamento, i Padri della Chiesa (33/800) e i grandi teologi, l'opera di redenzione si fonda o fallisce sulla Santissima Trinità. Senza entrare nei dettagli, delineeremo il ruolo delle tre persone divine nella preghiera pratica.

Assioma *Genesi 6:3* , dove si dice che chi vive con coscienza sperimenterà lo Spirito di Dio (forza vitale), impone implicitamente l'integrazione della preghiera in una vita coscienziosa. Una preghiera che implica il contatto con la divinità.

Pregare il Dio Trino. Che si debba pregare incessantemente è evidente da *Luca 18:7, 21:36* , il che implica un contatto continuo con Dio.

1. Lo Spirito Santo. -

Romani 8:26 e seguenti : «Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo neanche cosa sia opportuno chiedere nella preghiera; ma lo Spirito stesso intercede per noi con suppliche inesprimibili».

2. Il Figlio (Gesù).

Romani 8:34 : «Cristo Gesù, colui che è morto, che dico? Colui che è risorto ed è subito «alla destra di Dio» (*nota*: glorificato), che intercede per noi».

1 Giovanni 2:1. «Abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto (*nota*: coscienzioso)».

Ebrei 7:25. «Gesù, il sommo sacerdote, è in grado di salvare definitivamente coloro che si accostano a Dio per mezzo di lui. Egli, che vive in eterno, intercede per loro».

3. Il Padre .

Romani 8:27 . «Il Padre che scruta i cuori sa ciò che lo Spirito (*nota*: e il Figlio) desidera e che la sua (*nota*: la loro) intercessione a favore dei santi (*nota*: (Amico di Dio) questo è ciò che intende.

Efesini 3:20 «La potenza del Padre opera in noi in modo infinitamente superiore a quanto possiamo chiedere o pensare».

La grande tradizione afferma giustamente che il dogma della Santissima Trinità è di fondamentale importanza per una comprensione autentica del cristianesimo. Da questa Trinità scaturisce tutto lo "spirito", tutta la forza vitale divina, la fonte del benessere. Nella preghiera, non ci limitiamo a invocare questa fonte: essa opera dentro di noi senza che noi ne abbiamo accesso diretto.

NA27

26. La religione come sacrificio (27)

Bibl . st .: *W. James, Varianten van religie ervaring (Een onderzoek naar de mensen aard), Zeist, 1963 (/ / Le varietà dell'esperienza religiosa (1902)).*

-

Il libro non è una teoria della religione, bensì una teoria sull'uomo come soggetto a "esperienze religiose". Consideriamo ciò che Giacomo identifica come una caratteristica fondamentale della religione, ovvero la religione come disponibilità al sacrificio. Al centro, Giacomo pone il Sublime, ciò che la Bibbia, ad esempio, chiama Yahweh o la Santissima Trinità. Un'"emozione superiore" è la disponibilità a compiere sacrifici per quel "Sublime". Con ciò, sembra individuare l'essenza stessa della religione.

La delusione è assolutamente superabile . - Il "sacrificio" ha senso solo sullo sfondo di esperienze frustranti. -- Le persone reagiscono facilmente alle frustrazioni con negazione ("Non è possibile"), rabbia (aggressività: "Perché sta succedendo a me? Non accetterò una cosa del genere"), cose ("Mi comporterò bene: chissà, forse non ne uscirò comunque!"), sconforto ("È il destino: non c'è niente da fare!").

Nota: -- A questo proposito , si veda E. Kübler -Ross, **Lezioni per i vivi** (*Conversazioni con i morenti*), Bilthoven, 1970, 48/140. -- Per W. James, la vera religione si distingue da tutte quelle 'reazioni' che non giungono a una genuina disponibilità al sacrificio.

Giacomo —«Per la religione, servire il “supremo” (*nota*: il sublime, il santo, il divino) non è mai un giogo. La religione si è lasciata alle spalle la noiosa sottomissione. Al suo posto c'è una disponibilità, capace di assumere ogni sfumatura tra la serena gioia e l'entusiasta allegria» (Oc, 27).

Cristianesimo. — «Mentre la mera esortazione razionale (*nota*: tipica dello stoicismo, ad esempio) richiede uno sforzo di volontà, la condotta cristiana è il risultato dell'ispirazione di un'emozione superiore (*nota*: il senso di servire il sublime) che è presente senza sforzo di volontà». Giacomo si riferisce, ovviamente, allo sforzo di volontà altezzoso e rigido dello stoicismo.

Troviamo questa “felicità nell'assoluto e nell'eterno” solo nella religione (Oc, 32). Questa forma di “felicità” accetta esteriormente il male come una forma di sacrificio, ma interiormente sa che il male è stato sconfitto per il bene.

Conclusione. -- Per Giacomo è certo: nessuno può sfuggire alle delusioni, nemmeno l'ateo, ma la persona veramente religiosa le "sublima" grazie al suo contatto con il sublime.

NA28

27. Cattolicesimo spagnolo contro protestantesimo (28)

Via della biblioteca: D. Baisset , *La diffusione del protestantismo e Rossiglione* (*Le choc avec un catholicisme marqué par la religiosité hispanique*), in *Le Roussillon* (*De la Marca hispanica aux Pyrénées orientali* . (VIIIe / XXe secolo), Perpignan, 1995, 341/ 367.-

Dichiarazione: “La religiosità di le Roussillon è davvero l'antitesi del culto riformato.

Religione spagnola.-- Spicca la profonda venerazione di Maria e dei santi (incluse le reliquie) come soluzione ai problemi: a partire, ad esempio, dall'epilessia (San Paolo), dai calcoli renali e dai crampi intestinali (San Liborio), dal mal di testa (San Valentino), o dalla protezione dai fulmini (Santa Barbara) o dalla pioggia (San Gaugerico).-- Preghiere, sì, ma soprattutto pratiche visibili accompagnate da ostentazione, come pellegrinaggi, processioni e un gran numero di celebrazioni (le feste secolari sono pressoché assenti),-- non senza effetti di luce e maschere (carnevalesche).

Assioma: gli interventi di Maria e dei santi sono come il pane quotidiano nella vita.

Nota: non è tanto la Santissima Trinità a essere al centro della scena (ne costituisce lo sfondo), quanto piuttosto le figure intermedie, i santi con Maria, una donna, in testa. In altre parole: vera religione popolare.

Religione romana . Il clero è fortemente filo-vaticano. Viene istituita l'Inquisizione (1184+). La Controriforma, guidata dal Concilio di Trento (1545/1563), domina la religione.

Il ' disincanto ' (secolarizzazione, mondanità) del mondo e della vita. -- Steller si riferisce a *Max Weber, Die protestantische Ethik und der Kapitalismus* (1904),-- un'opera che identifica il protestantesimo come un fattore di ' Entzauberung ', desacralizzazione, profanazione del mondo e della vita.

1. La gerarchia cattolica. -- Considera le danze e le opere esteriori delle pratiche devozionali come un retaggio delle religioni pagane. Sottolinea una prassi "dogmatica" (in linea con i dogmi maggiori).

2. Protestantesimo. -- Proveniva principalmente dalla Francia. -- La venerazione dei santi, inclusa la venerazione di Maria, veniva rifiutata. Come soluzione al problema, l'Eucaristia veniva interpretata in chiave moderna (transustanziazione); la grazia e la giustificazione venivano reinterpretate . - Questa era la tipica motivazione "religiosa" moderna che prevalse.

28. Religioni e teologie postmoderne (29).

Non si trova da nessuna parte un "fondamento" decisivo per decidere una volta per tutte riguardo al sacro, alla divinità (riguardo all'unico o non unico Dio), tra le opinioni della ragione moderna. Ciò che resta, come dice Derrida , è concludere, sulla base delle differenze di opinione, di rimandare un'opinione unanime e definitiva.

A seguito di S. IJsseling , **Apollo, Dioniso, Afrodite e gli altri (Dei greci nella filosofia contemporanea)*, *Amsterdam, 1994, *E. Berns et al., * *Il Dio dei pensatori e dei poeti **, Amsterdam, 1997, è stato pubblicato da amici di IJsseling .

Frammentazione. -- La parola d'ordine dei postmoderni! IJsseling racconta alcune "avventure" di divinità greche come specchio dell'uomo moderno, poiché nei miti greci "dio (heid)" esiste solo al plurale. Questo è il ben noto politeismo greco. Questi miti dovrebbero "proteggerci dall'identificarci con un solo Dio e un'unica storia". Nel nostro multiculturalismo , questo suona "pertinente".

Tuttavia. -- Tuttavia , **a** . i pensatori greci (legati a Platone) e **b**. la Bibbia hanno presentato l'unico Dio, che trascende tutte le divinità subordinate, in quanto non effettivamente creative. Tra le altre cose, come una necessità logica. O come una rivelazione. Certamente alla luce delle critiche rivolte a tutto ciò che viene facilmente etichettato come "essere divino" tra "i popoli" (i pagani) e in Israele.

Nella prefazione di Berns, Moyaert e van Tongeren, p. 7, si legge: "Le tradizioni filosofiche e bibliche sembrano non aver perso il loro potere persuasivo nella frammentazione postmoderna".

Non diremo altro su questo libro ricco e variegato. -- Bene, questo. -- Forse è giunto il momento di citare *1 Cor 12,4/6 in questo corso: "C'è diversità di carismi (doni spirituali), ma è uno solo lo Spirito (terza persona); diversità di servitù, ma è uno solo il Signore (Gesù come seconda persona); diversità di opere , ma è uno solo Dio (prima persona, il Padre) che fa confluire ogni cosa in ogni cosa"*.

Il Nuovo Testamento ritrae l'unico Yahweh degli ebrei come un plurale di tre persone, la Santa Trinità. Una diversità che si manifesta nella loro azione all'interno del creato.

NA30

29. Pluralismo religioso (“pluralismo religioso”) (30)

della biblioteca : A. Denaux , *L'unicità di Gesù Cristo in un'epoca di pluralismo religioso* , in: *Collationes* (Rivista fiamminga di teologia e pastorale), 28 (1998): 1 (marzo), 29/53.

Ci limitiamo alle proposizioni dei pluralisti sacri . -- Per cominciare: il cristianesimo biblico è sorto in un mondo antico in cui una moltitudine di religioni creava di fatto un pluralismo. Si è affermato silenziosamente in quel contesto.

La tesi tradizionale del Cristianesimo è: la Santissima Trinità, in particolare la seconda persona, incarnata da Gesù, è l'unica fonte decisiva di salvezza (tesi soteriologica). Usiamo l'espressione "fonte decisiva" perché non c'è dubbio che anche le religioni non cristiane offrano "una" forma di salvezza. La domanda che il Cristianesimo si pone è: "Questo tipo di salvezza è davvero la salvezza definitiva e completa, al punto che con questo tipo di salvezza non si pone più alcun interrogativo sulla salvezza stessa?".

Ascoltiamo ora le tesi dei pluralisti radicali .

1. Rifiuto del tipo di religione esclusivista. -- 'Esclusivo' significa praticamente: “Extra ecclesiam data salus ” (S. Cipriano (200 258)), di “Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza”. Non si dimentichi che il battesimo di desiderio già rende membri della Chiesa senza saperlo esplicitamente: è decisivo il rapporto con Dio nella coscienza.

2. Rifiuto del tipo inclusivo di religione . -- K. Rahner , il Concilio Vaticano II apprezza le altre religioni in una certa misura (nella misura in cui forniscono una salvezza decisiva) ma sostiene che il Cristianesimo - la Santissima Trinità - rappresenta l'unica fonte di salvezza definitiva.

3. Rifiuto dell'essenza unica della salvezza cristiana . -- Le due proposizioni precedenti vengono respinte dai pluralisti radicali . Essi riducono la questione della salvezza a ciò che viene definito " plurale". " Soteriocentrismo ". A quale Dio o a quali divinità aderire, a quali comunità

unirsi, è meno decisivo. Molto più decisivo è: "Quale valore salvifico offre una religione?"

Quale potere "liberatorio" ("soteria", lat.: *salus*, salvezza) o soteriologico possiede dunque una religione? A questo proposito, la definizione di "salvezza" o "liberazione" rimane molto vaga, poiché può in realtà significare "qualsiasi cosa" (dal benessere yogico alla politica marxista).

NA31

30. Definizione pluralistica di religione (31)

Denaux - L'assioma comune che ha sempre la precedenza afferma: il sacro, l'oggetto della religione, è "un mistero ineffabile". Ciò implica, epistemologicamente (in termini di epistemologia), che noi - gli esseri umani su questa terra - non conosciamo il sacro se non parzialmente. Tale conoscenza è situata in un'esperienza religiosa. In linea di principio, questa è accessibile a tutti. Si esprime in una moltitudine di religioni, tutte le quali non sono altro che campioni all'interno della totalità del mistero del sacro.

Vista in quest'ottica, senza ulteriori specificazioni, si tratta di un fatto accertato dagli studi religiosi. Ma esaminiamolo più nel dettaglio con Denaux

.

Esperienza religiosa di base/la sua formazione .

Con un Wilfr. Cantwell Smith, nella sua *fede e Belief* (1979), molti pluralisti introducono una coppia di opposti. 'Fede', l'esperienza di base sopra descritta, da un lato, e 'credenza', la trasformazione di quell'esperienza del sacro in simboli, tradizioni, dogmi, ecc., dall'altro. Questa trasformazione è considerata una traduzione secondo il proverbio italiano "traduttore". "traditore", che significa "traduttore, traditore". In altre parole: la vera religione è e rimane l'esperienza intraducibile e informe. Non appena la si abbandona, si entra nel mito (o nei miti).

È evidente - almeno per chi conosce il mito nella sua accezione tradizionale - che il termine "mito" viene qui usato in un senso molto ristretto e discutibile. Ad esempio: "Il gioco di parole con cui dico che Gesù è il mio Signore e Salvatore è in realtà esattamente lo stesso con cui l'amato vede nella sua 'Elena' la più bella di tutte le donne del mondo" (così J. Hick, *The Centre of Christianity*, Londra/New York, 1978).

In altre parole: quel gioco di parole (intendete: modo di parlare) non ha alcun valore reale, se non per il suo significato emotivo. Ed è proprio questo che lo rende un "mito"! È un modo di parlare irreali.

Si nota che sullo sfondo emerge una certa secolarizzazione del mito (R. Bultmann). Questo "gioco linguistico" non ha quindi alcun valore ontologico. Esso "fluttua" distaccato dall'esperienza, la quale, essendo "inesprimibile", non può essere trasformata in forme – il linguaggio, ad esempio, dotato di una portata logica.

Per inciso: come si passi da un'esperienza così vaga alla "soteriologia", alla liberazione da problemi di natura concreta, è e rimane un punto cruciale: non si risolvono i problemi sulla base di un'esperienza religiosa ineffabilmente vaga.

NA32

31. Prove (32)

Denaux . -- La tesi secondo cui l'affermazione di Gesù di una salvezza onnicomprensiva (con il Padre e lo Spirito Santo, ovviamente) sia anch'essa un "mito" (un discorso irreali) si basa su quanto segue.

1. 'Dio' - qualunque cosa ciò significhi nel linguaggio ('giochi linguistici') dei pluralisti - preferiamo parlare di "sacro" - trascende infinitamente la nostra capacità terrena.

Conseguenza: la vera conoscenza, la "cognizione", è altamente discutibile. Certamente se si considera la moltitudine di religioni, ognuna con le proprie definizioni del sacro. Da qui il pragmatismo dei pluralisti : "Limitiamoci a risultati praticamente raggiungibili, chiamati 'soteriologia'. Qualunque essi siano."

2.1. Un giudizio universalmente valido sull'essenza e sul valore di una religione o di tutte le religioni è limitato. Giudicare le altre religioni dalla prospettiva della propria religione è possibile solo in misura limitata.

Per inciso: E. Troeltsch (1865/1923) lo aveva già fatto notare nel 1902. -- Domanda: "Come si fa a sapere che ogni giudizio è limitato se si possiede solo una conoscenza limitata della questione ?" Come premessa, un giudizio generale deve già essere presente per poter pronunciare i limiti dei nostri giudizi (siano essi generali o riguardanti altre religioni). -- Espresso meglio:

se i nostri giudizi sono semplicemente campioni – induttivi – ciò non significa ancora che siano privi di valore e si applichino puramente pragmaticamente. C'è una conoscenza essenziale anche nella conoscenza dei campioni. Il tutto in cui sono situati – quei campioni – è presente in esso, indirettamente.

2.2 . Ogni pretesa – inclusa quella di Gesù – di un potere universale di redenzione porta in realtà all'oppressione. -- Questo è ciò che accade ovunque ci sia una comunità – un popolo di Dio, per esempio (“Gott con noi”) – convinti di possedere “la verità”. La fede, quando è segnata dal comunitarismo, conduce facilmente all'imperialismo religioso. Ma d'altra parte, all'interno di tali sistemi comunitari in materia di religione, ci sono sempre persone che vi si oppongono e agiscono con tolleranza, anche se sono, ad esempio, convinte della salvezza onnicomprensiva di Gesù.

Se la fede è essenzialmente – come sottolineava S. Kierkegaard – una relazione “individuo/Dio” (un popolo è composto da veri credenti e pseudo-credenti), allora la fede nella Santissima Trinità come Salvatore (e non nel “Cristianesimo” come cristianità attuale quale fonte di salvezza) non conduce all'intolleranza e all'incomprensione.

NA33

32. Cosa dice la Bibbia riguardo alla religione (33)

Bibbia st .: D. Bretherton, *Ricerca psichica e divieti biblici*, in: J. Pearce-Higgins et al . , *Vita, morte e ricerca psichica*, Londra, 1973, 101/124.-

Si tratta della corretta interpretazione di *Deuteronomio 18:9/12*, un testo che i teologi "critici" e i fanatici della Bibbia idolatrano per respingere ogni scienza paranormale e occultismo in quanto irresponsabili. -- L'autore osserva: l'impossibile confusione riguardo alla traduzione del testo originale ebraico. Eccolo:

Deuteronomio 18:9. Quando entrerai nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà, allora non imparerai le stesse pratiche abominevoli di quelle nazioni.

Deuteronomio 18:10. In mezzo a voi non troverete nessuno che faccia passare suo figlio o sua figlia per il fuoco (*nota: Levitico 18:21* sacrifici umani). Chi pratica la divinazione o chi osserva i tempi (**Deuteronomio 18:11.** forse interpretazione delle nuvole) o uno stregone (*nota: forse un incantatore di serpenti*) o uno stregone (*nota: che pratica la magia nera*).

Deuteronomio 18:11. O qualcuno che tira a sorte annodando . -- O qualcuno che pratica la chiaroveggenza tramite un ob (plurale: oboth) o è un veggente tramite uno yiddeoni (proprio come ob, oboth , e sempre associato a loro, un oggetto chiaroveggente). O un “ doresh el hammethim ” (*nota*: colui che consulta l'anima tramite un cadavere).

Deuteronomio 18:12. Chiunque commette tali cose è considerato un abominio dal Signore, e proprio a causa di queste pratiche abominevoli il Signore scaccia quelle nazioni davanti a te.

Ecco qui – resa nel modo più accurato possibile – l'interpretazione – la traduzione dell'autore.

Nota : l'autore sottolinea che il testo sacro non si riferisce in alcun modo alle pratiche ebraiche in questione, bensì alle pratiche pagane bandite in quanto idolatriche. Per "idolatra" si intende qualsiasi pratica che scelga altre divinità o entità occulte come guida e fonte di salvezza al posto di Yahweh.

Nota: La ragione, tipicamente biblica, è chiarissima: chiunque pecca in quelle pratiche pagane dimostra di essere "carne", allontanandosi da Yahweh e dal suo Decalogo, tanto che Yahweh, con il suo "spirito", la sua forza vitale divina e soprannaturale, non si considera più responsabile di tali "abominazioni ", ovvero di quelle pratiche che cercano la salvezza al di fuori di Yahweh, come già afferma molto chiaramente *Genesi 6:3* . Come, negli stessi termini, secoli dopo, ripete San Paolo: *Galati 5:16/24*.

NA34

33. La triplice Pentecoste (34)

della biblioteca : S. Agostino, *Sermo in die pentecostes* , in: Chr. Mobermann , *Annus festivus* , Nijmegen/Anversa, 1935, 155v. - Forniamo la traduzione di ciò che è importante in questo contesto.

Celebriamo il giorno in cui il Signore Gesù Cristo, dopo essere stato glorificato con la Sua Ascensione, ha inviato lo Spirito Santo (lo Spirito Santo).

Nota - Nel Nuovo Testamento, ci sono numerosi testi in cui la forza vitale divina (ruah , pneuma, spiritus) è chiaramente in primo piano, la forza vitale come forza impersonale o ' aretè ', potenza meravigliosa, ma tale che sullo sfondo la terza persona della Santissima Trinità, lo Spirito Santo, è presente

in e attraverso quella forza. Da qui la duplice traduzione. -- Agostino continua.

Giovanni 7:37/39 dice: «Se qualcuno ha sete (*nota*: è in difficoltà e cerca una soluzione), venga a me (Gesù). Perché chi crede in me, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal profondo dell'anima». Con queste parole, Gesù intendeva lo Spirito Santo, che tutti coloro che avrebbero creduto in lui avrebbero ricevuto in futuro. Infatti lo Spirito (lo Spirito Santo) non era ancora stato dato, poiché Gesù non era ancora stato glorificato (*nota*: fonte abbondante dello Spirito Santo). -- Così letteralmente il Vangelo.

Sant'Agostino riflette poi sul racconto biblico della prima missione dello Spirito (*Atti 2,1/4* ; cfr. *10,44ss.* (riguardo ai Gentili); *19,5* (riguardo ai Giovanniti)), che implicava la glossolalia, la capacità soprannaturale di parlare una varietà di lingue. — «Infatti, come dopo il Diluvio (*Gen. 6,1 / 9,17*) l'empietà ostinata (...) eresse «un'alta torre» contro il Signore, per cui l'umanità, come meritata ricompensa, cadde nella disunione linguistica, tanto che ogni gruppo parlava la propria lingua per non essere compreso dagli altri, così l'umile religiosità (...) ha ricondotto le lingue divergenti all'unità della Chiesa».

Nota: È chiaro che Sant'Agostino elabora ulteriormente qui il profeta *Gioele 3,1/2* (ripreso dall'interpretazione di Pietro di *Atti 2,17* e seguenti): lo spirito di Dio (forza vitale) discenderà su tutti gli uomini “negli ultimi tempi” con i suoi carismi (doni paranormali e soprannaturali socialmente intesi) che caratterizzeranno giovani e anziani, uomini e donne, schiavi e schiave. Questo è il “pluralismo” biblico in materia di religione.

NA35

34. Il concetto primitivamente antico di 'periodo' (ciclo) (35)

Bibl . st. : *WB Kristensen , Collected Contributions to the Knowledge of Ancient Religions , Amsterdam, 1947, 231/290 (f . 245/248).* Vedi qui.

Il resoconto della festa del saeculum nel -17-

Presso o vicino all'altare sotterraneo di Dis Pater e Proserpina , divinità della vita (ricchezza), venivano compiuti sacrifici notturni, ma in questa occasione rivolti alle dee del destino (Parcea (in greco: Moirai ; le Eileithuia (dee) della vita e della morte della terra) ecc.). Al di fuori del saeculum , o festa del cambio di fortuna, avveniva lo stesso rituale, ma conficcando un

chiodo sacro che, per gli antichi Romani, rappresentava la visualizzazione (il simbolo) dell'inesorabile destino stabilito dalle divinità.

Punto di svolta (periodo).-- Per gli antichi Romani, ad esempio, nessuna era si chiudeva senza ulteriori indugi. Infatti, ad esempio, Dis Pater e Proserpina erano le divinità della forza vitale della terra che fa cadere e risorgere ogni cosa (oc, 248).

In altre parole: la fine di un'era o di un secolo è contemporaneamente l'inizio di una nuova era. Questo era il significato della festa del secolo (e, in modo più sobrio, del chiodo).

Paura . -- Quando Dis Pater e Proserpina fecero sì che il vecchio saeculum si trasformasse nel nuovo, si rivelarono come “le temute divinità del destino” (oc, 247), -- nel senso che, come tutte le divinità demoniache del paganesimo, fecero della distruzione il presupposto della vita demoniaca, che, pur perseverando, comprendeva ascesa e caduta. Ciò era contrario ai preconetti umani terreni. La paura era l'atmosfera.

“Ordine divino della vita”. –

Gli antichi – *notate*: sulle orme dei primitivi – non intendevano con ciò una "legge di natura" scientifica, bensì un destino determinato dalle divinità.

'Fatum', destino (in greco: Moira), comprendeva la servitù – la 'religione', quella sottomissione senza speranza all'ordine demoniaco della vita. Ciò includeva perfettamente la morte (= rovina) nella natura (cosmica) e nell'umanità (legata al destino). A questo erano collegati – secondo Kristensen – i "momenti di ansia". Tali momenti si verificavano durante le celebrazioni del cambiamento dei destini nella liturgia, al cambio dei periodi (' periodos : ciclo).

Conclusione. -- Non disperazione assoluta. Non speranza assoluta. Ma un'alternanza infinita di speranza e disperazione. Gesù spezza questo ciclo con la sua redenzione.

NA36

35. Il concetto primitivo-antico di “totalità (sacra)” (36)

della Biblioteca : WB Kristensen , *Collected Contributions to the Knowledge of Ancient Religions* , Amsterdam, 1947 (vrl . 267/290). --
L'espressione diacronica (capitolo precedente) della vita demoniaca è il ciclo.

Consideriamo ora la sua espressione sincronica, cioè la totalità. Questa è... l'armonia (intesa come unione) degli opposti.

La vita imperitura e pagana comprende gli opposti, l'ascesa e la caduta, in successione, nel periodo, e gli stessi opposti combinati nella totalità.

Nota: La corrente sotterranea pagana su cui agisce la Bibbia con l'essere supremo radicalmente coscienziioso, Yahweh, Santa Trinità, con il Decalogo ("Dieci Comandamenti"), è discussa in *Gen. 2:9, 2:17, 3:5 e 3:22* (l'albero della conoscenza (essere radicalmente a proprio agio) riguardo al bene e al male, tipico degli "dei" (*Gen. 3:5*: "Sarete come dèi che conoscono il bene e il male"). *La Bibbia di Gerusalemme* aggiunge chiaramente che questa conoscenza, l'essere a proprio agio, è autonomia riguardo ai valori morali, per cui "Dio è morto" e la Sua legge morale è una "lettera morta".

Kristensen . -

Quasi tutte le culture antiche sono profondamente consapevoli dell'armonia degli opposti, ma i dati babilonesi-assiri sono “particolarmente numerosi” (Oc, 267).

In Anu (la divinità cosmica babilonese, padre dei Sette Dei), tutte le energie (tipi di forza vitale) sono unite. "Egli era il determinante universale del destino: il bene e il male procedevano da lui" (oc, 272). Pertanto, Labartu , il demone della malattia, viene ripetutamente chiamato " figlia di Anu " (ovvero, l'agente della sua parte di sventura). In altre parole: Anu crea il bene e il male. È una 'totalità' che si manifesta periodicamente.

Demoniaco. –

“ La natura di Anu (*nota*: una scelta che era diventata una seconda natura) era demoniaca “nel senso religioso del termine”, ovvero imperscrutabile e imprevedibile” (ibid.). Gli individui senza scrupoli sono davvero imprevedibili. È proprio per questo che la religione biblica rigetta questo tipo di essere.

“I desideri e gli ideali umani (*nota* : come li intendiamo oggi, approssimativamente): non erano legge per il leader mondiale. (...). La sua volontà era il destino che infondeva nelle persone tanta fiducia (ascesa)

quanto timore (caduta). Era il dio della totalità e perciò veniva sempre chiamato "il padre dei Sette Dei" (ibid.). – I teologi pluralisti tengono conto di questo poco o troppo poco.

NA37

36. L'ingannatore divino-demoniaco (37)

della biblioteca : WB Kristensen , *Collected Contributions to the Knowledge of Ancient Religions* , Amsterdam, 1947, 105/124 (*Il divino ingannatore*). Trascriviamo l'introduzione.

Definizione : *Un* essere primordiale demoniaco-divino ha ingannato l'umanità con conseguenze fatali valide per sempre. Ciò non impedisce alle stesse persone di vederlo non semplicemente come un nemico, ma come "il sovrano speciale".

1. Babilonia.

Ea è più vicino agli antichi Babilonesi che agli altri dèi e dee: è considerato il loro creatore e protettore (salvò la vita dal Diluvio Universale, ad esempio, che causò la distruzione totale), ma con un astuto inganno una volta condannò a morte tutta l'umanità.

2. Egitto . -

Set era venerato come un dio, ma ingannò Osiride, l'" uomo-dio ", conducendolo alla morte. Apap , aborrito come un demone, è tutta inganno e malvagità, in conflitto con Ra, il serpente delle tenebre, il "padre" dei figli di Apap .

3. Grecia.

Il dio Ermete è l'astuto ingannatore e ladro, venerato in riti in cui furto e rapina erano permessi. È "l'amico delle notti oscure". Un tempo ingannò l'umanità una volta per tutte, ma è considerato un salvatore che fa apparire benedizioni e abbondanza tra quelle stesse persone.

4. India. -- Nei Veda (un'antica religione), Varuna è l'ingannatore la cui astuzia e inganno incutono timore nei fedeli. Ma è al tempo stesso la divinità più venerata nell'antico pantheon indiano, in quanto garante dell'ordine eterno che la vita manifesta. La sua essenza è "estremamente misteriosa".

Nota -- Kristensen cita *Genesi 3:1/24* (La caduta dei primi esseri umani sotto l'influenza del "serpente"). Afferma: "Per gli Israeliti, il serpente era

l'ingannatore. Il serpente era lo spirito saggio e astuto degli inferi. Un tempo forse venerato come un essere divino, ma nei tempi noti alla scienza storica considerato un nemico."

Nota -- Kristensen non menziona gli adoratori di Satana o i satanisti.

Divinazione . -- Tutte le religioni antiche sanno che almeno una parte degli indovini divini è ispirata dal "divino ingannatore". - Kriswordt . -oc, 107: "Ea concesse ad Adapa una grande intuizione, la capacità di "proclamare la legge (usurtu , ordine) della terra (cioè il dono della divinazione). (...)".

NA38

37. La 'contraddizione' nel sacro, o nel divino (38)

della biblioteca : WB Kristensen , *Raccolta di contributi alla conoscenza delle religioni antiche* , Amsterdam, 1947, 273 voll.

Oltre all'Anu babilonese, lo Zeus greco , la Fortuna romana, la Varuna indiana e persino l' Ahura Mazda persiana (che racchiudeva entrambi gli spiriti) mostrano la natura demoniaca come determinanti sovrani (ovvero autonomi) del destino: "Da loro ebbero origine la salvezza e la calamità. Caduta e ascesa, le contraddizioni che costituiscono la vita eterna del mondo (...). La volontà di questi dèi era il destino, la (espressa in greco) Moira , - divina ma anche umana". (Oc, 273).

Nota: il "dio" nel Libro di Giobbe presenta caratteristiche simili, almeno in alcuni passi.

Coscienza. - Quelle divinità supreme non erano coscienziose ('giuste' o 'rette') nel nostro senso. "Con la loro condotta, tradirono le leggi che avevano stabilito per gli uomini (*nota:* non per se stessi)." In altre parole: doppi standard!

Consapevolezza sacra. -- Il sacro (divino) nel senso demoniaco è da un lato fascinosum (fascinans), ascesa, e allo stesso tempo dall'altro tremendum , declino. "Gli antichi erano pienamente consapevoli di questa contraddizione nell'essenza divina. Alcuni dei più importanti testi di letteratura religiosa ne sono testimonianza (...): il Libro di Giobbe, le Lamentazioni babilonesi, legate a Prometeo". (Ibid.).

La resa è religione . -- "I poeti di queste opere hanno rinunciato a ogni tentativo di giungere a una soluzione (*nota*: ciò che oggi chiamiamo) 'razionale' o 'etica' all'enigma (*nota*: mistero per giungere a fascinosum et tremendum . Hanno accettato la realtà 'divina' con umiltà, nonostante tutte le obiezioni ad essa associate.

Senza alcun dubbio, questo era anche l'atteggiamento della grande moltitudine (Ibid.). I pagani avevano una propria concezione umana di moralità e divinità. Ma di fatto, nella loro fede e nei loro riti ecc. – manifestazioni del divino – si trovavano di fronte alla palese contraddizione appena descritta. "Giustizia e saggezza erano per tutti i popoli antichi contemporaneamente concetti 'cosmici', realtà 'divine' che trascendevano l'intuizione umana e il senso di equità (ragione)" (Ibid.).

Questo è ancora il sentimento sacro delle masse, comprese le masse cristiane, dei nostri contemporanei.

NA39

38. Demoniaci: odio, persecuzione (39)

Gli etnologi notano che, anziché gli esseri originari che ordinarono la natura e il mondo una volta per tutte, in tutti i culti pagani sono al centro "esseri lunatici e imprevedibili" . La Bibbia, naturalmente, affronta questo tema a suo modo.

1. I Salmi

È sorprendente che una parte dei salmi sia ripetutamente espressione di odio e persecuzione. – Ad esempio, *Salmo 143* (*142*): «Signore, ascolta la mia preghiera. (...). Il nemico mi perseguita, mi schiaccia la vita. Mi pone nelle tenebre, come coloro che sono entrati nella morte eterna. Il soffio vitale dentro di me tace. Il mio cuore, nel profondo del mio essere, è preso dalla paura. (...)». Molti salmi parlano in questo modo o in uno stile analogo. – Sorge spontanea la domanda: «Come mai l' amico di Dio viene odiato e perseguitato ripetutamente?».

2. Teologia *tradizionale* .

della biblioteca : *E. von Petersöorff , Daemonologie , 1/II , Monaco, 1956/1957.*-- Steller rappresenta la Scrittura per i Padri della Chiesa (30/800), i grandi teologi tradizionali.-- Una volta, in un luogo all'inizio della storia cosmica, si verificò una caduta degli 'angeli' (nella Bibbia ' figli di Dio

', 'santi'). "Peccato originale fatto da Lucifero, Satana e dagli angeli caduti demoni" (oc, 1:77).

Ebbene, Dio modifica il suo piano di salvezza ed educazione: «L'umanità è destinata a sostituire i demoni» (oc, I: 89 ss.). Questa verità fondamentale —nella versione di San Tommaso d'Aquino (1225/1274, figura di spicco del Medioevo cristiano): *Sent. II, d. 9, a. 8; I qu. 23, a. 6, ad 1; I qu. 63, a. 9, ad 3; I qu. 108, a. 8* —è una delle poche proposizioni che non è mai stata praticamente mai contestata, eppure è stata sostenuta con rara unanimità sia dai Padri della Chiesa che dai teologi.

L'odio e la persecuzione da parte di esseri invisibili – direttamente o tramite esseri umani terreni ispirati da essi – trovano la loro spiegazione in questa proposizione. La terra è il luogo del giudizio (finale), quello della grande separazione tra le persone utilizzabili da Dio – per i coscienziosi – e le persone non utilizzabili da Dio – per gli senza scrupoli. Queste ultime meritano quindi il nome biblico di "belial", inutilizzabili perché imprevedibili nel piano di salvezza di Dio.

Nota : ciò che viene definito "sacro" non è affatto semplice come lo immaginano i pensatori "facili".

NA40

3 9. Lo 'spirito' di Dio come condizione principale per la felicità (40)

La Bibbia è categorica su questo argomento: solo chi vive con coscienza possiede la forza vitale di Dio (spirito, ' ruah '), e solo chi possiede la forza vitale di Dio può aspettarsi la felicità.

Il contromodello. *Genesi 6:3* è esplicito: "(Considerata la mancanza di scrupoli dell'umanità) che il mio spirito (*nota*: forza vitale) non sarà responsabile dell'uomo, perché egli è carne (*nota*: senza scrupoli)". Così Yahweh parla quando si trova di fronte al decadimento morale poco prima del Diluvio. Il Diluvio, che è un disastro causato dalla mancanza di "spirito" dell'umanità in quel momento.

Nota: un modello in scala ridotta riporta *1 Re 1:17/24* . Il profeta Elia vive con una vedova. Il suo giovane figlio si ammala e muore: "Che cosa c'è

tra me e te, uomo di Dio? Sei venuto da me per ricordarmi le mie colpe e per far morire mio figlio?".

In altre parole: a causa del suo comportamento spregiudicato in passato, la vedova è priva della forza vitale di Dio; il suo figlioletto condivide questa mancanza: muore. La sua fede nel legame tra "peccato/mancanza di 'spirito'/sventura" le permette di vedere con chiarezza.

Nota - *Esodo 20:5/6, Geremia 31:29 (Ezechiele 18:2), - Giovanni 9:2:* ("Rabbi, chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Perché sia nato cieco?"); - soprattutto *Romani 5:12/20* ("Per mezzo di un solo uomo; *nota* : Adamo) il peccato è entrato nel mondo e per mezzo di quel peccato la morte. Così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato"). - Chiamiamo questo "male genealogico" (male dell'albero genealogico).

Confessione e penitenza . -- La vedova "confessa". Questa è la sua salvezza. Dopotutto, ciò permette a Yahweh di concedere il perdono e quindi di rendere nuovamente disponibile il suo "spirito". Con la felicità che normalmente ne consegue.

I salmi penitenziali (6; 32(31); 51(50); 102(101); 143(142)) esprimono la catena di "rimpianto e rimorso/penitenza (pentimento)". Infatti: il rimpianto (delusione, frustrazione) sorge dopo la disgrazia. Se la coscienza si fa abbastanza forte, quel rimpianto è accompagnato dal rimorso, quel rimpianto per la mancanza di coscienza che si deplora. Con un pentimento continuo, questo può portare al pentimento (il rifiuto del male commesso). Con la volontà di pentirsi (restauro).

Nota : I canti di Yahweh (*Isaia 42:1/9; 49:1/6; 50:4/11; 52:13/53:12*) mostrano qualcuno che è coscienzioso ma si assume l'espiazione degli altri (non ha fortuna come sostituto degli altri).

NA41

40. Falsa felicità attraverso il rovesciamento dei piani di Dio (41)

Esistono persone che vivono senza coscienza eppure sono felici! Questo paradosso trova una spiegazione biblica in *Ezechiele 13* .

1. -- Falsi profeti. -- A Ezechiele viene data "la parola di Yahweh". Gli uomini ebrei agiscono come veggenti («profeti»: *1 Samuele 9:9*) di propria

autorità, «autonomamente», senza lo «spirito» di Yahweh e quindi con il proprio «spirito» (forza vitale).

Conseguenza: laddove la situazione di Israele era minacciata da “elementi scatenati”, essi alimentarono false speranze con le loro “faccende vane e predizioni ingannevoli”. Inoltre: Yahweh li tiene in considerazione. Prima o poi, li colpirà nel profondo dell'anima.

2. False profetesse . Le donne ebree agiscono in modo arbitrario, ispirate da spiriti maligni. Vengono cuciti nastri intorno ai polsi e realizzati foulard “per conquistare anime”.

Nota : l'anima è la sede dello "spirito" di Dio (forza vitale), che a quanto pare è il fulcro delle pratiche di magia nera: veggenti senza scrupoli distorcono la forza vitale di Dio trasformandola nel suo opposto, in modo che il comportamento anti-Divino, la mancanza di scrupoli, diventi visibile.

Per inciso: finché Gesù non sarà tornato alla fine dei tempi, questo peccato contro lo spirito di Dio è tollerato da Dio.

Laddove Yahweh prevede una catastrofe, ispirazioni ingannevoli che la infiltrano incutono timore alle streghe in Israele (una procedura tradizionale di magia nera, per inciso). Laddove Yahweh dirige la conversione di una persona senza coscienza, le maghe – proprio come le loro controparti maschili – conferiscono una forza vitale ("spirito") affinché egli non acquisisca la "vita" (si intenda: la vita di Dio).

Inoltre ... Per poche manciate d'orzo, pochi pezzi di pane, causano la morte dove il Signore dona la vita, risparmiano la vita dove il Signore non la dona.

Inoltre ... -- Mentono al popolo di Dio, -- il popolo che ci casca. -- Inoltre: Yahweh tiene conto di quelle donne: prima o poi non risparmia le anime dei falsi profeti/profetesse che catturano anime senza scrupoli. Prima o poi libera le anime catturate da loro tramite il Suo 'spirito'. -- Allora coloro che sono coinvolti si renderanno conto che Yahweh dice giustamente di Sé: 'Io sono' (*Esodo 3:14* ; -- *Giovanni 8:24*), 'colui che agisce in giudizio e si dichiara giudice finale'. Ciò avviene al più tardi nel giorno del giudizio finale, con il fuoco del giudizio (*Matteo 25:41*).

41. Il sacro espone (rivela, rivela) (42)

In *1 Samuele 9:9/11* si afferma che il nome "veggente" fu in seguito sostituito dal nome "profeta". E infatti: *Giovanni 4:17/19* ci dice che la donna samaritana, quando sperimenta la chiaroveggenza di Gesù, dice: "Vedo che sei un profeta".

Lo svelamento di ciò che è "nascosto" – diciamo "occulto" – è caratteristico della peculiare "visione" propria delle figure sacre: esse sono sacre proprio perché, consapevolmente o inconsapevolmente, "svelano le cose". Sia nella tradizione pagana che in quella biblica.

Elia e la donna. — «Il figlio della donna di casa si ammalò. La malattia si fece così grave che morì. — Allora la donna disse a Elia: «Uomo di Dio, che cosa ci faccio con te? Sei venuto a vivere con me per **a.** smascherare la mia condotta disonesta (i miei peccati) e **b.** far morire mio figlio».

1. La questione relativa a una causa. -- Da *Giovanni 9:2* sembra che la mentalità dell'epoca (o meglio: assiomatica) si interrogasse sulle cause occulte o non occulte degli errori di calcolo. Un uomo nato cieco passa di lì. I discepoli di Gesù gli chiedono: "Rabbi, chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Perché sia nato cieco?".

Non dimentichiamo che, ad esempio, *Esodo 20:5 e seguenti* afferma che Yahweh "punisce la colpa dei padri nei discendenti". Cfr. *Geremia 31:29, Ezechiele 18:2*. La donna di casa si chiede – apparentemente basandosi su un'intuizione – se la presenza di un uomo designato da Dio non abbia qualcosa a che fare con "l'azione punitiva" che passa dai genitori ai discendenti.

2. La spogliazione. -- Le persone "sante", cariche di potere, che lo vogliano consapevolmente o meno, si spogliano. -- Leggiamo *Luca 2:34 e seguenti*. Simeone a Maria: «Questo bambino (Gesù) deve provocare la caduta e l'ascesa di molti in Israele. Deve essere un segno di contraddizione; inoltre, una spada (*nota:* evento doloroso) trafiggerà la tua (di Maria) anima. Tutto questo affinché i pensieri segreti di molti cuori (*nota:* sia la vita dell'anima conscia che inconscia) siano svelati». -- Il confronto di Gesù con le persone «si spoglia», come nel caso di Elia.

Nota: anche il successivo movimento carismatico, in *1 Corinzi 14:24 e seguenti*, lo riconosce: "L'incredulo o l'iniziato sarà esaminato da tutti (coloro

che 'profetizzano'), giudicato da tutti; i segreti del suo cuore saranno svelati".
-- I veramente santi 'rivelano'.

NA43

42 Dio: compassionevole o oggettivante? O entrambi? (43)

della biblioteca : KO Apel, *Szientistik , Hermeneutik , Ideologiekritik* , in:
KO Apel et al., *Hermeneutik E Ideologiekritik* , Frankf.aM ., 1971, 7/41.

Un modello. -- Oc, 39 (43). Consideriamo il rapporto del medico con il paziente, -- in particolare quello di uno psicoterapeuta con, ad esempio, un nevrotico. --- Un disturbo, ad esempio, diventa chiaro. Basandosi, ad esempio, su una teoria psicologica (in realtà, un'assiomatica), chi si prende cura del paziente conosce la 'spiegabilità' quasi fisica , ovvero la prevedibilità del processo di rimozione (inconscia) o soppressione (conscia) di un fattore nel paziente. Questa è la ' scientologia '. In questo senso, la persona curata diventa un 'oggetto' visto da lontano .

Allo stesso tempo, a condizione che chi presta assistenza sia mosso da compassione e sia quindi orientato "ermeneuticamente", egli cerca di risolvere il processo quasi fisico: non solo per mezzo di farmaci ("chimica"), ma anche stabilendo una comprensione e trasmettendo la propria concezione del fattore all'intelletto della persona assistita, in modo che quest'ultima comprenda il suo problema: da oggetto distante , la persona assistita diventa un "essere umano simile" che si "comprende" (" Verstehen "). Questa è l'ermeneutica.

Si nota che entrambi gli atteggiamenti – quello quasi-fisico e quello ermeneutico – non sono necessariamente contraddittori. Potrebbe esistere una singola conversazione tra persone in cui entrambi non siano in gioco? Per quanto possiamo essere empatici, oggettiviamo (trasformiamo in oggetto di osservazione) il nostro interlocutore nel corso della comunicazione e dell'interazione. Questa oggettivazione, tuttavia, molto spesso non viene "detta" (rimane "non detta").

Apel vuole estendere questa dualità alle discipline umanistiche in generale. Alle scienze storiche. Bene.

Consideriamo ora, dal punto di vista biblico, il rapporto con Yahweh (Antico Testamento) o con la Santa Trinità (Nuovo Testamento).

Salmo 6 -- «Abbi pietà di me, Signore, perché sono al limite delle mie forze. Guariscimi, Signore, perché sono confuso. (...). Ma tu, Signore, fino a quando? Volgiti al mio caso e libera l'anima mia (...)».

Non si ha forse l'impressione che «il Signore sia e debba essere al contempo compassionevole e oggettivante, data la peccaminosità, cioè la scarsa coscienziosità, delle sue creature»? In ogni caso, se si prega la maggior parte dei salmi, è opportuno tenere conto sia dell'aspetto ermeneutico che di quello oggettivo.

NA44

3. Religione primitiva (44-81):

43. Quadro etnocentrico (44)

“Il popolo migliore e più puro” (etnocentrismo primitivo).

della biblioteca : *G. Van Overschelde , Tra i giganti e i nani del Ruanda* , Tielt, 1947, 159 ss.. -- L'autore è un missionario.

Nota -- Etnocentrismo. - Etnologicamente, questo significa "l'assioma di una comunità, un gruppo etnico , con la stessa cultura, che è il centro dell'umanità". In Ruanda, i Batwa , un popolo di nani o pigmei, i Bahutu (Hutu), la maggioranza, e i Batutsi (Tutsi), noti per la loro alta statura, sono i Batwa, un popolo di nani o pigmei.

Etnocentrismo . -- I Batutsi vivevano sulle alte montagne, “orgogliosi e soddisfatti di sé”. La loro terra era, secondo il loro pensiero mitico, “la prima terra del mondo, il centro della terra”, l'antico paradiso terrestre dove avevano vissuto i primi esseri umani.

Imana . -- Imana è l'essere supremo, unico nel suo genere, perfetto, onnipotente, creatore di tutte le cose (oc, 242/259). È il Dio di tutti i popoli, ma è "prima di tutto" "il loro Dio". Sul suolo dei Batutsi aveva posto i primi esseri umani e ogni giorno continuava a mostrare loro il suo affetto. Il mito: "Dopo aver osservato i popoli circostanti durante il giorno, la sera tornava alla sua amata Ruanda ".

I **Batutsi furono** i primi a emergere dalle mani creative di Imana , e perciò sono considerati il "popolo migliore e più bello". Consideravano il colore della

loro pelle – il nero – come il colore normale degli esseri umani. Il colore della pelle bianca è un colore di transizione, come quello dei neonati che cambia in nero nel giro di poche settimane. Interpretavano il colore bianco come un segno di malattia, come "colore albino" o come un segno di inferiorità razziale (come gli arabi che distrussero tutto con il fuoco e la spada nei paesi circostanti il Ruanda).

' **Imfura** '. -- Questo significa 'popolo civilizzato', che si pone all'avanguardia delle nazioni nel pensiero, nella conoscenza e nell'azione. I Batwa , gli abitanti del Kivu , e i Bahutu della regione forestale del Ruanda, erano chiamati abanyamisozi , selvaggi.

Nota: Ecco un brevissimo accenno, ma sufficiente a trasmettere un'idea di ciò che molti popoli pensavano (e pensano tuttora) di se stessi. Il comunitarismo (assiomatismo comunitario) fin dai tempi più antichi ha invariabilmente dato origine – solitamente su basi religiose – all'etnocentrismo e a ciò che ne consegue: tendenze razziste, etnocidi , xenofobia e simili.

NA45

44 Tre aspetti che costituiscono la religione (45)

della biblioteca : N. Söderblom , *Das Werden des Gottesglaubens (Untersuchungen über die Anfänge der Religion)*, Lipsia, 1926-2, vrl . 157 ss.

Steller (1866/1931) fu arcivescovo di Uppsala e professore a Uppsala e Lipsia. Nelle pagine indicate, tenta di ottenere una visione d'insieme di ciò che costituisce la religione nel suo complesso.

1.-- Animismo . - Con questo termine, Söderblom riassume una serie di fenomeni:

a. esseri viventi inorganici, organici e umani che vengono venerati come portatori di vita : sorgenti, alberi, animali, -- esseri umani, dove l'oggetto del culto non è tanto la loro 'anima' quanto la forza vitale (' mana ') che emanano e irradiano;

b . anime di animali e persone defunte (venerate per la stessa ragione di cui sopra) edm ..

2.-- Dinamismo . -- Sulle orme del missionario inglese *RH Codrington* (nel 1891, in: *Melanesian Antropologia e Folklore* , e già prima, nel 1878, in

una lettera a Max Müller), Söderblom vede nel termine *manatheorie* (teoria riguardante il mana o forza vitale, 'potere') la rappresentazione di un dato fondamentale per il concetto di 'religione', vale a dire (la credenza in) la misteriosa forza vitale che accompagna ogni religione. Limitare la gestione del 'mana' (greco: 'dunamis'; latino: *virtus*) alla magia e separarla dalla religione sembra a Söderblom una distorsione dei fatti. Come è già parzialmente evidente dalla ragione dell'animismo.

3.-- Credenza causale . -- Nella 'Urhebertheorie' tedesca, fin dai tempi primitivi, si afferma la credenza negli 'Urväter' (padri fondatori) o 'causatori'.

Se il 'mana' è una proprietà di certe cose inanimate (almeno per noi occidentali), di anime e spiriti, la causa che ha disposto ogni cosa deve possedere il 'mana' in misura eccellente come sua origine.

Il Sacro . -- Oc, 162 e segg., Söderblom afferma che, per quanto importante possa essere la fede in un Dio, in un Dio (dei, dee) in materia di religione, il concetto di "sacro", distinto da "profano", è di gran lunga più decisivo. La pietà può esistere senza una fede esplicita in una divinità, ma non senza la fede in "qualcosa di sacro". Questo vale sia per le religioni arcaiche che per quelle successive, "superiori". Così, ad esempio, per Söderblom, le "cerimonie sacre" sono religione nella misura in cui vengono trattate "con venerazione".

NA46

45. L'irreligione come superstizione riguardo ai fenomeni (46)
Religione primitiva secondo W.-E. Hocking.

della biblioteca : *W. E. Hocking, I principi del metodo di filosofia religioso*, in: *Revue de Métaphysique et de Morale* 29 (1922): 4 (ott. -déc.), 452s.. -- Hocking (1973/1966) è stato professore all'Università di Harvard.

1. Religione primitiva . -- A prima vista, si presenta come una proliferazione di sentimenti (brivido, paura, sgomento, risentimento, audacia verso poteri formidabili), riti e tabù.

2.1. Vera intuizione . -- Il grido più crudo, un'espressione di orrore religioso, ad esempio, è metafisicamente altrettanto interessante quanto la quieta intuizione di un mistico evoluto. Perché anche in un simile grido di un primitivo, è all'opera un'intuizione che rimanda a realtà, vale a dire poteri

reali che, nella misura in cui sono riconosciuti come presenti in natura, sono universali e, nella misura in cui sono situati all'interno di un contesto sociale, sono storici.

2.2. La "negazione" come rifiuto di rassegnarsi a ... -- La religione intuitiva dei primitivi può essere interpretata come un "no" deciso che si oppone alle minacce che la natura fisica rivolge all'uomo, il quale desidera controllarla, anzi, divorarla.

Malattia, mutilazione, sanguinamento, morte: le crisi biologiche che sono l'eros e la nascita di un bambino, cosa sono se non minacce alla natura?

Non è forse proprio il primitivo (colui al quale viene posta la domanda) ad agire con forza in questo caso? La sua protesta – una negazione massiccia – si manifesta in una proliferazione di sentimenti, riti, tabù, ecc. Cosa nega? Che la natura definisca totalmente l'uomo, che ne determini totalmente il destino!

Non è la religione, bensì l'irreligione, a reagire in modo superstizioso ai fenomeni naturali. Cos'è la religione? È l'invincibile forma di incredulità della mente umana nel suo confronto con i fenomeni, con le cose immediatamente disponibili. È la certezza che le realtà più profonde non risiedano nei fenomeni, bensì nell'invisibile.

In altre parole: è il miscredente radicale, ad esempio, che si lascia assorbire superstiziosamente dal mondo fenomenico. È proprio questo che la religione rifiuta, a causa della sua proliferazione primitiva che può tanto irritare la persona razionale.

NA47

46. L'autore/gli autori (47)

Come primo di una serie di fenomeni (47)

della biblioteca : N. Söderblom , *Das Werden des Gottesglaubens* , Lipsia, 1926-2 93/156 (*Die Urheber*).

Gli antenati o tutti i padri (' Allväter ') costituiscono il terzo aspetto delle religioni primitive. «Ciò che è comune e fondamentale, come espresso nei miti, resta da spiegare l'origine delle cose» (oc, 96).

Per inciso: i concetti di "causa" e "eroe culturale" ("cultuurheros") si sovrappongono. "In entrambi i casi, si tratta di spiegare l'origine di istituzioni, cose e creature" (oc, 109).

1.-- Opera di *creazione*

Oc, 121f .. -- Di norma, gli esseri primordiali chiamati 'causatori' - sono l'oggetto dei canti nei 'misteri' religioso-magici (*nota:* riti sacri, solitamente riservati agli iniziati) - hanno organizzato i misteri stessi, ma hanno anche stabilito le regole fondamentali (divieti e comandamenti) della società. Questi esseri originari hanno creato il mondo delle cose, delle piante, degli animali e degli umani (sia 'facendo' che 'generando'), ma non senza ordinanze, divieti e comandamenti. "Una certa concezione di un ordine ininterrotto nella natura e nel mondo umano è connessa alla credenza negli esseri originari" (Oc, 121). Infatti, in contrasto con le potenze lunatiche (armonia degli opposti, Kristensen).

Nota: Gli dei e le dee ordinari (ad esempio, le anime ancestrali o gli spiriti della natura), i responsabili hanno compiuto la loro opera una volta per tutte.

2.-- "*Deus otiosus* " (*dio debole*).

'Deus', latino per 'divinità ' ' Otiosus : latino per "bisogno di disoccupazione, vacanza", pigro.-- In effetti: dalla loro opera di creazione o procreazione, gli esseri originari non si preoccupano più del cosmo e dell'umanità.

Nota -- A meno che non si tratti di situazioni di emergenza eccezionali e in risposta a una preghiera. -- P. Schmidt, l'esperto cattolico sui primitivi, afferma che in pochi casi viene fatta una sorta di offerta delle primizie agli esseri supremi, ma raramente. Tuttavia, le preghiere sono spesso rivolte a loro. Gli esseri originari oggi si sono allontanati "lontani": verso un'altra terra, sono rimasti in un "paradiso", sono andati a vivere sotto terra, si sono trasformati in pietre, alberi, in oggetti sacri! -- Sono stati soppiantati da altri esseri più vicini e più pericolosi e potenti (divinità, spiriti della natura, antenati).

NA48

47. Un notevole giudizio divino (*giudizio divino, ordal (i)e*) (48)

della Biblioteca : Attilio Gatti , *Il cuore nero selvaggio* , Amsterdam, 1958, 106/115 (*Il fuoco della verità*).

Il "giudizio di Dio" è una prova di forza (una prova del fuoco o dell'acqua, un duello) indetta in modo tale che un intervento "divino" (qualunque cosa ciò significhi) riveli la verità?

Assioma: "La divinità salva gli innocenti". Gatti , un etnologo, si trova a Narwa , nel Serengeti (Tanzania), con 9 bianchi e 33 africani neri . Sono stati rubati nove dollari. Dopo un interrogatorio , Shaffi , Ali, Idi , Issa , Asmani e Baruku rimangono sospettati. Mohammed, un cuoco, indirizza Gatti a "un grande mganga " (*nota:* mago), Mwadana , che applica il fuoco della verità. Ciò che colpisce Gatti durante l'intera cerimonia – lui che ha visto molti maghi all'opera – è che Mwadana procede senza maschere né ostentazioni rituali, con tanta sobrietà. Il che dimostra che l'essenza della magia risiede altrove che nell'ostentazione o nella "liturgia".

Il chiodo rovente . -- Dopo che tutti negano la colpa, Mwadana riscalda un chiodo lungo circa 20 cm in un focolare e lo estrae a forma di coltello. -- Prende un panno dalla sua zucca e si cosparge la mano sinistra con un liquido verdastro (una miscela di piante):

Assioma: "La dawa (...) protegge l'innocenza. La colpa espone al fuoco", dice. -- Per tre volte preme "la lama scintillante di fuoco solido" contro il palmo sinistro per alcuni secondi, poi rimette l'unghia nel fuoco. Strofinava la mano destra sul palmo sinistro: "Un palmo sinistro impeccabile, marrone opaco" è rimasto!

La prova del fuoco. -- Uno a uno, i sospettati vengono sottoposti alla prova di forza. -- Egli esige un giuramento "su Allah e su tutto ciò che è sacro", che non hanno nulla a che fare con il furto. Stende leggermente la dawa sulla mano sinistra e preme forte l'unghia contro di essa. Non appena l'ultimo uomo si è sottoposto alla prova, Mwadana fa cenno a tutti e sette di avvicinarsi. Sottopone ogni palmo a un esame accurato, premendo i polpastrelli nella carne o sfregandoli. Ogni volta, alza gli occhi - è inginocchiato - e guarda intensamente negli occhi l'uomo di cui tiene la mano . -- Ogni palmo mostra tre striature di lieve scolorimento. Nessuno, tuttavia, mostra la grande vescica, il segno della colpa.

48. Il giudizio di Dio, continuazione (49)

Mwadana continua a strofinare i palmi delle mani, uno dopo l'altro, per poi ricominciare da capo. Improvvisamente, scaccia via quattro mani, facendo cenno agli uomini di ritirarsi. Si concentra quindi sulle tre mani rimaste: quelle di Shaffi , Asmani e Idi . Shaffi emette un sordo ringhio: "Mi stai facendo male, vecchio! Sai che sono innocente. Eppure..."

Il mago balza in piedi con un salto sorprendentemente agile: «Confessate la vostra colpa!» ringhia, puntando l'indice della mano destra dritto in faccia al servo. «Dite dove avete nascosto i soldi. Ditelo ! Subito!» Gli altri due cercano frettolosamente di spingerlo via: «Fermati!» Ad Asmani e Idi : «Anche voi avete commesso spergiuo. Guardate!»

Il giudizio divino. -- "L'ho visto con i miei occhi in quel momento. Anche tutti noi che eravamo lì lo abbiamo visto. Dalla mano di Shaffi si formò un'enorme vescica, lentamente ma terribilmente, che fuse tutte e tre le decolorazioni in una sola, per poi sollevarsi e gonfiarsi in una orribile deformazione della mano. La stessa cosa, sebbene in misura minore, accadde anche ai palmi di Asmani e Idi. "

Lo abbiamo visto e lo hanno visto anche le tre vittime: così, dalle loro stesse mani, nacque la giustizia del fuoco della verità. Era una giustizia così spietata e terrificante che rimasero immobili come paralizzati, incapaci di chiudere le mani per nascondere l'orrore." (Oc,114).

L'unico a non lasciarsi scoraggiare è Mwadana stesso: gli conficca l'indice nel petto con forza : "Di' 'Sì!!' Di' 'Sì!!' Che hai rubato i soldi!" Shaffi aveva sopportato tutto e tutti. Ora, però, si rannicchia. Con gli occhi sbarrati, fissa la vescica che ha raggiunto dimensioni mostruose. "Sì", sussurra con voce roca.

"Ho preso i soldi." A quel punto Mwadana afferra la mano deforme di Idi scatta: "Tu, tu l'hai aiutato". Al che Idi risponde: "L'ho aiutato a nascondere". Anche Asmani confessa: "L'ho solo visto (...)."

Mwadana a Shaffi : "I soldi. Vai a prenderli!" A capo chino, li recuperò da sotto una grossa roccia, vicino alla roulotte di Gatti . In presenza di tutti, per avvertirli, Shaffi restituì le tre banconote a Mohammed.

«Quella sera eravamo tutti piuttosto silenziosi.» Per via di ciò che un piccolo, vecchio e scuro mganga dei Digos aveva rivelato riguardo alla chiaroveggenza.

NA50

49. Feticismo (50).

Bibl . st. : H. Trilles , *Chez les Fang (Quinze années au Conga français)*, Lille, 1912, 198/220 (*Le fétichisme*).

Steller, missionario cattolico ed esperto di religioni primitive, operò in Gabon, nell'Africa occidentale.

Religione afro- nera . -- Ontologia. -- Ogni cosa – minerale, pianta, animale, umano, spirito – è 'viva', sebbene in modo imperfetto, ma comunque reale. Inoltre: ogni essere custodisce in sé un potere misterioso e influente o forza (vitale).

Questo può essere usato ora in modo innocuo e poi in modo malevolo dagli "esperti " (che praticano la magia).

Teologia . -- In un'atmosfera misteriosa che nessun afroamericano desidera esplorare, si trova l'essere supremo, Nzame , l'invisibile, l'Onnipotente. Egli è 'quassù' ("nei cieli"). Sebbene sia il vero Sovrano, è tuttavia inattivo: riposa da quando ha creato tutti gli esseri "da qualche parte all'inizio" .

Nota -- Deus otiosus . -- Le misteriose forze o influenze vitali sono state poste nelle cose da Nzame .

Pneumatologia. -- Nell'antico greco, 'pneuma', latino: spiritus, significa spirito, oltre che forza vitale, anche entità (spirito). -- Tra Nzame e la realtà terrena si trovano innumerevoli spiriti, ognuno dei quali governa una parte della realtà. Il loro potere, la loro forza vitale, dipende e si fonda principalmente sul dominio che governano. Così, c'è lo spirito delle acque, dei venti, delle piogge, del fuoco, del commercio, della guerra, delle malattie.

Nota-- Trilles sottolinea il fatto che, secondo il Fang , gli esseri intermedi sono essenzialmente malevoli, anzi, commettono il male per il gusto di commetterlo. Altri – la Bibbia (*Gen. 2:9; 2:17; 3:5; 3:22*), W. Kristensen –

affermano che essi sono o uno benevolo e l'altro malevolo, oppure un'armonia (una miscela) di bene e male.

Feticismo. -- Un modello. -- Secondo molti maghi - feticisti - la pleurite è causata sia dallo spirito maligno della pleurite sia dalla lisca di una specie di pesce che si tocca. -- Il feticista conosce lo spirito in questione, è amico di esso, -- conosce le "influenze" nella lisca di pesce, -- offre (se necessario, una vita umana) come offerta votiva qualcosa che contiene una forza vitale adatta a combattere la pleurite (sia il suo spirito che la lisca). L'offerta viene in parte mangiata e in parte bruciata, dopodiché i resti bruciati (cenere, lische) vengono trasformati in un feticcio, un oggetto carico di potere che cura la pleurite.

NA51

50. Strutture logiche della magia(e) (51)

della biblioteca : G. Welter , *Les croyances primitives et leurs survivances (Précis de pale-opsychologie)*, Parigi, 1960, 66/92 (*La magic*). -

Attingendo a *J. Frazer* (1854/1941) e a *Il ramo d'oro* (1890/1915), Welter afferma che la magia aderisce a un assioma fondamentale: la legge della simpatia, ovvero: "In virtù di un fluido invisibile (forza vitale, energia), gli esseri (cose, piante, animali, umani, spiriti, divinità) agiscono gli uni sugli altri anche a distanza". È chiaro: il dinamismo (assioma della forza vitale) è alla base della connessione, della sacra connessione tra le cose.

Somiglianza e coerenza . -- La simpatia o la connessione è duplice.

1. Legge della somiglianza . -- Il simile (originale) agisce sul simile (modello). -- Base della magia imitativa . Frazer la chiama anche magia 'omeopatica'.

applicativo . -- Nelle tenute di campagna russe, gli sposi novelli trascorrevano la prima notte accanto alla stalla (per servire da modello, da esempio, della fertilità degli animali). L'ultimo covone alla fine del raccolto viene "venerato" come esempio per il raccolto successivo. -- Una fotografia di qualcuno è carica di potere .

2. Legge della coesione . -- Ciò che tocca qualcos'altro agisce su quell'altro. Base della magia infettiva o contagiosa . Meglio: magia di contatto.

applicativo . -- I resti corporei, che un tempo erano tutt'uno con la persona (capelli, in particolare peli pubici, pidocchi sazi di sangue), contengono un contatto fluido con la persona, tale da permettere di agire su di essa attraverso quei resti. -- Una persona malata viene strofinata con un pacchetto di erbe che viene poi gettato sulla strada per trasmettere la malattia a chiunque ci cammini sopra. Il fluido infetto viene trasmesso attraverso le erbe.

Magia dello scambio. -- Si offre qualcosa a un'entità affinché questa fonda la propria forza vitale con essa e restituisca questo potere così dinamizzato. Regola: "Do ut des" (io do affinché tu dia).

Magia sacrificale. -- Si mangia la carne (o una parte di essa), ad esempio, per assorbire la forza vitale in essa contenuta. È come se, per esempio, un potente capo defunto fosse ancora attivo attraverso quella parte di sé.

Si preparano piatti belli e nutrienti, ad esempio su un vassoio, e li si dispone sotto un albero all'ombra del quale la persona defunta amava stare, per "nutrire" la sua anima (con l'energia occulta contenuta nel cibo).

NA52

51. Do ut des" ("Io do affinché tu dia") come religione (52)

della biblioteca : Dott . P. Julien, *Falò lungo l'Equatore* , Baarn, 1993, 61/76 (*Il fuoco di Gbarnga*).

Steller, antropologo attivo in Africa occidentale dal 1926, notò all'epoca "l'influenza crescente" (oc, 61) dell'Islam in alcune parti dell'Africa. Egli individua come fattore principale "la notevole connessione dell'Islam con la mentalità nera, con il suo retroterra animistico-fetichistico" (oc, 70). Ovvero "la naturale affinità della mentalità nera con la mentalità islamica" (oc, 72). Consideriamo un solo esempio.

Gbarnga -- Situato in Liberia. Un villaggio piuttosto grande. A una certa distanza, più o meno isolato, si trova il quartiere residenziale e commerciale dei commercianti Mandingo . Steller visita quel quartiere. -- L'impressione: sulle rovine di un vecchio insediamento, sembrava essere in costruzione un

nuovo villaggio. In effetti: a un esame più attento, si scopre che il quartiere è stato colpito da "una calamità".

Non si trattava di un incendio ordinario. Se tutti i musulmani – gli abitanti del quartiere – avevano lasciato il luogo senza casa, ciò era dovuto al “punto più basso di una crisi economica che aveva gettato tutta la Liberia in una profonda povertà” (oc, 75). I musulmani si ritrovarono con grandi scorte di merci diventate invendibili “poiché non c'era praticamente più denaro in circolazione nell'entroterra” (ibid.).

In questa disperazione, i Mandingo ricorsero a un'ultima risorsa: decisero di sacrificare i loro averi ad Allah nella speranza che Egli li ricompensasse abbondantemente. Così diedero fuoco al villaggio.

Era la fine della stagione secca. In dieci o dodici punti, in un caldo pomeriggio, le fiamme si propagavano oltre i tetti di paglia, completamente appassiti dal sole cocente, tanto che ben presto l'intero villaggio musulmano fu avvolto dalle fiamme.

Un gran numero di indigeni rimase a guardare, prima da lontano, poi per cercare di salvare qualcosa, ma non emerse nulla di valore. I musulmani si erano assicurati che nessuna delle loro offerte sacrificali cadesse in mani straniere.

Prima che il fuoco si spegnesse, i Mandingo si erano allontanati, con volti inespressivi “mentre i grani del rosario, una sorta di rosario introdotto in Africa dall'Islam, scivolavano tra le loro dita” (oc, 76).

Essi – per ricevere di più – avevano “sacrificato” i propri beni (secondo l'autore).

NA53

52. Paura. Paura religiosa (53)

della Biblioteca : Dott. P. Julien, *Falò lungo l'Equatore* , Baarn, 1993, 20/23.

Steller, con un gruppo di afro -africani, scalò il temuto Monte Kunon in Sierra Leone , fino al luogo sacro dove si venerano le anime degli antenati.

Ma gli abitanti dicono che verso la cima vivono "demoni creati da Dio stesso", "diavoli cattivissimi", demoni malvagissimi.

«Mi sedetti ai piedi di un albero: completamente colpito dallo strano fascino del luogo (*nota*: dove si era appena svolto il sacrificio agli antenati). (...). Gli indigeni si preparavano a scendere al villaggio. Il più anziano: «Andiamo (...). Nei suoi occhi si leggeva il timore che alla fine sarei salito ancora più in alto. (Oc 20v.)

Steller seleziona alcuni degli uomini più forti e inizia la scalata. Si rivela tutt'altro che difficile, poiché più e più volte trovano una via d'accesso. A un certo punto, si fanno strada lungo il fianco della montagna usando mani e piedi, all'interno di quello che assomiglia a uno stretto camino.

Durante quel viaggio, Julien comprese il ruolo che la paura gioca nella mentalità primitiva (ovvero: assiomatica). Ad ogni passo in su, la paura degli indigeni aumentava: tremando, gli uomini restavano immobili, cadendo sul pendio, scossi in tutto il corpo. Improvvisamente, un singhiozzo: uno dei portatori, un uomo robusto, scoppiò in lacrime, tremando e battendo i denti. Pochi istanti dopo, tutti i portatori piangevano.

Steller si arrampica quindi da solo, facendo da apripista, ma non senza costringere gli altri a seguirlo. Afferra uno di loro, ma quest'ultimo urla così forte che lo lascia andare. Quello nero si lancia allora con un salto pericoloso nel "camino" quasi verticale di un attimo prima, precipita verso la morte, ma si lancia giù per il pendio con salti selvaggi. Inseguito da tutti gli altri.

Solo con il suo cacciatore, Steller percorre gli ultimi cento metri. La cima del Kunon è un piccolo pianoro, parzialmente ricoperto da bassi cespugli. Piccioni selvatici volano tutt'intorno. Nient'altro.

Più in basso, il vento serale che si alza spazza via le volute di nebbia. A tratti, riescono a scorgere la pianura sottostante.

Il timore degli spiriti che aleggiavano sulla cima era così radicato tra la popolazione che solo raramente gli indigeni si avventuravano a scalare anche solo un tratto della montagna.

NA54

53. Culto degli antenati (manismo) (54)

della biblioteca : Dr. P. Julien, *Falò lungo l'Equatore* , Baarn, 1993, 13/23 (*I diavoli che Dio stesso ha creato*).

Steller, antropologo, intraprese una serie di spedizioni – a partire dal 1926 – nell'Africa occidentale (dal Senegal al Gabon).

La montagna terrificante . -- Sierra Leone centrale. Monte Kunon : "Nessun essere umano era mai stato su quella montagna." Il narratore, incuriosito, indaga. -- "Il mio cacciatore si fermò: 'Sento gli indigeni dire che si stanno avvicinando al loro luogo di sacrificio'."

Il luogo del sacrificio . -- Un piccolo altopiano scarsamente illuminato. Alberi alti tutt'intorno. Su un lato, tuttavia, una parete rocciosa inaccessibile. Di fronte a quella parete rocciosa, un piccolo stagno. Pieno di acqua scura. Un masso enorme vi si era schiantato dentro. Ai lati: due piccoli templi sacrificali costruiti con tronchi grezzi e foglie di palma. Erano in pessime condizioni.

Il rituale. -- I taglialegna che aiutavano Steller, pieni di paura, per inciso, si dirigono verso lo stagno. Si chinano sulle oscure profondità. Si lavano. Rimangono in piedi vicino all'acqua con i volti, in silenzio, rivolti verso la roccia. -- Un uomo anziano alza la voce. Chiama con un suono sommesso, al quale gli altri rispondono con dei mormorii. -- «Stanno chiamando i loro antenati», dice il cacciatore di Steller. -- L'anziano chiama di nuovo, ma più forte, seguito ancora una volta da dei mormorii. Nel frattempo, gli uomini restano immobili, a fissare l'acqua. Al che arriva di nuovo la chiamata dell'anziano, seguita da dei mormorii in risposta.

Il cibo sacro . -- L'uomo più anziano si fa leggermente avanti e getta manciate di riso nello stagno. Un secondo getta della manioca . Un terzo getta delle banane. -- A quel punto, dei pesci emergono da sotto il masso. Una ventina. Ricordavano dei pesci gatto, ma erano - secondo l'autore - più mostruosi. Sì, ripugnanti. Grandi.

Gli antenati . -- Questi erano gli antenati. Gli spiriti o le anime dei morti andavano a questa pozza "dove continuavano a vivere come pesci" (Oc, 20). Di tanto in tanto, ma piuttosto raramente, alcuni anziani vi si recavano per fare offerte.

Il sacro segreto . -- Nessun occhio estraneo era autorizzato a penetrare nel luogo in cui dimoravano le anime degli antenati di coloro che vivevano quaggiù. -

Per inciso : l'autore, un occidentale, non ha notato nulla riguardo agli esseri demoniaci che "vagavano" intorno alla cima.

NA55

54. La ragazza pagana (fenomeni fantasma) (55)

della biblioteca : *Estrarre d'une lettre de Mgr Chatannon , vicario apostolico di Su-tchuen meridionale (1898), in: Revue du monde invisible , Parigi, 1907, 1908, 1355.*

Succede in Cina. -- Delolme , un missionario cattolico, osserva che a Kia-tin, in un orfanotrofio femminile vicino alla chiesa e alla sua casa, si verificavano "molte cose" - "si ordinaires en Chine " - strani rumori, spostamenti e talvolta la scomparsa di oggetti.

Nota : Poltergeist, detto anche fenomeno fantasma.

Un giorno, mentre le orfane assistevano alla messa, tutti i suoi vestiti sparirono sotto le assi del pavimento senza che queste fossero state schiodate . Una ragazza di diciotto anni era stata ammessa da poco. Il "diavolo" (*nota*: secondo il sacerdote) le portò via i libri per bruciarli: diversi furono tirati fuori dal fuoco mentre il riso bolliva.

Delolme applicò acqua santa e medaglie di San Benedetto, ma i fenomeni si intensificarono. Più volte scoppiarono incendi (fuochi celesti) nella casa, sia dall'esterno che dall'interno (anche in zone irraggiungibili). I danni non furono ingenti.

Una notte, una parte del cancello della casa prese fuoco. A quel punto, "una moltitudine di pagani" si riversò all'interno. Il sottoprefetto inviò degli esperti che interpretarono il fenomeno come opera di spiriti maligni , siao-chen-tse . Circolarono voci secondo cui questi spiriti attaccavano persino cristiani ed europei, noti per non temerli.

La voce si diffuse: si diceva che l' orfanotrofio , la chiesa e la casa del prete fossero stati rasi al suolo dalle fiamme. La situazione divenne tragica.

Delolme si rese improvvisamente conto che la causa poteva benissimo essere "quella ragazza grande": sapeva sempre con infallibile precisione dove si trovavano gli oggetti scomparsi . Inoltre, era stata ammessa all'orfanotrofio contro la sua volontà . I suoi genitori l'avevano fatta ricoverare per necessità. -- La ragazza fu mandata via per un po': improvvisamente tutti i fenomeni scomparvero. Nell'orfanotrofio calò il silenzio . -- Questo è il racconto del missionario, letteralmente.

Nota: l'interpretazione del fenomeno è multiforme: il missionario dice "il diavolo"; gli stregoni cinesi dicono " siao-chen-tse ". Altri, gli occultisti, parlano di "misteriosi poteri di una ragazza in pubertà". In ogni caso, è insolito e non così raro.

NA56

55. ' Kumo ' (kumo) in Papua Nuova Guinea (56)

della biblioteca : J. Sterly , *Kumo (Hexer E Hexen in Neu -Guinea)*, Monaco di Baviera, 1987.

Sterly (nato nel 1926) è un etnologo e ha trascorso cinque anni sugli altipiani della Papua Nuova Guinea con i Simbu (una tribù). Ma veniamo al dunque .

Modello . -- Oc, 348 (*La strega Mayugl*). -- 29.11.1985. -- Sterly, mentre si dirige, vede un gruppo di persone in un ampio cerchio davanti alla stazione di polizia. Al centro, Mayugl , una donna di circa quarant'anni. Seduta su uno sgabello. Molto silenziosa. Fissa dritto davanti a sé. Niente di particolare in lei. -- A dieci metri da lei: un pollo nero. Legato. -- Dietro di lei, due poliziotti e diversi membri di spicco dei Gigl Kane (una tribù). -- Tutti erano in silenzio, quasi senza sussurrare.

In risposta a una domanda di Sterly : " Ambulanza kumo " (= una strega). -- La gallina sedeva accovacciata per terra con il collo rannicchiato. Dopo pochi minuti cominciò a tremare, cercò di alzarsi, di sbattere le ali ma cadde, -- cadde, rimase lì, sembrava morta.

Uno dei poliziotti lo raccolse: "Il pollo è morto". Qualcuno allora squarciò l'animale, mentre la gente si accalcava per curiosità, mantenendo però le distanze da Mayugl . *kondugl demkane bol kwa* " (Lei fece a pezzi le interiora del pollo).

Nel frattempo, un poliziotto parlò con la donna: "Sostiene di aver colpito tre volte" (*nota*: con il suo pensiero come Cumulativo). Ciò si rivelò vero, poiché il fegato, uno degli organi "prediletti" dei Cumulativi , presentava tre lacerazioni.

Sterly si lamenta amaramente del fatto che "i bianchi" (gli scienziati al vertice) non affrontino mai seriamente la realtà (è un suo termine) del kumo . -- Oc, 141 e segg., definisce il kumo come la penetrazione di una forza – forza vitale, naturalmente – occasionalmente, per coloro che "vedono", sotto forma di animale – in una vittima in modo tale che la forza vitale del bersaglio stesso (situata nell'anima, naturalmente) venga distrutta.

Con effetti visibili—oc, 143f.—un intero elenco di malattie, inclusa la morte. Centrale, come in tutte le religioni arcaiche, è la forza vitale nell'anima: " Ye kuiamo taia ongwa " (la forza vitale della vittima è svanita).

Oc, 349 e segg., Sterly fa riferimento alla russa Nina Kulagina , sotto la direzione del dott. Sergeiev , che, concentrandosi, riuscì a fermare il cuore di una rana, sotto controllo scientifico. Ciò che gli scienziati del paranormale chiamano "psicocinesi" (PK).

NA57

extracorporea (forme: 'doppelgänger ') (57)

della biblioteca :

- J. Sterly , *Kumo* , Monaco, 1987, 94 e segg. (Doppelgänger);
- C. Ginzburg , *De benandanti (Stregoneria e riti di fertilità nei secoli XVI e XVII)*, Amsterdam, 1986 (frl . 44 e segg.).

La base: emerge la forza vitale, rafforzata e dinamizzata mediante appositi mezzi (ad esempio, unguenti delle streghe), sotto l'influenza del potere del pensiero.

1. Severo .-- Kumo , la magia, si manifesta in due forme che si muovono rapidamente, fluttuando e volando. L'anima extracorporea o il fantasma:

a. assume la forma di un animale, chiamato "il giovane" o "il bambino" del mago/della maga tra i Simbu ,

b. assume forma umana (yagl kumo : maschile; ambu kumo : femminile) dell'essere umano stesso.

L'esperienza extracorporea anomala si verifica per informarsi, per fuggire dalla paura o per penetrare una vittima.

Durante un'esperienza extracorporea, "il corpo biologico giace rigido e si raffredda nell'abitazione" (oc, 94). I Simbu sono formali: "È il mago (o il mago) stesso che se ne va (preferibilmente di notte), non un fantasma" (oc, 95).

Tre giovani si imbattono di notte in Thomas Siwl e sua sorella Mume . Si narra che quest'ultima, sorpresa, si sia trasformata nel suo kumo , un maiale, e sia fuggita.

2. Ginzburg . -- Il paesaggio è principalmente il Friuli (Italia settentrionale). -- Sia le streghe che i benandanti (avversari delle streghe) non abbandonano il corpo biologico , " ma lo spirito, lasciando il corpo alle spalle" (Oc, 44). Se ne vanno dopo essersi unti con unguenti e trasformati, ad esempio, in un gatto, lasciando il corpo alle spalle (Oc, 45).

Lo spirito (*nota:* apparentemente la parte del corpo-anima che ha lasciato il corpo) vaga (ibid.). Lasciano il corpo alle spalle e assumono un corpo (anima-) simile (oc, 46).-- Ginzburg : l'esperienza extracorporea e la sua "completamente reale, anche se solo lo spirito vi partecipa" (oc, 48).

La somiglianza – a distanze così immense nel tempo e nello spazio – è più che sorprendente. Non può esserci alcun dubbio razionale, ma piuttosto un dubbio imparziale: oltre alla sostanza grossolana (fisica, biologica), esiste una materia "eterea", "fine", "sottile", "spirituale" che è eccezionalmente soggetta al pensiero e all'immaginazione combinati.

NA58

57. Getto del destino commesso da una magia senza scrupoli (58)
della biblioteca : A. de Rochas (1837/1914), un soldato di professione francese che studiò i fenomeni paranormali nel modo più scientifico possibile e li indagò sperimentalmente (nei limiti delle possibilità), dà nel suo *L'envoutement* , Seclé sd ., 41s., ciò che segue.

Una persona altamente suscettibile all'ipnosi (pp) viene portata in uno stato di ipnosi profonda (la forma forte di suggestione o induzione) tale che lo strato più sottile della forza vitale della sua anima, chiamato corpo astrale (dell'anima), abbandona il corpo biologico su comando ("esperienza

extracorporea") e viene diretto verso una persona designata come nemico, il bersaglio.

La magia nera, quindi, agisce almeno in due modi.

1. L'entità extracorporea (corpo astrale) penetra il bersaglio presentato per soffocare la vittima, ad esempio provocandone l'arresto cardiaco.

2. Il fantasma, carico della forza vitale o "radiosità" delle tossine materiali, avvelena il bersaglio.

Nota: Così come si può far uscire la forza vitale di una persona, allo stesso modo si può far uscire immediatamente la forza vitale di un veleno e separarla dal veleno materiale. I due distacchi rendono la forza vitale manipolabile. Tale manipolazione è opera della magia.

Conclusione. -- Una volta eseguito il lancio della moneta, il potere dell'anima viene richiamato nel corpo biologico del pp. e questi si risveglia dall'ipnosi.

Nota: nelle culture primitive, soprattutto nell'ambito del manismo (culto degli antenati), per prevenire le perdite, si invoca la forza vitale o lo spirito di... persone defunte note per essere "malleabili" (disposte persino a commettere crimini). Si procede quindi come descritto sopra.

Nota: De Rochas , oc. 34, cita persino un testo di *San Tommaso d'Aquino* (1225/1274; il grande filosofo e teologo), *Summa theologiae* p. 1, a. 2: "Ogni idea nell'anima è un comando al quale l'organismo obbedisce. Così, una concezione nella mente provoca nel corpo un calore o un freddo intenso. Può persino causare o curare malattie (...).

San Tommaso visse in un'epoca in cui i pregiudizi del materialismo aggressivo successivo (il XVIII secolo francese) non esistevano ancora. Sebbene San Tommaso iniziasse già a mostrare segni di razionalismo moderno riguardo ai fenomeni paranormali.

NA59

58. Nahulismi (59)

della biblioteca : *RP Trilles , Chez les Fang (Quinze années de séjour en Congo français)*, Lille, 1912, 228ss. --.

in America Centrale viene chiamata " nahual " è chiamata " elangela " in Gabon, dove Trilles fu missionario dal 1892.

Un anziano capo offre ospitalità per la notte a Trilles e ai suoi catechisti in una grande tenda. -- Improvvisamente, verso le due, sento un fruscio di foglie secche vicino al mio letto. La mia zanzariera, che mi circonda completamente, viene scossa e tirata. E all'improvviso, cala un silenzio di morte. -- Con estrema cautela, esco dalla zanzariera, ma era così buio che non riuscivo a vedere nulla, così accendo una torcia. Perché un odore particolare aleggiava nell'aria, -- un odore che riconoscevo. Ecco: un serpente arrotolato, nero, lungo quasi tre metri, del tipo il cui morso è mortale in tre minuti, giace ancora vicino al mio letto, con la testa già alzata e ondeggiante, gli occhi che brillano di rabbia, pronto a colpire.

Afferro il fucile e sparo, ma la torcia si spegne e l'arma devia dal bersaglio. «Non sparare, missionario, perché uccidendo la bestia avresti ucciso me. Non temere: il serpente è la mia elangela ». Così parlò il capo. Si gettò in ginocchio accanto al serpente e lo prese tra le braccia, stringendolo a sé. L'animale si comportò con assoluta calma per tutto il tempo. Lo portarono via e lo adagiarono dove dorme il vecchio, accarezzandolo. «È solo un errore». Il serpente era abituato a dormire con lui. Quando vide che uno sconosciuto giaceva nel suo letto, si infuriò. — Questo è quanto per la storia.

Nota: Questa pratica è chiamata nahualismo ed è diffusa nelle culture primitive. In un rituale, un animale selvatico – non addomesticato – viene magicamente attirato fuori dalla natura selvaggia e si rivela lentamente. Viene praticato un taglio sia sull'animale che sull'iniziato in modo che avvenga uno scambio di sangue, poiché il sangue di uno viene inoculato (nell'orecchio, ad esempio) nell'altro. Da quel momento in poi, si instaura un percorso di vita parallelo : se uno vive e muore, l'altro vive e muore simultaneamente. La scelta dell'animale dipende dall'intenzione primaria: se si desidera uccidere, si sceglie un predatore pericoloso, ad esempio.

In altre parole: lo scambio tra vita umana e animale. Vita che gioca un ruolo di primo piano nelle culture primitive, ma in un senso che risulta molto "occulto" per le persone razionali occidentali.

NA60

59. Un'iniziazione (60)

della biblioteca : A. Gatti , *Persone e animali in Africa* , Anversa/Amsterdam, 1953, 159/187 (*Le donne e il pitone*).

Steller, un etnologo che ha trascorso molti anni nell'Africa subsahariana, incontra una guaritrice e la sua successora e assiste a parte dell'iniziazione. - Nella parte settentrionale del Natal (Sudafrica), sui monti Xosa , vive Twadekili , una donna vergine, in un kraal, insieme a un pitone gigante (6 metri). Ogni volta che si trova ad affrontare un caso difficile, coinvolge il pitone.

Nota : questa coesistenza è in realtà una sincronizzazione della vita : quando Twadekili muore, il serpente muore con lui. Entrambi vengono poi sepolti al centro, sotto la capanna del successore – in questo caso Ramini – che da quel momento in poi dorme sopra quel luogo: lo spirito del defunto e quello del suo pitone rimangono così dentro e intorno al successore e al *suo* serpente.

Il Successore . -- Circa ventitré anni prima, una bambina nasce nella famiglia di un Xosa Kaffir. Lui stesso è un guaritore. Improvvisamente, Twadekili – lei lo sa – appare nella capanna della futura madre. Poco dopo, esce con la bambina e la consegna al padre. -- "Questa persona battezza tua figlia Umkulu-Mkulu (*nota* : l'essere supremo degli Xoasa) con il nome di Ramini . Alleva con cura, perché diventerà una grande pitone femmina . Quando verrà il momento, verrò a prenderla."

Quando Ramini ha circa otto o nove anni, suo padre la tiene nella capanna e intrattiene lunghe conversazioni con lei. Gli altri guaritori che la visitano devono impartire alla ragazza la "conoscenza", una saggezza primordiale . All'età di dodici anni, Twadekili viene a prenderla per ordine dello spirito della precedente donna pitone sulla cui tomba riposa. Questo addio ai genitori è accompagnato da una solenne liturgia: Ramini diventa "la figlia di" Twadekili (*nota*: acquisisce la stessa seconda natura della sua predecessora).

Per anni, nella capanna si sono svolte quotidianamente lezioni per ore, in compagnia del serpente, che comprendevano rituali, la preparazione di bevande (infusi di erbe) e la recitazione di parole magiche.

Si avvicina così il giorno in cui Ramini diventa "matura" come "donna del popolo" e riceve da Umkulu-Mkulu il serpente della consulenza che diventa il suo " compagno del popolo ". Una volta iniziata, inizia a curare casi semplici nella sua capanna fino al giorno in cui la sua predecessora muore, insieme al *suo * pitone, e lei diventa una guaritrice a tutti gli effetti.

NA61

60. Iniziazione, continuazione (61)

Il traguardo. Un giorno Gatti si rende conto che il completamento dell'iniziazione è vicino: "Quando la luna è piena, i suoi occhi vedono molte cose che accadono a Xosaland . Anche altri occhi possono vedere le stesse cose se appartengono a qualcuno che è vigile, paziente e silenzioso come la luna" (così Twadekili).

Nota: questo è un aspetto delle religioni lunari che hanno lasciato tracce in tutto il mondo.

“Il mio calendario tascabile segnava l'ora della luna piena: 00:51 (...) 12:53 (dopo mezzanotte) (...). Qualcosa si mosse nell'oscurità dietro la capanna. (...) Una donna: scivolava rigida e dritta come un fuso sul terreno; le braccia tese in avanti. Si insinuò tra le capanne. (...). Era Ramini . (...). Mi passò molto vicino. Vidi che aveva gli occhi aperti ma fissi in avanti. (...). Allora cominciai a capire che lei, consciamente o inconsciamente, si stava dirigendo verso l'esercito dei serpenti.”

Nota : la tana dei serpenti è un agglomerato di giganteschi blocchi di granito e alberi nodosi i cui rami formano una fitta vegetazione. Questo luogo buio e silenzioso non è mai stato visitato dagli esseri umani e solo raramente dagli animali. I pitoni vivono lì.

Ramini sembrò esitare solo per un istante quando raggiunse le ombre più profonde dietro le rocce ammassate. (...). Poi rimase immobile, con le braccia ancora tese in avanti (...). I rami intrecciati sopra la sua testa. (...). Poi udii un fruscio, proprio di fronte a Ramini , ancora immobile . (...). Un pitone gigantesco si alzò improvvisamente: faccia a faccia con la ragazza. (...). Ramini emise un sospiro convulso. (...). Con le braccia ancora tese, tornò indietro verso il recinto. Il pitone la seguì a ruota. Lungo dai cinque ai cinque metri e mezzo (...). Adattò la sua velocità a quella del serpente, scomparendo nella capanna.

La mattina seguente: una folla immensa di uomini e donne affluisce. Davanti alla sua capanna, Twadekili danza una danza di gioia: "È nata una nuova pitonessa !" Tutta la folla si unisce allegramente a lei e canta le lodi dell'essere supremo: " Grazie a Umkuli-Mkuli ! Grazie a Umkulu-Mkulu !" Poi si alza l'indice della mano destra al cielo: per ringraziare il dio del cielo.

NA62

61. Il pitone e l'uomo cieco (62)

della biblioteca : A. Gatti , *Persone e animali in Africa* , Anversa/Amsterdam, 1953, 177/181.

Steller mette in discussione il vero metodo da seguire con la prossima "guarigione sensazionale".

UN. Twadekili , un pitone femmina

A Natal (Sudafrica) , riceve la visita di un uomo africano di colore con gli occhi infiammati e gonfi.

Profondamente chino in avanti, tastando il terreno con il suo bastone bianco, raggiunge il guaritore e Gatti (in conversazione). Lei: «Il gallo è pronto». L' iniziato Ramini esce effettivamente dalla sua capanna con un gallo bianco.

Twadekili lo prende, mormorando parole magiche, per strofinargli la testa per terra, mentre il becco tracciava disegni intricati. Finché il gallo non fu completamente "in suo potere" e lei lo pose sulla testa del cieco, dove rimase immobile come pietrificato .

Mormorando parole magiche, Twadekili eseguì dei movimenti finché improvvisamente un coltello decapitò il gallo, un rivolo di sangue scorreva sul volto del paziente immobile. Ramini tornò con un vassoio di legno su cui era adagiata una zuppa piuttosto densa di erbe bollite; una manciata di essa fu spalmata sugli occhi macchiati di sangue.

B. Twadekili invita il paziente e Gatti ad entrare.

Lì il pitone si alzò sempre più in alto finché la sua testa non raggiunse l'altezza dell'uomo cieco. Lei controllava il serpente, perché una volta che la sua testa fu al livello di quella dell'uomo, rimase immobile, fatta eccezione per il continuo movimento della lingua.

A quel punto Twadekili smette di seguirli con lo sguardo (*nota*: sguardo magnetico), prende una zucca piena d'acqua limpida e inizia a parlare al cieco (ignorando il serpente): prima lentamente, poi sempre più velocemente finché la voce non raggiunge un tono stridulo e isterico. Improvvisamente tace. Solo per gridare subito "Il pitone!" con un urlo iper-stridulo mentre gli getta in faccia l'acqua fredda della zucca.

Di nuovo urlò: "Il pitone! Eccolo!" Proprio davanti alla tua faccia! Guarda il pitone! Il pitone ti sta venendo addosso!" L'uomo ansimava, scosse la testa, si passò velocemente una mano sugli occhi, li aprì, vide il serpente e scivolò a terra. -- Twadekili sospirò allora. Guardò Gatti con uno sguardo molto stanco. Sorrise.

NA63

62. Il pitone e l'uomo cieco, continuazione (63)

A quel punto Twadekili si voltò verso il suo pitone, rimasto immobile sul posto. L'animale iniziò a ritirarsi molto lentamente, scivolando verso il basso quasi impercettibilmente. Finché non si raggomitolò completamente nel suo nido in un angolo buio: gli occhi scintillanti.

c. - Siamo usciti .

Nella luce e nel calore del sole. In silenzio, ci sedemmo ai lati della porta. Ramini uscì subito con una capra bianca belante sotto il braccio sinistro e una ciotola di legno nella mano destra, entrò nella capanna di Twadekili e chiuse la porta dietro di sé. "Poco dopo, udii un ultimo belato soffocato (*nota* : l'ultimo belato della capra) e l'inconfondibile suono di un inghiottimento (*nota*: il pitone divora il piccolo animale, apparentemente come ricompensa)".

Nota -- "Dietro di noi la porta si aprì: l'uomo uscì. Solo e dritto come un fuso. I suoi occhi quasi normali. Erano scintillanti e pieni di lacrime di indicibile felicità. Ramini lo aveva lavato. Il pitone femmina fissava il vuoto, il suo mondo, invisibile ai nostri occhi.

L'uomo non la ringraziò. Si limitò ad accovacciarsi a terra accanto a lei. " Sia lodato Umkulu-Mkulu ", disse lei, continuando a guardare in lontananza. " Sia lodato Umkulu - Mkulu ", ripeté lui. I suoi occhi castani scintillanti si alzarono verso il cielo azzurro che aveva riscoperto. — Tanto per il racconto di un testimone oculare-etnologo.

È opportuno precisare: Umkulu-Mkulu è l'essere supremo venerato dagli Xosa , un dio del cielo, al quale viene attribuita in ultima analisi la guarigione.

È come se ciò che l'autore vede e descrive fosse solo il primo piano, mentre sullo sfondo, lo spirito della guaritrice precedente, insieme allo spirito del *suo* serpente, sotto la guida dell'essere supremo, l'* Urheber* (per usare le parole di N. Söderblom), siano effettivamente all'opera.

Per inciso : Gatti, da buon etnologo, rifiuta il termine "miracolo" – gli somiglia (dice, oc, 177) – e si limita criticamente a "evento sensazionale" (ibid.). Questo è "razionalistico". Ma trascura ciò che dicono coloro che lo compiono – Twadekili , Ramini , il serpente – e lo vivono con fede – una fede profonda – i ciechi, in quanto diretti interessati. Ma d'altronde: un razionalista ne sa sempre più di chi è direttamente coinvolto.

NA64

63. “Peccato principesco” (*capacocha* , *capac hucha*) (64)

della biblioteca : P. Tierney, *Il più alto Altar (La storia del sacrificio umano)*, New York, Viking Penguin , 1989-1.

Nel 1954, due operai cileni "alla ricerca di un tesoro" sulle Ande, sulla cima del monte Plomo (5.390 metri), scoprirono un bambino (di 8-9 anni) che era stato murato vivo secondo un rituale, perfettamente conservato nel ghiaccio.

Gli storici hanno negato i sacrifici umani tra gli Inca o li hanno liquidati come un'anomalia trascurabile. Da allora, gli intellettuali hanno compreso che il sacrificio umano ha svolto un ruolo centrale nella cultura Inca (oc, 29). Il nome per un tale bambino: ' capacocha ' o anche " capac hucha ”.

La gente non credeva all'Inquisizione .

Oc, 33.-- Hernandez Principe, membro dell'Inquisizione spagnola intorno al 1621, menziona – proprio come Cristobal de Molina – l'olocausto di “bambini accuratamente selezionati” (oc, 30) tra gli Inca. La cecità dell'intelligenza era un tempo così grande che il suo vero valore storico non fu scoperto fino al 1978 da Thomas Zuidema.

zia Carhua.-

Principe basò il racconto dei fatti sulla descrizione di un mago convertito, Xullca. Rique . Gli abitanti di Ocros (Sud America) veneravano Tanta come una dea. Carhua, che, secondo la tradizione locale, fu sacrificata alcuni secoli prima (stimata intorno al 1430) da suo padre, Caque Pomo (che voleva ottenere una posizione di rilievo nella società), al "Sole" (intendendo: la divinità) su un'alta montagna dopo un rito durato mesi e rigorosamente prescritto (una serie di celebrazioni da villaggio a villaggio). Fu murata viva sul monte Aixa . Tanta era ancora Carhua veniva consultata (per problemi di salute e agricoli) tramite maghi che, in stato estatico, assorbivano "lo spirito della dea" e trasmettevano le *sue* soluzioni "in un linguaggio in falsetto " alle persone bisognose.

Nota: la Bibbia ha molta familiarità con questa pratica. -- *Deuteronomio 18:10* (una delle pratiche mantiche consisteva nel sacrificare il proprio figlio (maschio, femmina) attraverso il fuoco (olocausto, combustione totale) alla divinità Molek). Apparentemente con intenzioni analoghe: risolvere problemi di ogni genere!

In *Genesi 22:1/19* (Abramo, che inizialmente dovette sacrificare Isacco, per poi apprendere dall'"angelo del Signore" appena in tempo che questo era "un abominio" per il Signore), diventa chiaro che la religione del Signore disapprovava fundamentalmente questo gesto.

NA65

64. L'addestramento completo al paganesimo e alla magia nera (65)

della biblioteca : *H. Trilles , Chez les Fang (Quinze années de séjour au Congo français), Lille, 1912, anni '90*

Steller osserva che la catechesi ordinaria della missione cattolica "non ha presa" sui giovani che hanno subito una formazione magica (iniziazione). -- Ecco cosa dice letteralmente a riguardo.

Ogni ngil (*nota:* il mago nero conosciuto ma odiato nelle sue regioni di missione) ha il diritto e il dovere di formare il suo successore. All'interno della propria tribù – a volte all'interno di una tribù imparentata – egli individua un bambino di circa dieci anni. Da quel momento in poi, lo plasma secondo le sue idee (*nota:* assiomatica). Gli impartisce i primi segreti – gli insegna a parlare, come lui, con una voce che echeggia come una caverna sotterranea.

Lo accompagna nei suoi viaggi, gli serve da una sorta di paggio e lo precede attraverso montagne e valli con il suono della campana feticcio.

Questi bambini hanno costantemente davanti agli occhi cattivi esempi, vivono in mezzo alla depravazione più aberrante e perciò vengono corrotti fino al midollo in breve tempo. Hanno "visto di tutto", conoscono ogni orribile perversione umana e sono quindi disposti a commettere qualsiasi crimine.

Nota : ciò spiega, da un lato, la grande paura che le persone nutrono nei confronti di tali maghi e, dall'altro, il fatto che, di fronte a un tale grado di male – il male occulto – vedono un solo rimedio possibile, ovvero ricorrere a un mago nero dello stesso livello occulto.

Imperterrito .

Questi bambini spesso arrivano alla missione: trascinati da un amico, a volte anche curiosi dell'ignoto che è la missione. A volte sopravvivono fino al battesimo grazie a una profonda finzione che inganna i loro padroni. Tornano sempre dalla missione ancora più cattivi di quando sono arrivati . cristiano Dopo superficie loro nessuno (La formazione cristiana non ha alcun potere su di loro) .

Nota : non è forse questa la prova vivente che la formazione occulta raggiunge uno strato dell'anima che la catechesi attuale non sospetta nemmeno, figuriamoci affrontare? Ciò sembra portare a una catechesi che coltiva solo un cristianesimo superficiale. In questo modo, fenomeni come l'islamizzazione delle principali regioni cristiane – ovvero la scristianizzazione dell'Occidente un tempo "così cristiano" – possono essere spiegati.

NA66

65. Il canto del Ngil (66)

RP Trilles , chez les Fang (Quinze années de séjour au Congo français),
Lille, 1912.-

Steller rimase in Gabon dal 1892 in poi, con i Fang . Padre Trilles è inoltre noto come uno dei primi specialisti dei Pigmei (visse con loro nella giungla). -- Il canto che segue è intonato dal ngil con il coro mentre danza. Esprime la sua superiorità. " Yô , Yô " significa "Lunga vita, vivat".

180 QUINZE ANNÉES AUX PAYS NOIRS
CANZONE DI CHIAMATA DEL NGIL, CHANT D' INCANTATION DU NGIL

Hall, scrittore americano, è stato iniziato come sangoma, ovvero guaritore, nello Swaziland nel 1988. Per il popolo swazi, il sangoma è un guaritore di grande stima.

Per inciso: gli occupanti britannici avevano deliberatamente e indiscriminatamente condannato "l'intera cultura tradizionale" (oc, 185) e bandito immediatamente i sangomas, e gli 'évolués' avevano seguito le loro orme facendo lo stesso.

Umtsakatsi (magia nera) non è sangoma.

Come accade tra le popolazioni primitive praticamente ovunque nel mondo, così anche nello Swaziland tradizionale: la popolazione possiede un tale senso morale da distinguere nettamente le pratiche occulte senza scrupoli – l'umtsakatsi – dalla guarigione coscienziosa. Un giorno, nel 1990, Hall, attraverso il "lancio delle ossa" (un metodo mantico), "vede" la "morte" insieme alla "violenza" (che significa omicidio).

Fortunatamente, poche settimane prima, il corpo mutilato e in avanzato stato di decomposizione di un uomo di mezza età era stato ripescato dal Komati (un fiume), e lui comprese meglio il significato occulto della denominazione. Pezzi di carne erano stati tagliati dal corpo. Uno stregone disse che i "maghi neri" (umtsakatsi) avevano bisogno di carne umana per le loro medicine. I giornali avevano descritto questa macabra pratica come "omicidio rituale".

Un altro sangoma ha detto: "Dicono che abbia un potente effetto sulla prosperità nella tua vita. Se lo usi, puoi ottenere molto bestiame e molte donne. Se sei una donna, diventerai la moglie preferita di tuo marito."

Al che Hall rispose: "Non abbiamo forse i nostri ingredienti erboristici che fanno la stessa cosa?" Risposta: "Sì, ma i nostri lidloti (spiriti curativi) non aiutano chi è cattivo. Non possono aiutare se ciò che si desidera può essere ottenuto solo danneggiando gli altri. Per esempio, se si può arrivare prima con il proprio marito solo se gli altri muoiono." La pratica sorprese l'ingenuo e razionale americano, ma corpi mutilati vengono ritrovati in Swaziland ogni pochi anni. I sangoma rifuggono da questa pratica come dalla peste.

Qui tocchiamo l'etica dei popoli primitivi che conoscono la netta distinzione tra bene e male. Affermare che siano amorali in quanto primitivi non regge. Cosa direbbero degli ottanta milioni di morti che gli stati comunisti hanno razionalmente eliminato?

67. Filosofia bantu sul male etico (68)

della biblioteca : *Pl. Tempels, La philosophie bantoue* , Présence africaine , 1949 (// *Filosofia bantu, Anversa* , 1946), 83/91; 106/109.

(N.d.T.: Si veda
<http://www.aequatoria.be/tempels/bantoeofilosofieDeSikker.htm> o
www.aequatoria.be dove è possibile consultare il libro di Tempels nella sua
interezza)

Per i Bantu, l'ontologia è saggezza riguardo alla realtà. La "realtà" è forza vitale. La loro ontologia è dinamica . Dio, gli spiriti, le persone e simili sono essenzialmente vita (forza vitale). La moralità è commisurata. Ciò che accresce la forza vitale è bene; ciò che la distrugge è male.

1. I Bantu affermano che il disprezzo per Dio, gli antenati, gli spiriti buoni, la pratica di una magia senza scrupoli che crea sventura, la menzogna e l'inganno, il furto, l'adulterio e altri misfatti sessuali sono "i bibi " (sono senza scrupoli) perché tali atti corrompono le forze vitali.

2. Consideriamo ora alcuni tipi di comportamento senza scrupoli.

2.a. -- Qualcuno viene istigato o provocato da altri esseri umani attraverso un comportamento senza scrupoli.

Tempels si arrabbia perché gli abitanti di un villaggio non hanno arredato la sua dimora. Si scaglia contro di lui con insulti e minacce. -- A cui ' kufingulula '.

Il capo del villaggio: “ Kokilokosanya (ritira le tue parole avventate e maligne affinché dopo la tua partenza il villaggio non subisca sventura (*nota:* nella sua forza vitale) ”.

Conta come un “atto di un uomo” (non come un “atto umano”: l'azione nasce dall'impulso). “ Bulobobwamukwatwa ” (L'impulso lo ha preso. “ Nakwatwa nsungu ” (Sono travolto dalla rabbia).

In altre parole: le circostanze esterne "agiscono" all'interno di una persona del genere. Tuttavia, sebbene innocente, una persona del genere può compromettere la forza vitale.

2.b.-- In un villaggio Baluba , c'è una piccola capra deforme. Gli abitanti dicono: "Il proprietario farebbe meglio a uccidere l'animale, perché attirerà sventura (*nota*: riguardo alla forza vitale) su tutte le greggi."

In un villaggio, qualcuno viene accusato di "influenza maligna", che si manifesta nella malattia, anzi, nella morte di altri esseri umani. Questo avviene senza alcuna trasgressione provata o intenzione maligna. Malattia, morte e simili sono segni di mancanza di forza vitale. Tale persona accusata, in quella mentalità (assiomatica), difficilmente si difende, si sottomette a veggenti , anziani e saggi, fino ad arrivare a un "giudizio di Dio" (ordalia , cioè una prova occulta di forza). Le cose inanimate, piante, animali e persone possono quindi " per mezzo di malwa " (sospettato sulla base di fenomeni inquietanti osservabili solo dai veggenti , almeno in molti casi).

NA69

68. La filosofia bantu, continuazione (69)

Tempels: "Tali pratiche dei Bantu rimangono incomprensibili ai giudici europei. Credo di aver trovato una ragione sufficiente nella filosofia dei Bantu." – Questo spiega perché portano i malati fuori dal villaggio per curarli nella natura selvaggia o nella foresta finché non guariscono. Persino i neonati che emanavano sventura venivano anticamente gettati nel fiume (come una minaccia alla forza vitale dei loro simili). In questi casi, i Bantu agiscono "in uno stato di legittima autodifesa" (riguardo alla forza vitale). Non per mancanza di scrupoli.

2.c. -- In un villaggio, dopo la sua morte, la capanna e tutto il contenuto di un buloji , uno stregone spietato, vengono bruciati. A meno che la comunità non lo abbia prima ucciso loro stessi. -- Come interpretare una cosa del genere?

Come nel *Salmo 59 (58)*: 3, dove si parla di "uomini sanguinari come artefici di sventura ", così anche qui.-- Il muloji , mfisi , ndoki , di, colui che è radicalmente depravato, che si sofferma a gettare il destino (malattia, ferita, errore di calcolo, morte) sui suoi simili o sui loro beni e simili, è, agli occhi dei Bantu, agire spinto da una forza vitale profondamente distruttiva, che erode radicalmente quella stessa forza vitale.-- I baluba chiamano una cosa del genere sacrilegio. Ciò si manifesta in nsikani , la volontà perversa che causa il male con premeditazione.

L'avversione per il prossimo, l'odio, l'invidia, la gelosia, la calunnia e la diffamazione, persino le lodi eccessive o false, sono disapprovate in quanto considerate una forma di uccisione della forza vitale. Come forma attenuata di buloji rivolta a qualcuno che è invidioso, si dice: "Vuoi uccidermi? Hai il buloji , il mago nero, nel tuo cuore?".

Neutralizzazione . -- ' Kulobolola ' . - Il mago nero non è colpevole solo nei confronti della comunità, delle piante, degli animali e dei beni inclusi. È colpevole anche nei confronti di 'Dio', in quanto creatore e protettore delle forze vitali.

Conseguenza : la magia nera deve essere eliminata in coscienza, per legittima difesa, uccidendo , dopo un processo, e persino bruciando. Riti a cui partecipa l'intero gruppo. Perché la magia nera è considerata il male per eccellenza.

Conclusion . -- Non bisogna dunque affrettarsi ad affermare, senza un'indagine approfondita, che i popoli primitivi siano "incivili". La loro cultura è semplicemente diversa.

NA70

69. Uccidere persone per una questione d'onore (70)

della biblioteca : Dr. P. Julien, *Falò lungo l'Equatore* , Baarn, 1993, 167/179 (*La bestia del fiume*) -.

Nel 1935, lo scrittore, un antropologo, arrivò nell'Alto Volta (oggi parte della Costa d'Avorio), dove, in un'immensa savana, il popolo Lobi vive in " soukkalas" : abitazioni di fango, non raggruppate in villaggi ma disperse secondo famiglie molto poco autoritarie .

Un modello. -- Due giovani cacciatori nella loro zona avvistano uno straniero, un Birifor , vicino a un ruscello, che trafiggono con le loro pesanti frecce non appena si trova a portata di mano. Essendo uno straniero, lo lasciano lì a terra e vanno alla loro soukkala per raccontare l'accaduto.

Alcune ragazzine vengono a conoscenza della storia: con i loro bastoni da passeggio si dirigono sul luogo del delitto. Lì riducono il cadavere a "una massa irriconoscibile" (oc, 170) e lo trascinano con una corda fino a un luogo di ritrovo dove si sta organizzando "una grande festa".

Uno strano senso dell'onore . — "Nella regione di Lobi , l'omicidio (*nota*: quello che noi chiamiamo omicidio) è a malapena, se non del tutto, considerato un crimine" (oc, 169). La vita umana ha poco valore lì. Le tribù sono crudeli e sanguinarie.

Un giovane non vede alcuna "obiezione" (*nota*: "tabù") nell'eliminare qualsiasi altro essere umano – uomo, donna, bambino – con cui non abbia né litigi né dispiaceri, con pochi colpi di freccia. Che la vittima viva nelle sue vicinanze o sia uno straniero capitato per caso nella sua regione non ha alcuna importanza. Distinguersi, acquisire l'ambita fama di assassino di uomini, di quell'uomo importante, è la motivazione consapevole o la spinta inconscia (chi può determinarlo se gli assiomi – gli etnologi la chiamano "mentalità primitiva" – sono stati instillati fin dall'infanzia).

Una giovane ragazza desidera come futuro marito – e di questo non lascia dubbi – solo qualcuno che sia diventato un assassino attraverso “azioni sanguinarie” (oc, 170).

Nota: Ai Giudei che vogliono ucciderlo (*Giovanni 8:40*), Gesù dice che “hanno il diavolo come padre, colui che dà (*Giovanni 8:38; 8:44*)”, proprio perché agiscono in modo omicida nei confronti di Gesù, che ascolta il Padre celeste. Egli è chiamato il diavolo “uccisore di uomini” (*Giovanni 8:44*).

NA71

70. Magia sessuale (71)

della biblioteca : E. Wellesley , *Sesso E L' occulto* , Corgi Book , 1973, 171 e segg.

Il libro cita lo psicoanalista N. Fodor che in *Fate* (1964: gennaio) Dr. G. Kirkland , per anni Governo Medico Ufficiale in servizio nella Rhodesia Meridionale (Zimbabwe), definito "un osservatore altamente qualificato".

Ecco cosa vidi . -- Una radura nella foresta. Luminosa luce lunare. Piacevole atmosfera notturna. -- Indigeni in cerchio. Donne da una parte, uomini dall'altra. -- Stanno consumando una specie di carne puzzolente. Bevi! Bevi! Perché nessun indigeno è capace di nulla di ' psichico ' (*nota*: *paranormale*) senza essere ubriaco. Quando fu raggiunto il grado di ubriachezza richiesto, "il" iniziò divertimento ” (il divertimento).

1. Per cominciare, una performance di perversione sessuale. Bere sempre di più. Finché alla fine:—il che ha richiesto molto tempo—gli effetti combinati di sesso e alcol avevano trasformato le persone coinvolte in una banda quasi folle.

2. Poi il nanga (mago) si fece avanti al centro del cerchio. Iniziò a danzare. Mentre danzava, il suono della sua voce divenne gradualmente più animalesco, finché alla fine non fu indistinguibile da quello di uno sciacallo in calore . -- Nel frattempo, tutti gli indigeni erano completamente nudi. -

Nota : la nudità è chiamata "ritus paganus ", rito pagano.

Le loro guance pendevano flaccide. Le labbra degli uomini sbavavano e si succhiavano come quelle degli animali. Si leccavano, strisciando l'uno intorno all'altro come cani. Ululavano imitando i versi di accoppiamento degli sciacalli. -- Il nanga cadde in una follia degradante, cadde a terra, si sdraiò a pancia in giù sulla sabbia, contorcendosi, scuotendo gli arti come durante una crisi epilettica.

Nel frattempo, si assisteva alla perfetta imitazione del periodo degli amori degli sciacalli. Non mancava nulla di ciò che fanno gli animali, masturbazione e omosessualità incluse, insieme ai suoni che lo accompagnavano.

Nota: non bisogna pensare che questi "primitivi" non sappiano cosa stanno facendo. Sanno che la vera magia nera deve risvegliare (dinamizzare) e mobilitare lo strato animalesco all'interno dell'anima umana. In tal modo, evocano spiriti animaleschi che si placano con il sesso e sono disposti a partecipare a ogni sorta di azioni buone e cattive.

Il Salmo 72 (71):9 chiama tutte le divinità animali, gli spiriti e simili "la bestia". Non c'è da stupirsi, se si pensa a come li si vede all'opera in modo ispiratore lassù.

NA72

71. Magia sessuale, continua (72)

3. Il momento clou assoluto : il nanga si alzò, eseguì altri movimenti a spirale, poi ricadde con un grosso rivolo di sangue e saliva sulle labbra. Dall'esterno del cerchio provenivano suoni di sciacalli così reali che mi girai intorno al mio albero per vedere questi cani che si avvicinavano.

Una ragazzina – sui diciassette anni, a quanto potei dire all'epoca – e un uomo si intrufolarono nel cerchio. Cosa fecero, non saprei dirlo con precisione. La precedente imitazione animale era riuscita, ma questa era straordinaria. Mi strofinai gli occhi incessantemente. Una strana sensazione mi pervase. (...). C'era una forte dose di paura, ma – riderete con me – se definissi le mie sensazioni "soprannaturali".

Nota : a quanto pare il medico condivideva il sacro rispetto insito in tali riti.

La mia sensazione si è fatta decisamente spiacevole quando, all'improvviso e senza alcun preavviso, due sciacalli si sono accoppiati all'interno del cerchio. Non ho avuto il minimo dubbio al riguardo.

Nota: questo è un esempio di dematerializzazione e rimaterializzazione .

c'era il nanga sdraiato sulla pancia, come privo di sensi, in uno stato di trance, e dall'altra c'erano gli sciacalli che gli si avvicinavano addirittura e lo annusavano con la ben nota curiosità degli sciacalli.

C'è un punto importante da sottolineare: hanno continuato ad accoppiarsi ripetutamente, come fanno i cani, non gli umani: la femmina – lo sciacallo femmina (chiamatela come volete) – ha stretto forte il pene del maschio (*nota*: penis captivus). Infine, sono corsi via nella foresta, ancora accoppiati.

Il giorno seguente. -- Il giorno dopo, una ragazza di diciassette anni fu portata dal distretto: era terribilmente esausta e lamentava di essere stata rapita. Dovetti esaminarla. I suoi genitali erano orribilmente lacerati, gonfi e lacerati. Una serie di graffi erano visibili sul petto e sulle cosce .

Nota -- A. Bertholet , **Die Religion des alten Testaments **, Tübingen, 1932, 131, ad a, afferma: "Il regno di Dio assomiglia a un uomo (e figlio), mentre i regni di questo mondo (*nota*: nel senso biblico) assomigliano ad animali". -

Questo tema è trattato in *Daniele 7:3 ; Isaia 13:21; 34:14; Geremia 50:39; Ezechiele 34:28; Isaia 27:1; Apocalisse 13:1* e altrove. Quella è la bestia del *Salmo 72 (71):9*.

NA73

72. Un incantesimo pagano (73)

Cap . Keysser , *Aus dem Leben der Kaileute* , Neuhausz (Deutsch Nuova Guinea in: R. Thurnwald , *Die Eingeborenen australiani und der Südseeinseln* , Tübingen, 1927, 19, afferma che secondo i Kai (secolo passato), lo "spirito" di un Kai (una tribù) defunto – dopo la morte biologica – "muore" anch'esso, dopodiché quello spirito diventa un animale ed è persino imparentato con gli insetti. -- Questa affermazione può sembrare assurda, ma si riferisce a un fenomeno diffuso.

della Biblioteca : Clara Gallini , *La danse de l'argia (Fête e guérison en Sardaigne)*, Lagrasse , 1988 (/ / *La ballerina variopinta*).

Il libro ci presenta un esorcismo praticato in Sardegna, ormai in gran parte scomparso, soprattutto a causa della modernizzazione.

Nota: Il fenomeno – noto in tutto il Mediterraneo come tarantismo (tarantulismo) – ruota attorno agli ' argia ', plurale: arge , nome di alcune specie di insetti velenosi, in particolare del genere *Latrodectus*. Il *Tredecimguttatus* è un ragno che, con la sua puntura o il suo morso, provoca un'intossicazione molto dolorosa negli esseri umani. Oltre all'aspetto biochimico, le antiche culture mediterranee consideravano questo fenomeno come qualcosa di occulto, che ora descriveremo brevemente.

Il mito . -- Gallini chiama questa la spiegazione data dai popoli. In un canto di incantesimi, poiché recita: "(...). Ritorna sotto terra nel tuo mondo oscuro e non fare del male a nessuno" (oc, 111). L' argia è, infatti, un'"anima mala" (anima cattiva), un'"anima cundannada " (anima dannata) che si vendica di una persona vivente per il suo profondo disagio nell'"altro mondo". E cerca immediatamente la "liberazione" dalle condizioni infernali dell'ambiente circostante ("il gruppo esorcista" (oc, 103/115: le corps exorciste)" sotto forma di un rituale richiesto, anzi, esito dall'argia , tramite la persona morsa/punta che parla in suo nome. Dopodiché la persona morsa viene guarita.

Nota: Il mito narra principalmente che l' argia sia l'anima di coloro che si rifiutarono di venerare Gesù nell'ostia durante la festa del Santissimo Sacramento. Dopo la morte biologica, si trasformavano in argia ed entravano in un *latrodectus* per trafiggere una persona vivente al momento opportuno.

Chi esattamente? -- Oc, 107. -- Ragazza, ragazza in età da marito, donna sposata, signorina (donna di città), studentessa, contadina, cantadora (cantante), sonadora (musicista), ballerina, prostituta, adultera, -- anche contadina, sacerdote, ecc. "I malvagi sono come noi (...)" -- gente comune!

NA74

73. Un incantesimo pagano, continuazione (74)

'Possessione' . -- Oc, 39/94 (*La possessione*). -- La persona morsa "possiede l' argia dentro di sé", "possiede l'anima dell'argia dentro di sé". Immediatamente, la persona punta ha il "sentidu", l'impulso (fegato) di essa. È proprio questo che spinge l' argia , e immediatamente la persona posseduta, a indovinare la storia della vita del defunto ma frustrato "qualcuno" in una serie di "interrogatori" o in una serie di "comportamenti". Finché l' argia non è "soddisfatta" e lo esprime attraverso la persona malata/posseduta con il suo improvviso scoppio di risate.

'Carnevale'. -- Oc, 178 e passim. -- La richiesta solitamente autoritaria dell'anima sfortunata nella persona morsa viene quindi accolta con discorsi sessuali e riti osceni (che altrimenti sono severamente vietati, tranne durante il carnevale) così come satire e inversioni di ruoli (uomini/donne) (oc, 167/181). Questo viene fatto per creare un'atmosfera vivibile per l' Argia (che indica il livello della sua moralità). - Danze di ogni genere e musica appartengono naturalmente a questa creazione di atmosfera.

Ernst. -- "Danza via la tua 'paza' ('paglia', quella vanità, il nulla) così che tu, argia , sia liberato dal tuo male" guarda ciò che il morso e soprattutto gli abitanti del villaggio coinvolti che aiutano a eseguire l'esorcismo secondo un'antica usanza pagana, in parole e fatti. I pali (oc, 117/139: L' enjeu) sono, dopotutto, sia la consolazione dell'anima, l' argia , sia la guarigione del morso . Con la collaborazione attiva dell'argia , che in tal modo rivive gli elementi essenziali della sua passata vita terrena.

Risultato: gli esorcisti —principalmente donne— o uomini in abiti e ruoli femminili—ingaggiano una lotta di potere (con la forza vitale) sotto forma di minacce, maledizioni e minacce di morte—che culmina in lodi, preghiere ed espressioni di pietà. Finché l' argia non esprime la sua soddisfazione facendo sì che la persona morsa , una volta completamente guarita, scoppi improvvisamente in una risata.

l' argia come impasto cotto per formare il pane, -- seppellendola attraverso la sua vittima in un sacco (con la testa che sporge) nel letame o nella terra. -- immergerla in una ciotola d'acqua può far parte del rituale.

Pagano . -- Non si fa quasi menzione di santi guaritori o di Nostra La Signora (Nostra Signora) e Gesù. Il “deus supremu ”, il dio supremo, viene menzionato una sola volta , in un ruolo trascurabile. Non sorprende che l' episcopato sardo avesse proibito ai sacerdoti di partecipare a una cosa del genere.

NA75

74. “La gioconda verde ” (75)

della biblioteca : S. e R. Waisbard , *Mirages et jiji de la selva* , Parigi, 1958, anni '60. -

La coppia Waisbard esplora l' Amazzonia peruviana . Entrano nel territorio degli indiani Shipibo del Rio. Tamaya .

I suoi occhi sono fissi sui nostri. Bisogna sospettare in lei una sorta di 'perversione'. -- La più strana di tutte le donne indigene che abbiamo mai visto. "La Gioconda Verde ", sussurra Monique. Il suo abbigliamento è interamente verde giada. È l'unica donna indigena vestita di verde in tutte le rancherie del Rio. Tamaya .

Inoltre, tutto in lei è misterioso. Il sorriso, al contempo dolce e voluttuoso. Le mani lunghe, sottili, aristocratiche. Gli occhi ci seguono senza sosta. – “Perché è vestita di quel verde radioso? Perché ha il braccio sinistro scoperto e il bolero con una sola manica? Perché non indossa gioielli, neanche uno, come tutte le altre indiane? Nemmeno la liana intorno alla caviglia! Nessuna figura geometrica sui suoi vestiti? – Chi sarà il suo padrone e signore?”

Un fatto è chiarissimo: la Gioconda Verde vive in isolamento.

Non cercano le donne. -- "Ha commesso una trasgressione così grave da essere cacciata? Oppure: è una specie di sovrana che si considera superiore al piccolo uomo della giungla?" Il suo tambo si trova a pochi metri dagli altri tambo : questo tipo di 'esilio' ci incuriosisce molto.

Come tutte le donne indiane, svolge le sue mansioni in cucina per tutto il giorno. La sua mano , dalla forma delicata, mescola il masato – la bevanda fermentata – in una ciotola davanti a sé. Come una yogini , siede su un tappetino ricoperto di vesciche secche.

Una bambina . -- Vestita con un lungo corpetto bianco. La bambina si appoggia a lei timorosa. Ha lo stesso sguardo perso. Immediatamente lo stesso fascino di una gioconda . Senza dubbio la sua figlioletta.

Nota: Il libro contiene una sua foto. "Lo sguardo pesante e velato. Un sorriso enigmatico, un braccio nudo, la mano di un artista. La Gioconda Verde mescola il masato , una bevanda indiana a base di manioca bollita che viene masticata, sputata e fermentata dalle donne: gli Shipibo sono una società matriarcale. È la bevanda delle celebrazioni orgiastiche."

NA76

75. Genesi o religione(i) della procreazione (76)

Accenniamo brevemente a un aspetto spesso minimizzato dagli "specialisti": l' influenza genetica della religione (o delle religioni).

Nella Bibbia troviamo il termine ' tôledôt ' (*Gen.* 2:4 (la 'storia della discendenza' del cielo e della terra quando furono 'creati'); 6:9; 25:19; 37:2). In *Efesini* 3:14, Paolo parla della sostituzione biblica della religione ' genetica ' pagana con "il Padre che dà il suo nome a ogni 'patria', generazione che porta il nome , in cielo e sulla terra".

Genesi Religioni . -- **Bibl . st.** : A. Lefèvre, *La religion* , Parigi, 1921, 145/168 (*Le culte de la generation*); 248/262 (*I geni*).

Steller inizia affermando che si tratta di un filone di religioni non bibliche. Tuttavia, per rendere il concetto più chiaro, ecco alcuni esempi.

Oc, 147 . -- In Francia, si trovano quasi ovunque pietre verticali, alle quali si attribuisce un potere magico riguardante la forza vitale maschile e la capacità procreativa. Le ragazze e le donne sterili le "abbracciano" in segreto.

Ad esempio: a Saint- Ours (Basses- Alpes) c'è la roccia sacra sulla quale le ragazze scivolano per trovare un fidanzato.

Il menhir di Bourg -d'Oueil (Giura) è una pietra attorno alla quale le persone eseguono danze circolari. Le ragazze e le donne lo abbracciano "in modo ben definito" (*nota:* in modo erotico).

Il “ Pierre de Poubeau ” viene onorato il Martedì Grasso con “danze espressive”.

Oc, 149. -- La forza vitale e generativa femminile (che in realtà è la stessa cosa) veniva "venerata" sotto forma di pietre arrotondate, piatte o scanalate (rivestite), così come in quelle di boschi sacri, profondità paludose o abissi.

Nota: Lefèvre sottolinea: questo si trova in tutto il mondo.

Spiriti procreativi maschili e femminili . -- Cominciamo da ciò che dicevano gli antichi Romani in proposito . -- Secondo loro, ogni uomo possedeva un *genius* e ogni donna uno *iuno* , rappresentazioni di Giove e Giunone , le divinità romane della discendenza. (*P. Grimal , Dictionnaire de la mythologie grecque et romaine* , Parigi, 1988-9, 165 e 244).

Nota: Gli dei e le dee, dopotutto, possiedono uno "spirito" altamente generativo (*genius*, *iuno*), che è attivo durante ogni processo di fecondazione. Così ora capiamo perché i "pagani" consideravano la sessualità così sacra.

NA77

76. Lo spirito di procreazione (77)

I pagani li vedevano praticamente ovunque: nelle cose inorganiche (le pietre della procreazione tra gli aborigeni australiani, per esempio), nelle piante e negli animali, nelle persone e, come già accennato, anche nelle istituzioni (città, la società nel suo complesso, come ad esempio l'Impero romano).

Tali esseri "nascono" (vengono generati) in congiunzione con un luogo, una pianta, un animale, un essere umano o un'istituzione e ne garantiscono l'esistenza (continua). In tutto ciò che riguarda il concepimento, la nascita, il matrimonio e simili, essi svolgono un ruolo di primo piano. Così, presso gli antichi Romani, esiste un *genio* del letto nuziale, che viene in tal modo "consacrato".

La posta in gioco . -- Il dinamismo è ancora una volta la chiave. -- Dalla coppia primordiale assoluta (Gaia e Urano tra i Greci, ad esempio) attraverso le coppie di gruppi più piccoli (popoli, tribù, famiglie, ad esempio) fino alla coppia genitoriale di un individuo, l'energia della fecondazione è all'opera, una particolarizzazione dell'energia vitale più ampia.

Religione degli antenati. -- Ogni individuo, ogni gruppo venerava nei propri progenitori (coppie) l'energia che avevano ricevuto da quegli esseri procreativi e che trasmettevano ai loro discendenti (Lefèvre, oc, 161). Sebbene i progenitori defunti avessero lasciato la terra dei vivi, quella morte (puramente biologica) non intaccava il fantasma, l'Anima con il suo corpo animico di natura sottile o fine-materiale: la capacità di procreare (trasmettendo nell'ex corpo biologico) basata sulla loro energia (procreativa) continuava a operare dall'altro mondo.

In altre parole: il loro genio o io intervenne attivamente nel concepimento.

Nota: Lefèvre osserva che il termine 'genius' ha come significato etimologico 'procreazione' (cfr. Genus (greco: genos ed)). I manes , spiriti ancestrali, chiamati anche ' penates ' o ' lares ' (buoni) e ' larve ' (cattivi), erano chiamati rispettivamente ' genii ' e ' iuones ' . Erano considerati il segno della vita cosmica eterna.

Nota: Lefèvre, oc. 248, afferma che i Greci diedero il nome ' daimon ', che significa spirito procreativo e quindi beato, a tali esseri. Così, Socrate aveva il suo ' daimon '. Consideriamo ' eu.daimonia ' (destino di successo grazie al proprio daimon) e ' kako.daimonia ', destino fallimentare dovuto a uno spirito malevolo del fato o del genio, rispettivamente iuno .

Nota: la discussione sul "totemismo" potrebbe trovare (parte della) sua soluzione qui: il totem – oggetto, pianta, animale – è, in fin dei conti, una sorta di forza vitale che attribuisce nomi fin dal concepimento.

NA78

77. Satana, satanismo e satanismo(i) (78)

Saremo brevi sull'argomento e forniremo gli elementi essenziali. -- In *Giobbe 1:6, - 2:1/13* (Satana come distruttore della felicità terrena), 'Satana' è uno o più ' figli di Dio ' (spiriti superiori o 'angeli'). In quanto tale, appartiene al ' consiglio di corte ' di Dio, quegli esseri superiori e potenti con cui Dio governa l'universo. Satana è un 'avversario' (*1 Cronache 21:1; -- 2 Samuele 19:23*), sia come tentatore (il 'serpente' in *Genesi 3:1 e seguenti*) sia in seguito come accusatore (*Salmo 109 (108): 6 ; Matteo 4:1* (diaolos , 'diavolo')). - Ecco, in breve, cosa dicono l'Antico e il Nuovo Testamento.

Secondo *Etudes carmélitaines*, *Satan*, DDB, 1948, 252/267 (Chez S. Paul), il Satana interpretato nel Nuovo Testamento è “il dio di questa aion”, il sovrano di questo mondo inteso come un’era, -- centro del “corpo del peccato”, -- corpo: di gruppo occulto, – ‘peccato’, di deviazione (profonda) dai Dieci Comandamenti, – ‘peccato’, inteso come qualcuno, di capo del gruppo, Satana, il Diavolo.

Conseguenza: questa terra (e persino l'intero cosmo) sono le porte dell'inferno (*Matteo 16:18*) che "corrompono" la sfera in cui tutti viviamo (che, a un'indagine approfondita, dà l'impressione di un vuoto assoluto (mataiotes)).

La battaglia. -- “Gesù, tentato da Satana nel deserto, dimorò tra gli 'animali' (*Marco 1:13*). Contro di Lui, servito da angeli (*nota*: coscienziosi), si erge il capo delle forze del male (*nota*: forze e esseri vitali), Satana o il Diavolo. La posta in gioco nella battaglia è l'uomo, che sarà salvato o perduto.

Il principe dei demoni (*nota*: figli di Dio o angeli senza scrupoli) - il principe di questo mondo - governa il regno della morte (*nota*: riassunto di "tutto ciò che è sventura (inclusa la morte biologica))". Gesù, il principe della vita (*nota*: 'vita' intesa come 'pace': i "tutto ciò che è salvezza"), viene a reclamare il dominio che ha acquisito senza sufficiente ragione sui governanti della terra (*nota*: *Matteo 4:8/9*), per portare via (*Matteo 9:34*; *Giovanni 12:31*; *Ebrei 2:14*; *Atti 3:15*; *Apocalisse 1:5*). Così A. Lefèvre, *Ange tua bestia ?* (*La puissance du mal dans l'ancien testament*), in: *Etudes carmélitaines*, G. Bazin et al., *Satan*, 1948, 13.

Steller chiarisce in modo inequivocabile, riportando la Bibbia così come è stata scritta, che la storia "santa" (sacra, consacrata) è una lotta.

NA79

78. Satana, satanismo e satanismo(i), continuazione (79)

Questa struttura fondamentale di “questo mondo” implica che Gesù non entra in un universo (inclusa la Terra) governato unicamente dalla provvidenza divina, ma anche da un Satana sempre più potente . Yahweh (Antico Testamento) e la Santa Trinità (Nuovo Testamento) entrano nelle nostre “tenebre” (*Luca 22:53*) solo a seguito di una lotta (*Efesini 6:12*) con “gli elementi (*nota*: da mettere al primo posto: forze e esseri vitali) di questo mondo” (*Galati 4:3*; *4:9*; *Colossesi 6:8*; *6:20*), vale a dire tutti quei misteriosi

“figli di Dio” (esseri superiori e potenti) che controllano la Terra così com'è, in misura molto elevata e, secondo la Bibbia, in costante aumento.

La bestia. -- Questo termine riassuntivo per tutto ciò che è 'avversario' appare nel *Salmo 72 (71): 9 (e 11)*, in *Dan. 7:11/12* . -- *Alfr . Bettholet , Die Religion des Alten Testaments , Tübingen , 1932, 131*, dopo , dice: "Il regno di Dio assomiglia a un uomo proprio come gli imperi del mondo assomigliano ad animali". L'autore dice questo come commento a *Dan. 7:9/14 (il Giudizio Universale)*.

Improvvisamente , “con le nubi celesti” (*nota:* non dai regni inferi di Satana) giunge qualcuno con l'apparenza (*nota:* intendete: con l'essenza) di un essere umano, al quale viene conferito ogni potere. Gesù ha applicato questo testo a se stesso. Dopotutto, è lui che libererà l'universo, la terra e la sua popolazione (*Romani 8:19/22*). Quando ritornerà in gloria. Ora ci troviamo in una fase intermedia.

Satanismo(i). -- Definiamo 'Satanismo' come la volontà e la pratica di assumere come guida tutto ciò che è Satana e Satana . -- Questo si manifesta in modi infinitamente vari.

Ne toccheremo brevemente uno. - *J. Lignières , Les messes noires (La sexualité dans la magie)*, Parigi, 1928. L'autore dice: le messe nere sembrano essere il rito per eccellenza con cui si invoca Satana e la sua natura satanica come il potere che controlla questa terra. Il desiderio immediato (il desiderio è il motivo o la forza motrice per eccellenza (oc, 112; 194)) è " il succès dan l'ordre matériel" (oc, 13). In tutta la magia nera, " un" suona certo Il "sessualismo " gioca un ruolo (oc, 17) e ci si rivolge a esseri soprannaturali (" élémentals "), esseri terreni, superiori e inferiori. Li si seduce creando " un'atmosfera attraente " (oc 20). Il " sessualismo " enfatizzato dall'autore gioca un ruolo di primo piano in questo. Per fare ciò attraverso la " nudità " (Oc, 23).

Nota: Ciò che la Bibbia omette (per motivi di cautela) qui viene chiarito: Satana, nella sua natura animalesca, può essere sedotto dal sesso.

NA80

79. Il paradosso dell'Eucaristia (80)

Per comprendere l'Eucaristia, è necessario collocarla nel contesto del linguaggio biblico. Partiamo da un linguaggio neutro: la "carne" (sistema muscolare) e il "sangue" si distinguono dalle "ossa" (solidità) sia negli animali che negli esseri umani.

Per metonimia, "carne" a volte significa l'intero corpo (*Levitico 13:13*). Notiamo che "sangue" viene interpretato come contenente " sostanza dell'anima " (forza vitale), che svolge un ruolo di primo piano nei sacrifici.

Anima e 'spirito' (forza vitale divina).

L'anima (nefesh , psuchè) trasforma carne e sangue in qualcosa di vivente (*Gen. 2,7*). Tuttavia, l'anima genera solo facoltà naturali (normali e paranormali (soprannaturali)). La vita che essa instaura è **a.** accettata come un fatto concreto, **b.** purificata e **c.** elevata a un livello soprannaturale dallo spirito di Dio (ruah , pneuma), che genera la “vita eterna” effettivamente intesa da Yahweh, o dalla Santissima Trinità, rispettivamente.

Per inciso: il capitolo sulla risurrezione in *1 Corinzi 15* (in particolare 15:35/50) si regge o crolla sulla distinzione tra anima e spirito (divino) o forza vitale. Cfr. *Giovanni 5:29*.

Carne e sangue. -- Distinguiamo tra uso del linguaggio peggiorativo e migliorativo. -

a.-- Dispregiativo. -- *1 Re 22:38*: “Le prostitute si bagnarono nel sangue del re Acab ” (per acquisire forza). -- *Salmo 16 (15):4* : “Non verserò mai le libagioni di sangue (dei Gentili)”. Cfr. *1 Corinzi 8:1; 8:7* (carne e sangue offerti agli idoli).

In particolare *Matteo 16:17*: “La comprensione che Pietro ebbe della vera natura di Gesù non venne attraverso la carne e il sangue (*nota*: situati entro le porte degli inferi , come insinua *Matteo 16:18*), ma attraverso il Padre di Gesù che è nei cieli” (poiché la carne e il sangue sono semplicemente anima, mentre il Padre è 'spirito'). In *1 Corinzi 45:50*, “carne e sangue” sono equiparati alla “corruzione” e “regno di Dio” all’” incorruttibilità ”.

a.-- Migliorativo. -- L'Eucaristia, carne e sangue, è 'spirito'. Gesù ha effettivamente assunto carne e sangue (anima), ma in virtù della sua forza vitale divina ('spirito') come seconda persona della Santissima Trinità, trapassata dalla sua glorificazione (risurrezione), purifica carne e sangue, elevandoli a un livello soprannaturale.

Di conseguenza, una forza vitale completamente nuova (ruah , pneuma) entra nella forza vitale della Bibbia, che salva quella biblica del passato dalla morsa della mancanza di scrupoli e dello ' sheol ' (l'oltretomba).

NA81

80. Il paradosso dell'Eucaristia, continuazione (81)

Alla luce di quanto appena detto, leggiamo ora la Bibbia.

1.-- Marco 14:22/24. -- “Gesù prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio sangue (...).

2. -- Giovanni 6:54. -- «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna».

Nota: Ciò riguarda, naturalmente, la carne e il sangue glorificati di Gesù, che portano in sé lo "spirito" e lo donano, forza vitale divina soprannaturale, attraverso la comunione. Questa è la famosa "transustanziazione" (trasformazione del pane e del vino nella carne e nel sangue di Gesù). Cfr. *Sal. 16 (15): 9/10.*

' Comunione' (comunione, partecipazione). - Paolo fa un paragone.

a . - 1 Cor. 10:19 . - “La carne che viene offerta agli idoli (nei templi pagani), è offerta ai demoni (spiriti maligni) e non a Dio. Ora, non voglio che entriate ('comuniciate') con i demoni”.

B.-- 1 Corinzi 10:16 -- «Il calice (*nota:* dell'Eucaristia) non è forse comunione con il sangue di Cristo? Il pane (...): non è forse comunione con il corpo di Cristo?»

Incompatibilità . -- 1 Corinzi 10:21. -- “Non potete bere dal calice del Signore Gesù e da quello dei demoni. Non potete sedere alla mensa del Signore e a quella dei demoni.”

Il motivo. — Come dice *Gen. 6:3* —il testo assiomatico dell'intera Bibbia—: i demoni rappresentano, a causa della mancanza di scrupoli (“armonia degli opposti” (*Gen. 2:9, 2:11, 3:5, 3:22* : conoscenza, che si trova a suo agio nel bene e nel male)), “carne (e sangue)” (intesa come mancanza

di scrupoli e quindi semplicemente vita naturale (anima) e decadimento, mentre Gesù rappresenta lo "spirito", la forza vitale divina (ruah , pneuma) (cfr. Gal. 5:16 16/).

Il giudizio di Dio .

1 Corinzi 11:27 -- «Chiunque mangia il pane in modo disonorevole e beve dal calice (dell'Eucaristia) pecca contro il corpo e il sangue del Signore».

1 Corinzi 11:30 -- "Perciò tra voi, Corinzi, ci sono molti malati e infermi, e molti sono morti". Come dice *Galati 6:7* : "Dio non si lascia prendere in giro".

Nota: Le messe nere dei satanisti sono di un grado di profanazione così supremo: desiderano la santa forza vitale del Signore senza la pienezza di coscienza che ne è la condizione assoluta. Ripetutamente *Genesi 6:3* !

NA82

4.-- Religione antica. (82/98)

81. La religione è prestare attenzione al sacro (82).

della biblioteca : K. Leese , *Legge e Confine del naturale Religione* , Zurigo 1954, 195. -- Seneca di Cordova (1/65), Lettera 41, dice quanto segue.

Se il tuo percorso ti conduce in una foresta con un fitto boschetto di vecchi alberi che raggiungono un'altezza superiore alla media, che ostruiscono la vista del cielo a causa dell'esteso intreccio dei loro rami che si affollano reciprocamente, allora la proceritas sarà silvae , l'elevazione della foresta, il secretum loci , il mistero del luogo, l' ammiratio , il meraviglioso, di questo denso e ininterrotto regno di ombre, non mancando di lasciare in te la fides per provocare numinis , la credenza nel dominio divino.

Se ti imbatti in una grotta che si estende in profondità nelle montagne rocciose sovrastanti, non opera di mani umane ma creata da forze naturali in misura così sorprendente , allora quaedam la religione è suspicio , una sorta di percezione del sacro (divino), navigare attraverso la tua anima.

Le sorgenti dei grandi corsi d'acqua sono sacre per noi. Ovunque un possente fiume sgorga in modo inaspettato – senza che ne conosciamo l'origine – sono stati eretti altari. Le sorgenti termali sono oggetto di

venerazione e molte acque tranquille hanno acquisito una sorta di consacrazione grazie all'ambiente ombroso che le circonda o alla loro profondità insondabile.

Ecco, in traduzione, il testo di Seneca, che, in quanto stoico, fu influenzato da Poseidonio di Apamea (-135/-51; precursore del pensiero neoplatonico).

Commento di Leese : Non si tratta, da un lato, di vivere la natura (foresta, grotta, ruscello, sorgente termale, ecc.) e, dall'altro, di credere nelle divinità come qualcosa di totalmente separato. Piuttosto, si tratta di vivere la natura in modo che sia al tempo stesso sacra e che riveli il sacro (delle antiche divinità) attraverso gli elementi della natura.

Così interpretiamo san Paolo, *Romani 1:20*, dove egli – ma questa volta in chiave biblica e non stoica antica – afferma che le perfezioni invisibili di Dio, il Dio biblico, sono conoscibili attraverso “le sue opere”, cioè le cose create. Chiunque non sia (completamente) secolarizzato sperimenta ancora qualcosa di quella religiosità primitiva e antica nella propria vita interiore.

NA83

82. Geografia 'sacra' (83)

della biblioteca : WB Kristensen , *Raccolta di contributi alla conoscenza delle religioni antiche* , Amsterdam, 1947, 254/260.

«Le città greche chiamate Pulos , accesso, erano chiamate “porte dell'inferno”» (Oc, 255).

«Tu sei Pietro, la roccia, e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa», disse Gesù (*Matteo 16:18*). - Cosa significa questa espressione?

Menfi (Egitto). -- Scrittori greci successivi affermano che le mura proteggevano la città dalle inondazioni e dai nemici. Ma questa è un'interpretazione laica.

Sokaris , Osiride, ptah , Sebek , Anubis, Neit , Hathor, il dio del Nilo Gli hapi sono sempre concepiti in modo da includere “il muro (dominio)”. Il tempio di Sebek , il dio coccodrillo, è chiamato “il muro di Sebek ”, oppure:

“Nel muro di Sebek, Ptah si erge radioso a sud del suo muro”. -- I muri secolari (terreni) sono allo stesso tempo muri mitici “sacri”.

Le principali divinità di Menfi erano quelle della terra e dell'oltretomba (l'inferno). La città era la loro dimora visibile (dominio, area di azione), ma la loro dimora effettiva era il regno dei morti. La città e la sua cittadella, entrambe chiamate mura, ne costituiscono la rappresentazione visibile ai giorni nostri . partecipata ”, somiglianza e coerenza) dell’“inferno”, l'oltretomba.

Tebe (Grecia). -- Non solo gli Egizi, ma anche altri popoli antichi concepivano il regno dei morti come una fortezza cinta da mura. Anzi, consideravano le loro città come "immagini" (metaforicamente e metonimicamente) di questa terra di "vita eterna" (*nota*: "eterna" non nel senso biblico, ma nel senso pagano di vita che sorge e tramonta). Come Menfi.

Demetra (la dea principale), Dioniso , i Cabiri e Armonia con suo figlio Poludoro (Plutone) vivevano a Tebe . Il santuario di Demetra sorgeva sulla cittadella (Kadmeia) ed era chiamato "l'isola dei beati", ovvero la terra della vita eterna.

Il poeta Pindaro (-518/-438) afferma che i defunti, amati dalle divinità, raggiungono la vita imperitura "nella cittadella (' tursis ') di Crono (*nota*: un dio supremo) sull'isola dei beati".

Nota bene: non solo la cittadella di Tebe , ma l'intera città era la rappresentazione visibile dell'"altro" mondo (situato sotto terra). Quindi gli abitanti vivevano effettivamente negli inferi, già ora su questa terra. Immediatamente comprendiamo meglio cosa intendesse la Chiesa nello spirito di Gesù.

NA84

83. Il cibo come cibo 'sacro' (84)

della biblioteca : *WB Kristensen , Raccolta di contributi alla conoscenza delle religioni antiche , Amsterdam, 1947, 291/314 (Le ricchezze della terra nel mito e nel culto).*

Assioma principale a questo proposito : le divinità sotterranee sono la fonte della ricchezza della terra, principalmente la fornitura di cibo (cibo vegetale e animale, che è "sacro" in quanto tale).

Gli schiavi/le schiave . - Cfr. oc, 201/229 (L'antica concezione della servitù) . -- La sacralità, ad esempio, del prigioniero di guerra non veniva abolita quando veniva preso in 'servizio' come schiavo/schiava dopo essere stato incoronato o acquistato "sub corona": rimaneva dedicato alle divinità, - a Roma ai Lari familiaris (spiriti familiari) e a Saturno, che veniva equiparato a Dis Pater, la fonte della vita nell'oltretomba. Saturno stesso era raffigurato come uno schiavo nel tempio del Campidoglio, nella forma di uno schiavo legato. Il fatto di essere legato simboleggiava lo stato di morte (declino) da cui la vita sorge (ascesa).

La benedizione divina si fondava sul lavoro degli schiavi/delle schiave, in quanto intermediari tra la divinità e gli uomini. Essi raccoglievano le ricchezze della terra in magazzini e granai e preparavano il cibo per la famiglia sul focolare, dove ardeva il fuoco della terra, ovvero il sacro fuoco del focolare.

Salsa Mola. -- Le Vestali , vergini che custodivano il sacro fuoco del focolare/fuoco della terra del popolo romano, preparavano la salsa mola, una miscela di pannocchie di grano macinate in modo ritualmente grossolano e primitivo (raccolte in modo altrettanto rituale durante il nuovo raccolto) e sale disciolto in acqua, - che veniva anch'essa lavorata ritualmente. La salsa mola prendeva il nome dal pene Vestae , il magazzino della dea Vesta, dea delle vergini, portò.

Gli antichi Romani consideravano la mola salsa il prototipo sacro e carico di energia di ogni alimento. "Ogni cibo era sacro perché in esso era attiva un'energia divina, l'energia della vita che si rinnova da sé" (Oc, 309). Ma la mola salsa era un portatore eccezionale di potere divino. Dopotutto, i riti per la sua preparazione miravano a far sì che l'energia divina presente in questo tipo di cibo si manifestasse senza ostacoli, una sorta di 'dinamizzazione '. In quanto incarnazione 'pura' della vita ascendente delle divinità sotterranee, poteva servire da ' consacrazione ' per altre offerte.

NA85

84. Pensiero primitivo: il mito (85)

Bibl . st. : P . Grimal , *Dictionnaire de la mitologia grecque et romaine* , Paris, 1988-9, 308 (*Narcisse*), 312 (*Némésis*). - Seguiamo una delle versioni del mito di Narkissos .

Narciso (in latino: Narcissus) discende dal dio del fiume Cefiso e dalla ninfa Leiriope . Alla sua nascita, il veggente cieco Tiresia disse : "Se il bambino non si contempla, raggiungerà una grande età". Crescendo, Narciso , per la sua bellezza, divenne oggetto d'amore per innumerevoli fanciulle e ninfe (spiriti della natura). Ma non fu mai ricambiato. Anche la ninfa Eco (Riverbero) si innamorò di lui. Senza ottenere nulla. Caduta nella disperazione, divenne sempre più sola, sempre più magra. Finché di lei non rimase che una voce lamentosa come un'eco.

Nemesi. -- Nemesi è la dea che rappresenta "la vendetta delle divinità", -
- specialmente laddove si verifica una trasgressione, 'hybris' , che turberebbe l'ordine divino-demoniaco dell'universo.

Le ragazze e le ninfe respinte si rivolgono quindi a Nemesi. Ella esegue un " atee ", un giudizio divino, o meglio: una vendetta divina per ristabilire l'ordine. Ella attende un giorno di caldo torrido. Narciso va a caccia e viene colto da una sete intensa. Si china sull'acqua di una sorgente e "fissa il suo riflesso". Allora si innamora perdutamente della propria immagine riflessa nell'acqua. Diventa indifferente al mondo circostante e muore sul colpo. -- Dove morì, sboccia un fiore, il narciso. -

Nota : in una versione beota , è un giovane, Ameinia , che si innamora di Narciso e si uccide con la spada che Narciso ha forgiato per lui. Ciò dimostra che il mito può assumere molte forme.

Struttura. -- Relativo alla direzione: comportamento normale riguardo all'amore; deviazione da esso; ripristino. Il ruolo della Nemesi nell'universo è situato all'interno di questo.

La posta in gioco. – Un mito è, naturalmente, una storia. In senso sacro – e non come passatempo letterario – la posta in gioco è la forza vitale: Narciso , con la sua ostinazione, esaurisce la forza vitale di Eco (la quale, con la sua esagerazione, contribuisce a sua volta a esaurire la propria). Nemesi non punisce Narciso in un modo qualsiasi: prende di mira la sua forza vitale, la fonte della sua vita e della sua felicità. Ma questa è religione.

NA86

85. Gaia . La madre primordiale (86)

della biblioteca : CJ Bleeker, *La dea madre nell'antichità* , L'Aia, 1960, 25 e segg. (*La Madre Primordiale*).

Consideriamo un tema che ancora oggi attrae l'attenzione degli storici religiosi e culturali, come risulta evidente da R. Fester et al., *Woman and Power (Five Million Years of Prehistory of Woman)*, Helmond/Anversa, 1980 (// *Weib und Macht* , Frankf . UN. M., 1979).

Il modello ellenico . -- Per gli antichi, anzi arcaici Elleni, ' gè ' o ' gaia ', la terra, oltre a ciò che oggi chiamiamo "la terra", era anche la controparte visibile della "divinità più antica". Esiodo , il pensatore poetico (-800/-700), nella sua *Teogonia* (letteralmente: storia delle origini delle divinità), narra il mito.

"In principio" (che significa simultaneamente "in principio temporale" e "come origine duratura" o "come origine (principale) duratura dall'inizio dell'universo"), c'era solo "caos" (vuoto). Improvvisamente, nello spazio vuoto, Gaia , la Dea della Terra, ed Eros, il dio erotico, "sorgono". Grazie a un modesto intervento di Eros, Gaia "genera". Urano , il dio del cielo, suo pari. Poi ella ordina allo "spazio vuoto" o "caos" (da non confondere con "disordine") "le alte montagne e ' Ponto ' , il dio del mare".

Insieme a Urano, dà alla luce sei Titani maschi e sei femmine (da interpretare come "dei e dee selvaggi e incivili"), tre Ciclopi (mostri con un solo occhio) e tre mostri dalle cento braccia .

Nota : non dimentichiamo che personaggi come Esiodo erano al contempo "veggenti", dotati di un dono mantico , e non si limitavano a inventare cose quando esprimevano le loro "intuizioni" sull'universo – ovvero, "tutto ciò che era, è ora e sarà" (un concetto ontologico) – in linguaggio poetico. In altre parole: ciò che Esiodo "vede" (percepisce) riflette veramente lo stato primordiale dell'universo. Almeno, così come lo percepisce il suo manticismo.

Demoniaca. -- **La** Dea Primordiale onnicomprensiva è un essere "demoniaco" nel senso di W.B. Kristensen : è "dal doppio cuore", come dice Bleeker. "Dà e prende" (bene e male). È personificata nel "vaso di Pandora", il recipiente in cui la terra, pensiamo: la Dea della Terra, conserva "sia la vita che la morte" (Bleeker, oc, 28) come suoi "doni".

Nota: "Madre Terra", come afferma G. De Schrijver in *Pachamama (Madre Terra e la lotta per i diritti democratici in Perù)*, in *Streven* 54 (1986): 3 (dicembre), 223/236, in Perù la Madre Terra è ancora venerata con timore e speranza tra la popolazione rurale. Proprio come in India, ad esempio, o altrove.

NA87

86. Temi, la dea primordiale degli Elleni (87)

della biblioteca : F. Flückiger , *Geschichte des Naturrechtes , I (Die Geschichte der europäischen Rechtsidee im Età E io sono Frühmittelalter)*, Zollikon -Zürich, 1954, 17/34 (*Themis*).

Steller distingue due livelli nei fondamenti sacri del più antico e arcaico sistema giuridico ellenico: ' themis ' ('Themis') e ' dikè ' (' Dikè '). Themis è ' ctonio ' (= tellurico, legato alla terra), Dikè è 'olimpico', legato alla luce .

Temi, la dea primordiale , in/sopra Temi, l'essere giuridico. -- Temi, la dea primordiale , è una 'dea madre', di natura titanica (incolta), -- "figlia di" (uguale in essenza) di Gaia , la dea primordiale per eccellenza, e della sua progenie primordiale , Urano (letteralmente: il Cielo). "A volte viene persino equiparata a Gaia , Madre Terra" (oc, 29).

Nota: ciò significa che non possiede una "coscienza" nel nostro senso, bensì il destino (che implica una "coscienza" irrazionale). In altre parole: in quanto dea che determina il destino, segue gli impulsi irrazionali (armonia degli opposti) del suo "cuore" ed è quindi imprevedibile. Questo determina anche il bene e il male, la salvezza e la dannazione.

Il suo sistema giuridico, Temi. -- Ella è visibilmente e tangibilmente presente e attiva nel suo "dominio": in primo luogo la parentela di sangue (matrimonio, abbondanza di figli, vendetta di sangue (in seguito all'omicidio di padre/madre, sorella/fratello, ad esempio l'ospitalità), poi la religione primordiale (rituali, specialmente riti domestici (sacrifici), ospitalità, giuramenti). Tutto ciò riguarda la vita terrena, anzi, la vita terrena .

Ma il suo dominio comprende anche la morte: ella dimora nell'Ade, il mondo sotterraneo o "inferno" (non tanto nel senso biblico), che ospita sia i morti sia le creature titaniche e affini. Il culto degli antenati appartiene alla

sua sfera d'influenza. Così come la notte, sia come fenomeno naturale sia come Dea della Notte, che ne costituisce l'essenza stessa.

Dea del destino. Svela tutto ciò che costituisce la "saggezza" - la saggezza oscura - della chiaroveggenza (oracoli, guaritori, ecc. (specialmente tutto ciò che è arricchimento o impoverimento)), poiché possiede l'" aletheia ", la rivelazione (se corrisponde ai suoi capricci), riguardo ai destini.

Legge uxorica . -- Se riguarda una dinastia, allora la *sua* rappresentante è la regina. Lei, e non il sovrano maschio, è il principato. Pertanto, Ulisse divenne sovrano solo grazie al suo matrimonio con Penelope .

Conclusione. -- Si comprende che la Dea Primordiale è, per così dire, il fondamento.

NA88

87. Il viaggio di Ulisse all'inferno (Omero) (88)

Ulisse, principe di Itaca (l'odierna Theaki), discende negli inferi degli antenati per consultare l'indovino Tiresia (cfr. *1 Sam. 28:3/15 (Saul consulta Samuele)*). Al suo arrivo (in un luogo sulla terra adatto e santificato a tale scopo), sacrifica una pecora e un montone, entrambi dal pelo nero. -- Leggiamo semplicemente il racconto di *Omero , Odissea XI:1 e seguenti* .

1. Così, dopo aver invocato la moltitudine dei morti in supplica, presi le pecore e le macellai entrambe sopra la fossa (*nota:* altare basso): ne sgorgò sangue scuro , e dall'Erebo (*nota:* oscuro mondo sotterraneo) molte anime di coloro che si erano addormentati in quel momento si levarono.

Arrivarono spose e giovani, così come vecchi oppressi dal dolore e fanciulle ancora infantili con un dolore precoce nel cuore. Molti si fecero avanti anche feriti da lance di bronzo: uomini caduti in guerra con armature macchiate di sangue. -- Si accalcarono da ogni lato attorno alla fossa sacrificale, -- con grida agghiaccianti. Un pallido orrore mi assalì. Allora diedi rapidamente ordini e esortai i miei buoni compagni a scuoiare e bruciare le due pecore, abbattute dal terribile minerale (*nota:* coltello, spada), mentre invocavo a gran voce le divinità, nonché l'alto potere di Ade (*nota:* l'Ade) e la terrificante Persefone (*nota:* lat.: Proserpina, la consorte del dio Ade, o la dea dell'Ade). Nel frattempo, io stesso strappai rapidamente la spada dal fianco

e impediì alle teste ondegianti dei morti di avvicinarsi al sangue prima di consultare Tiresia . -

Nota : Gli oggetti metallici appuntiti, se puntati correttamente e con consapevolezza, respingono anime, fantasmi e spiriti. Questi, infatti, non sono attratti dal sangue biologico, bensì dalla forza vitale che circonda il sangue come un'aura e agisce in modo "nutriente" (rinvigorente).

2. Allora apparve lo spirito di Tiresia , il veggente tebano , con un bastone d'oro. Mi notò e cominciò: «Nobile figlio di Lairte , ingegnoso Odisseo, perché, infelice, hai abbandonato la luce del sole e sei venuto qui a vedere i morti nel luogo del loro dolore? Ma indietreggia e toglì la spada dalla fossa sacrificale, affinché io possa bere il sangue e proclamarti cose veritiere ». Così parlò. Io indietreggiai e rimisi la spada argentata nel fodero. Bevve del sangue nero. Allora l'illustre veggente cominciò (...).

NA89

88. Il viaggio di Ulisse all'inferno (Omero), continuazione (89)

3. Lì sento l'anima di mia madre defunta. Eppure siede in silenzio accanto al sangue. Non vuole guardare suo figlio. Non gli concede una parola. -- "Dimmi, Principe (*nota*: Tiresia), come avrebbe potuto riconoscermi, -- vedere che ero io? Così ho parlato.

Subito egli rispose e mi disse: «Te lo esprimo chiaramente e te lo chiarisco: chiunque tra i defunti permetterà di bere il sangue ti parlerà senza mentire; ma chiunque tu rifiuterai svanirà di nuovo nel silenzio». Così parlò l'anima del principe Tiresia e subito dopo scomparve nella Casa di Ade. Questo dopo che lei (*nota*: L'anima di Tiresia aveva predetto il mio destino.

Rimasi seduto lì ad aspettare finché mia madre non apparve, bevve del sangue scuro e mi riconobbe subito. Con un lamento pronunciò le parole alate: Figlio mio, come sei sceso fin qui, nell'oscurità nebbiosa, ancora vivo? Perché è difficile per i vivi vedere questo qui (...).

Finora, tre estratti che offrono uno scorcio di ciò che facevano gli antichi Greci quando evocavano i morti, arricchiti con energie spirituali derivanti da sacrifici di sangue (la pecora femmina e l'ariete maschio), per conoscere il loro destino, in particolare il loro destino futuro.

Nota: -- Le menti illuminate, i razionalisti di stampo moderno, liquidano il racconto di Omero come "fantasia", un'invenzione totalmente frutto dell'immaginazione. Questo perché non hanno praticato personalmente tale disciplina e quindi giudicano da esterni.

Gli spiritualisti moderni tentano di imitare questo processo. Spesso senza successo, il che si traduce in trasmissioni ingannevoli dei cosiddetti spiriti (preferibilmente di familiari o personaggi famosi).

Nota come il testo di Omero affermi molto chiaramente che

- a. materia, qui: sangue,
 - b. carico di forza vitale (Gr.: *dunamis*),
 - c. suscettibile alla trasmissione di informazioni "prive di inganni"
- costituisce la triplice struttura di una discesa all'inferno, ovvero una "visione" nell'oltretomba.

In effetti, Ulisse, come la maggior parte dei sovrani arcaici, doveva essere egli stesso un veggente. Altrimenti, semplicemente non avrebbe potuto "vedere" le ombre, il veggente Tiresia o sua madre. -- Omero presuppone un pubblico che avesse familiarità con la "visione" e le sue condizioni sacre.

NA90

89. Incubazione (sonno nella camera di guarigione, sonno nel tempio) (90)

della biblioteca : CA Meier, *Antike Incubazione e la psicoterapia moderna*, Zurigo, 1949. -- Ci togliamo la cosa più importante.

Incubazione . —

" incubare " significa "dormire nella camera di guarigione". Nell'antica Grecia, questo spazio o luogo era chiamato " katabasion ", un luogo in cui si entrava per discesa. Infatti, di solito esseri sotterranei – divinità, daimones (esseri intermedi tra divinità ed esseri inferiori nei viventi), ecc. – vi apparivano (" epifania ", epifania , ingresso) (dominio) in risposta alle preghiere di un malato. Il principale mezzo di comunicazione tra gli esseri guaritori e il malato era il sogno, ma in particolare un sogno terapeutico (indicativo di diagnosi e terapia). Il contenuto del sogno veniva successivamente messo in atto nel santuario. Ovvero: la guarigione avveniva * con * il sogno, o il sogno la innescava. In altre parole: si dormiva nel santuario sotterraneo per essere ispirati (una forma di innomia).

Simile similibus . (comprensivo) –

Il simile (originale) per mezzo del simile (modello). -- "Nei luoghi di guarigione antichi si praticava una marcata 'omeopatia' (*nota*: in senso lato): il divino (*nota*: in senso pagano), ovvero la malattia (*nota*: causata da un essere superiore), viene guarita dal divino, ovvero la divinità o lo spirito che causa la malattia".

In altre parole: gli esseri superiori pagani sono "l'armonia degli opposti". Causano malattie e – se ben disposti – guariscono. "Salvezza e calamità hanno avuto origine da loro", afferma WB Kristensen . E la vita ascendente e la vita discendente provengono dalla stessa identica fonte, questi esseri demoniaci.

La regola fondamentale .

L'oracolo del dio olimpico Apollo riguardo alla questione si leggeva: "Hō trosas iasetai " (Colui che ha causato il male lo guarirà). -- Immediatamente ci troviamo di fronte a una religione misterica: colui che 'vede' (mantico) è l' incubatore ; ciò che egli/ella 'vede' (percepisce paranormalmente) è il sogno (il processo di guarigione); il ' musterion ', l'atto sacro o 'mistero', è il processo di guarigione in corso. -- Quella veniva chiamata guarigione ' mistica '.

Nota: Il santuario più famoso era "Epidauros hiera ", il sacro Epidauro, a 9 chilometri dalla città di Epidauro, in Argolide. Dal VI secolo a.C. fino al III secolo dopo. Ma ogni città importante aveva il suo asklepieion .

NA91

90. Demonismo notturno (91)

della biblioteca : A. Bertholet , *Die Religion des alten Testaments* , Tübingen, 1932, 9 e 13 (Dämonistisches). Bertholet è convinto che le seguenti 'parole' (storie) abbiano a che fare con "esseri superiori, divini" (el, elohim). Leggiamo con lui.

Genesi 32:25/32 . -- Giacobbe fu lasciato solo. -- Un uomo lottò con lui fino all'alba, e quando vide che non riusciva a tenerlo fermo, lo afferrò per l'anca, così che gliela slogò. L'uomo disse: «Lasciami andare. L'alba è già sorta». Giacobbe: «Non ti lascerò andare se non mi benedici». L'uomo chiese: «Qual è il tuo nome?». «Giacobbe». «D'ora in poi non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele (letteralmente: lotta, essere divino), perché hai lottato

con un Elohim , un essere superiore, e hai vinto». -- Giacobbe: «Il tuo nome?». Ma l'uomo disse: «Perché mi chiedi il mio nome?».

Nota-- *Esodo 3:13 e seguenti, Salmo 54:3, Giudici 13:17 e seguenti* rivelano che la conoscenza del nome (nome e ruolo) conferisce potere.

E l'uomo lo benedisse sul posto. Giacobbe diede a quel luogo il nome di Peniel (letteralmente: volto di un essere divino), "perché – disse – ho visto un Elohim , un essere divino, faccia a faccia e ne sono uscito illeso".

Da allora, zoppicava a causa dell'anca.

Nota: l'"uomo in carne e ossa" - un cubito o elohim - era apparentemente un essere demoniaco che Giacobbe, in quanto credente in Yahweh, voleva mettere in discussione - in una forma incarnata e quindi ingannevole.

Giobbe 4:12/16 (18) - Elifaz . -- Anch'io ebbi una fugace esperienza. Ne udii il fruscio. (...). Un soffio mi accarezzò il viso. I peli del mio corpo si rizzarono. Qualcuno si alzò. (...). Silenzio. Finché una voce non divenne udibile: "C'è forse un mortale in pace con Dio? (...). Persino nei suoi servi (*nota:* angeli) Dio non ha fiducia e ai suoi angeli fornisce prove convincenti di colpa (...)."

Questi due testi della Bibbia, nelle sue sezioni più antiche, sono retaggi di un Israele primitivo. Tra tutti i primitivi, la notte (*Giovanni 13:30* , "Era notte") è l'ora degli esseri demoniaci, in parte buoni, in parte malvagi, "divini, intendo: esseri superiori e potenti" che "visitano" le persone nel profondo del sonno (*Giobbe 4:13*). *Non che una cosa del genere accada spesso. Ma la sola voce al riguardo è sufficiente a provocare "tremori e scosse spaventose" (Giobbe 4:14).*

NA92

91. La rivoluzione etica della Bibbia (92)

della biblioteca : *K. Leese , Legge e Confine del naturale Religione* , Zurigo, 1954, 295 e segg. -- Nelle religioni pagane, in quanto religioni della natura, l'incontro con il sacro nella natura suscitava facilmente erotismo. Steller descrive la rivoluzione biblica a questo riguardo come segue .

La religione semitica dei Cananei nel Vicino Oriente era quella di agricoltori e viticoltori. Il dio supremo era Baal, presente nei numerosi Baal

locali , signori o proprietari di luoghi o oggetti fertili, come alberi e foreste, sorgenti, stagni, laghi e corsi d'acqua. Il suo culto si svolgeva preferibilmente sulle "alture" (colline, montagne) all'aperto. Le persone offrivano frutti e prodotti della terra. Pietre commemorative a forma di fallo, erette accanto all'altare, simboleggiavano la fertilità del dio, per così dire, rappresentata visibilmente. Anche il giovane toro era un suo simbolo.

aggiungeva la dea suprema, Asherah (fenicia: Astarte , babilonese: Ishtar , sud-araba: Athtar , siriana: Athar o Atargatis). Ella è la dea che dà e distrugge la vita (quella che W.B. Kristensen chiama "armonia degli opposti") delle piante e degli animali, nonché, naturalmente, della fertilità umana nella pratica sessuale e nell'eros. Il simbolo è la donna nuda che si tiene i seni con entrambe le mani.

Religione sessuale . -- Tra i Babilonesi, Astarte era chiamata "l' ierodul degli dei": in quanto donna non sposata, era costantemente alla ricerca del "suo baal", il suo amato e marito. Il suo simbolo è l' Asherah , il "palo di legno" che rappresenta l'albero sacro, simbolo di fertilità.

I consacrati . -- Al servizio della dea si trovano uomini e donne (ebraico: kedesh , greco: hierodoule) che, come noi uomini e noi donne, si dedicano al sesso sacro nei templi in onore di Baal e Astarte . Il sacrificio e il pasto sacrificale includevano il consumo di vino, la danza con la musica, l'ebbrezza e l'estasi.

La religione di Yahweh . -- Fuori da Israele e dentro Israele (sincretismo), i profeti si trovarono di fronte a una religione di questo tipo. Con la loro perspicacia, smascherarono il demonismo delle pratiche religiose naturalistiche. Introdussero – o tentarono di introdurre – Yahweh, l'Essere Supremo al di sopra di tutte le divinità, con i Dieci Comandamenti, la coscienza.

NA93

9 2 Le Madonne Nere (93)

della Biblioteca : S. Cassagnes-Brouquet / J.-P. Cassagnes , *Vierges noires (Regard et fascination)*, Rodez , 1990-2.

La premessa del libro è il fatto che nel mondo cattolico, specialmente in Francia (in Francia le Nel Massiccio Centrale (+ Alvernia), numerose statue

erano (e sono tuttora) venerate e raffigurano la Madonna con Bambino, ma con il volto e le mani "nere". Forse il luogo di pellegrinaggio più noto è Rocamadour (Lot). -- Il problema è l'origine.

Ipotesi.

a. La spiegazione "scientifica" (una reazione chimica avrebbe causato l'annerimento delle statue; il fumo delle candele accese; lavaggi rituali con vino su una spugna; un annerimento accidentale che sarebbe stato imitato) si rivela inconciliabile con i fatti.

b . Anche gli elementi "esoterici" (la Madonna dipinta di nero come rappresentazione della prescienza di Maria della sofferenza e della morte di Gesù; il Cantico dei Cantici che contiene un versetto: "Io sono nero"; teorie ancora più misteriose) si rivelano insufficienti.

c. L'ipotesi 'celtica' ('gallica'), secondo la quale la Madonna Nera sarebbe una cristianizzazione delle antiche dee celtiche della fertilità, raffigurate sedute su un trono mentre allattano un bambino. Questo 'culto della dea madre' è molto più diffuso che nella regione celtica. Infatti, queste dee condividono diversi punti con le Madonne Nere: ad esse sono associati gli animali (Epona , protettrice dei morti, è accompagnata da un cavallo; chiamata ' Brigantia ' (Brigitte), è venerata come dea della fertilità femminile e animale); si credeva che le sorgenti miracolose associate alla dea madre possedessero poteri curativi; come ' paritura ', colei che sta per partorire, la dea madre protegge le donne durante il travaglio.

Ma come si spiega allora il fatto che nel mondo anglosassone (che è celtico) non si trovino praticamente Madonne nere?

d . Resta quindi l'ipotesi mediterranea "antica" (specialmente greco-romana): gli uomini d'affari greci, ad esempio, che sbarcarono nel sud della Francia (Marsiglia, Nizza e simili), portarono con sé le loro dee. Massalia, a Marsiglia, era dedicata ad Artemide di Efeso . Artemide, Diana, è " Potnia". Theron ", la regina degli animali (selvatici), dea della caccia fruttuosa, dea della luna (come Epona), dea della fertilità, con Era (Giunone) protettrice delle donne in travaglio. -- Caratteristiche esibite anche dalle Madonne Nere.

NA94

93. I miti (94)

Cosa ci rivelano le tradizioni che circondano queste immagini? I miti, sempre vari, presentano caratteristiche comuni ben definite.

a. Vengono ritrovati, portati in chiesa, eppure misteriosamente ritornano nel luogo in cui sono stati ritrovati, nella natura.

b. Rovi di more, sorgenti, grotte (terreni aperti) - non chiese, ad esempio - sono luoghi in cui vengono effettuati ritrovamenti.

c. Gli animali (tori, buoi, ad esempio) e i pastori, persone comuni che vivono in luoghi remoti, sono gli esseri che li trovano.

d. La migrazione stagionale (" transumanza ") e gli spostamenti (in alta montagna), tra le popolazioni rurali, sono una caratteristica costante. -- Tutto indica un'antica religione della natura.

Appl . Modello. -- A Sarrance (Valle dell'Aspe , Pirenei) si narra che ogni giorno un toro guada il torrente di montagna e si inginocchiava davanti a una pietra nera raffigurante una Vergine Maria. La statua veniva portata fino a Oloron , ma di notte tornava dove era stata trovata. Gettata in acqua, galleggiava sulla superficie. Divenne una statua di pellegrinaggio : “ Notre - Dame-de-la-Pierre” (anche, per via del colore, “ Notre -Dame-de-la- Sarrasine ”; -- la sarrasine è una pianta, “ le blé detto " noir ": ci si rivolgeva a lui per chiedere la fertilità di donne e animali.

Il problema . -- Ogni vera religione consiste nel comprendere una situazione problematica e risolverla. -- Quali problemi vengono presentati alle Madonne Nere?

1. Rimedi per malattie e disturbi . In particolare per i disturbi incurabili (che, ad esempio, i medici non potevano trattare). Ciò che – secondo gli autori – era particolarmente evidente in Rocamadour: *Livre des miracles de Notre -Dame* (1172). L'autore anonimo procede “con grande accuratezza e senso della verità”. In Rocamadour venivano curate le malattie mentali, comprese le malinconie.

2. Problemi di fertilità (donne, paesaggio (compresi gli animali)). A Cucugnan (Pirenei) si venera la “Dei genitrix ” (letteralmente: colei che è incinta per volere di Dio). A Sarrance, era venerata come fertilizzante del paesaggio, che era un deserto arido.

3. Problemi dei marinai . La situazione è rimasta la stessa anche a Rocamadour, sebbene lontana dal mare.

4. Problemi di liberazione . I prigionieri (di guerra) (quelli fatti prigionieri dall'Islam) erano oggetto di pellegrinaggi.

5. Problemi di guerra . Quando Carlo Magno rischia di perdere la guerra sui Pirenei, si rivolge a Notre Dame de la Victoire a Thuir . I crociati seguono il suo esempio.

NA95

94. Teurgia antica (95)

Nel suo * *Der Fortschrittsgedanke in der Antike* *, Zurigo/Monaco, 1977 (// *Il concetto antico di progresso* (1972)) , E.R. Dodds , classicista, discute i fenomeni paranormali nell'antichità (pp. 188/239) e, tra le altre cose, la teurgia (pp. 230 e segg.).

Egli definisce **la teurgia** – in greco: theourgia – come “magia basata sulla fede in Dio, praticata da persone istruite nella tarda antichità”, tra le quali certamente vi erano coloro che parlavano e agivano a partire dalla propria esperienza.

Egli paragona continuamente la teurgia allo spiritualismo così come si è diffuso nel nostro paese fin dal XIX secolo: lo spiritualismo è il contatto intenzionale con le anime dei defunti (non con divinità superiori, theoi , o spiriti superiori, daimones , come auspicavano i teurghi).

Altrimenti, Dodds ha ragione: parecchi fenomeni paranormali si verificano *e* nella teurgia antica. e nello spiritualismo contemporaneo.

ER Dodds , *Il Greco E IL Irrational* , Berkeley/Los Angeles, 1966, 283/311 (*Teurgia*), tratta in modo molto filologico-storico le origini e le forme della teurgia , specialmente in relazione al neoplatonismo (250/600).

Il pioniere: Iouliano . -- Il primo che può essere definito " teurgo " sembra essere un certo Iouliano (in latino: Giuliano), di cui si sa molto poco. Visse sotto l'imperatore Marco Aurelio (161/180). Si distinse dai " teologi ", coloro che parlano di divinità: li invocò, agì in base a loro e forse li creò persino.

Per inciso: oggi, una simile 'creazione' (per mezzo di materia sottile) di entità invisibili viene chiamata creazione di "elementali artificiali".

Oracolo chaldaica -- Ioulianos ha lasciato dietro di sé opere che rientrano nel nome latino “ oracula chaldaica ”, gli oracoli caldei, sono stati conservati almeno parzialmente. Il che ha certamente esercitato una grande

influenza. Ioulianos si basa sulle rivelazioni (apokalypseis) delle 'divinità', riguardo alle quali Dodds dice che originariamente erano "bizzarre e I termini "pomposo ", "oscuro e incoerente" sono stati elevati a un livello leggermente superiore solo trasformandoli in versi.

Nota-- Dodds è un razionalista, quindi lasciamo a lui i suoi giudizi di valore sulla questione.

Forme di comunicazione e interazione . -- La teurgia tardoantica comunica con esseri superiori sia attraverso mediatori, persone adatte a questo scopo, sia attraverso immagini in cui sono inseriti oggetti magici.

NA96

95. Teurgia antica . (continua) (96)

(1) ' Eiskrisis ', annessione . Il teurgo , in quanto ' klètōr ', evocatore, o ' theagōgon ', padrone di una divinità, cerca persone idonee a questo scopo – chiamate 'media' nel nostro uso attuale – per incorporare una divinità evocata o un daimon . Tale ' dechomenos ', ricevitore , detto anche ' docheus ' o ' katochos ', catturato o addirittura posseduto, diventa quindi il portavoce della divinità controllata. Ciò può avvenire sia in stato di trance (' apolusis ') sia in piena coscienza (' parakolouthèsis ').

Nota: Proprio come oggi! Anche se il nostro contesto culturale non è certo più tardo-antico. Il che indica una sorta di " teurgia " eterna.

(2) ' Sunthèma ' o ' Sumbolon ', oggetto carico . -- La ' teletè ', l'iniziazione, può avvenire anche tramite un'immagine oltre che tramite una persona. Gli oggetti carichi – pietre, piante, animali, incensi – che sono ' sym (et) isch ' (reattivi) a una divinità o a un daimon superiore , sono nascosti all'interno di un'immagine della divinità o del daimon (solo il capo li conosce). Una volta consacrata, l'immagine funge da "immagine parlante" e portavoce.

Segni (' dunameis '). -- Nessuno pensi che la gente di quel tempo non chiedesse 'prove', o meglio: 'segnì', segni di potere o di forza vitale, cioè. Questi sono vari: levitazione, cambiamenti nel volume del mezzo, fenomeni luminosi, emanazioni fluide (oggi chiamate ' ectoplasma ' o ' teleplasma '), e così via.

Le percezioni, o sensazioni, sono o ' autottiche ' (mantiche) (ci sono coloro che le 'vedono' o le 'sentono' con il 'terzo' occhio, cioè la loro capacità

paranormale) o ' epoptiche ' (gli altri credono alle rappresentazioni di ciò che vedono gli ' autoptoi ').

Nota: ciò che Dodds sembra non comprendere è che è coinvolto il pluralismo ilistico : tutti i fenomeni occulti dipendono dalla materia sottile ('bioenergia').

Nota: il neoplatonismo è anche chiamato " teosofia ", quella filosofia olistica che integra il razionalismo illuminista greco con dati e assiomi (chiamati dai razionalisti) "irrazionali".

Proclamo di Costantinopoli (410/485), un neoplatonico (scuola ateniese), afferma: « La teurgia rappresenta una forza vitale che trascende ogni saggezza umana. Essa comprende le benedizioni della divinazione, i poteri purificatori (' catarsi ') dell'iniziazione. In una parola: le conquiste inerenti al possesso da parte delle divinità».

NA97

96. Ancora una volta: "moralità primitiva" (97)

della biblioteca : *Christian Dedet , La memoria del fleuve , Parigi, 1984, 438s.*

a fondo sia l'Occidente sia, soprattutto, l'Africa nera . È nato e cresciuto in Gabon da genitori di origini in parte francesi e in parte afro -africane. Alla fine della sua vita, riflette.

«Nella boscaglia, nella natura selvaggia, ho sempre dato priorità all'idea che la vita sia bella, piena di cose positive. Soprattutto, per lungo tempo ho pensato che l'uomo sia fratello dell'uomo. -- Poi ho capito che in Gabon c'erano altrettante persone inaffidabili come altrove.»

Ma è certo che, se un poliziotto afroamericano ti becca nella sua rete in un determinato momento, in seguito si vergognerà: se lo rivedrai più tardi, abbasserà la testa. Perché ha commesso un atto vile perché era in difficoltà.

In Occidente, invece, si vedono persone che non conoscono il bisogno, a cui non manca nulla, eppure cercano di derubarti. Ci sono abituate. Perché il vizio dilaga. Ti diranno: "Gli affari sono affari". A quel punto verrebbe voglia di sparargli, ma poi si pensa: "Non valgono nemmeno una cosa del genere".

Il mondo di oggi sta uccidendo la cultura afro- nera . (...). "I curati " (i sacerdoti) in passato avevano il merito di parlare della legge divina. Chi ne parla più? Rubare, uccidere: sta diventando la normalità. Non c'è più rispetto. -- Succede che sia proprio l' afro- nera povero e senza 'educazione' che, nella sua logica, dice all'uomo bianco: "Non si dovrebbe fare una cosa del genere. Non è giusto. Non fa per te".

Iniziazione alla sopravvivenza .

Subito dopo questo testo, Dedet approfondisce l'iniziazione bwiti , tuttora ben nota in Gabon, e la descrive in modo più dettagliato (fatta eccezione, ovviamente, per i "misteri" che devono rimanere segreti, come in tutti i riti di iniziazione primitivi). Perché? Perché lui, in quanto iniziato bwiti , sa per esperienza personale che una persona sotto l'effetto dell'iboga (una radice allucinogena), "la pianta che dona l'intuizione", ha visto così tante cose durante il corso dei suoi riti da "non essere più sorpresa da nulla" una volta giunta, ad esempio, in una città moderna con la sua atmosfera decostruttiva. È chiaro dall'intero libro – peraltro molto affascinante – che Dedet è "sopravvissuto" grazie alla sua iniziazione bwiti .

NA98

97. Il predominio della cultura occidentale (98)

della biblioteca : J. Hall, *Sangoma* , Utrecht, 1995. -- Steller è un cattolico americano con una formazione universitaria. Inizialmente, -- anche nel suo paese d'adozione, lo Swaziland, "l'unica realtà" (oc, 253) era la vita materiale, terrena. Dopo la sua iniziazione come guaritore, sangoma, "sentì che le scaglie del cosiddetto razionalismo gli erano cadute dagli occhi". Sperimentò la sua "visione ampliata" come una liberazione.

Nobiltà primitiva .

ac , 62. -- Hall non considerava l'antica usanza swazi di non guardare gli anziani direttamente negli occhi una forma servile di reticenza, ma piuttosto "rinfrescante in un certo senso". Soprattutto per il contrasto con l'America "dove l'egualitarismo viene usato come scusa per le cattive maniere". "Ora che vivevo qui, mi sono anche ricordato di quanto siano volgari gli americani. Non avevo ancora sentito un solo swazi di lingua inglese usare il linguaggio scurrile che gli americani si rivolgono regolarmente l'un l'altro. Lo swazi (la lingua locale) non ha un equivalente per queste parole". In questo, Hall vede un sintomo di una sorta di benessere spirituale della cultura locale.

Il deterioramento.

Una volta, dopo una dura iniziazione a una cultura primitiva, Hall poté osservarne il declino. "Le prove erano ovunque: la giungla in cui avevamo scavato le nostre radici (di guarigione) stava scomparendo; gruppi religiosi influenti, incapaci di attaccarsi a vicenda, trovarono nel sangoma un facile bersaglio da condannare come satanico perché vi si svolgeva una comunicazione con i morti. Il predominio della cultura occidentale si espanse attraverso la scienza, il materialismo, il commercio e l'industria, tutti elementi ostili all'"anacronismo" del guaritore tradizionale. Sempre più pazienti si presentavano nel cuore della notte, al buio, perché si vergognavano di consultarci." (oc, 253).

Nota: Hall è formale: "Ci sono – quelle che lui chiama – forze spirituali". Ha scoperto qualcosa di cui, da occidentale, ignorava l'esistenza: "la magia sulla terra" (Oc, 254). I sangoma guariscono davvero. Anche laddove la medicina occidentale è impotente. Egli sperimenta la degradazione causata dall'Occidente in modo ancora più doloroso. "Cosa accadrebbe se il legame con queste forze venisse reciso?" (Ibid.).

NA99

5. New Age (nuova era) - (99/150)

98. L'equinozio di primavera (99)

della biblioteca : *L'era della poesia (Pourquoi tout va profondément changer)*, in *L'autre monde* , Parigi, hiver 1994 / 1995.-

Invece di esposizioni "accademiche" sulla New Age, scegliamo deliberatamente un numero speciale di una rivista piuttosto nota, tipicamente New Age. Dopotutto, troppi intellettuali – razionalisti, cattolici e simili – scrivono di argomenti che conoscono solo a memoria. Questi rientrano nel detto " Non si può parlare di certe cose , ma..." soll man schweigen ”.

Il tema principale è “la transizione da un’epoca all’altra”. Nello specifico, basata “sull’attrazione gravitazionale del sole e della luna esercitata sulla terra, nonché sul movimento della terra nello spazio cosmico”. Questo fenomeno astronomico si fonda sullo spostamento quasi impercettibile dell’equinozio di primavera (movimento di precessione degli equinozi). – Fin qui, per quanto riguarda l’astronomia pura.

L'equinozio di primavera, ovvero il punto in cui sorge il sole al momento dell'equinozio, attraversa un segno zodiacale – sempre visto dalla Terra, e quindi geocentrico – in circa 2.160 anni. Di conseguenza, percorre i 360 gradi dell'orizzonte in 25.920 anni.

Iparco di Nicaia (astronomo greco) scoprì il movimento nel 128 a.C. L'Era dei Pesci iniziò nell'anno 1 della nostra era e terminerà nel 2160. Questa è un'opinione. L'Era dell'Acquario segue questa e sta gradualmente iniziando. Questa è quindi "la nuova era" o Nuova Era (*Nouvel Age* in francese).

Il numero speciale di *L'autre monde* si regge o crolla sull'asserzione – l'assioma – secondo cui i cambiamenti nella cultura umana corrispondono ai cambiamenti dell'equinozio di primavera. «Secondo alcuni da circa due secoli e secondo molti – il cui numero è in aumento – da un buon secolo, la fase cosmica è stata anche una realtà specifica della storia umana» (*R. Amadou, L'ère du verseau (Mythe et réalité)*, in: *L'autre monde* , p. 60).

In altre parole: è qui che l'astronomia scientifica si trasforma in astrologia controversa o osservazione delle stelle.

L'intera questione tenta di utilizzare elementi della nostra cultura (tecnologia, medicina, biocomunicazione, manipolazione genetica, scienze, religioni, miti, 'guru' , ecc.) per avvalorare tale tesi, tipicamente di natura astrologica.

NA100

99. Occultismo (ermetismo, esoterismo) (100)

Questi termini sono in circolazione. Alcuni li identificano; altri no -- *Dr. R. Fréty* , *Les sciences occultes* , in: *M. Verneuil , Dictionnaire pratica delle scienze Occultes* , Monaco, 1950, 11/41, ritiene che l'occultismo sia la forma "primitiva" – confusa, mal ponderata – dell'ermetismo, che definisce occultismo nella misura in cui si basa sull'iniziazione.

Sia l'occultismo che l'ermetismo sono quindi due forme di esoterismo, che riservano l'oggetto della loro ricerca ai soli iniziati rigorosi.

Nota: tutto ciò risale al periodo compreso tra il 1880 e il 1880 circa.

'Scienza' -- Frétigny sa, naturalmente, che il termine "scienze occulte" non va inteso nel senso del termine "scienze" inteso in senso razionalistico. Le sue precisazioni in merito alla differenza sono piuttosto esitanti. La scienza prevede. La scienza raggiunge risultati. Queste sono le due caratteristiche più evidenti che si sente in dovere di citare.

Cinque domini (oggetti). -- In queste saggezze occulte (un termine migliore di 'scienze'), Frétigny individua cinque tipologie.

1. L'orientamento strettamente scientifico. -- Ad esempio, dall'astrologia tradizionale (di cui egli, oc, 35, afferma che "non ci sono due astrologi che siano d'accordo sull'interpretazione di un tema, dove è sempre l'intuizione basata su una moltitudine di prescrizioni"), l'astrologo scientifico vuole passare a un'astrologia strettamente scientifica.

2. L'approccio psichico . -- Questo si propone di studiare le capacità paranormali. In questo, con M. Verneuil , egli ritiene che il manticismo, la capacità di vedere, sia centrale .

3. La direzione mantica . – Sembra – il testo di Frétigny è oscuro – essere manticismo nella misura in cui si basa su una sottostruttura ('supporto') che è l'occasione (' prétexte ') per 'vedere'. Così, ad esempio, nella raddomanzia con il pendolo.

4. La direzione magica. -- Questa ha come oggetto il (desiderio di) influenzare qualcosa (persona, oggetto) con mezzi occulti.

5. L'approccio filosofico-religioso – che tenta – partendo, ad esempio, dai miti tradizionali – di giungere a una sorta di metafisica o ontologia dell'universo, includendo ciò che le “scienze occulte”, o quantomeno le pratiche, possono insegnarci.

Conclusione . -- Il dominio esoterico è così complesso che qualsiasi classificazione è imperfetta. Ma... è meglio lavorare con una classificazione migliorabile piuttosto che senza alcuna classificazione. Dopotutto, questo fornisce un inizio di ordine.

NA101

100. Il mattino dei maghi (101)

della biblioteca :

-- J. Bergier , *Je ne suis pas une légende* , Parigi, 1977, 203/211 (*Le matin des magiciens*); -

-- J. Dumur , *Entretiens con Jacques Bergier* (*Le dernier des magiciens*), Losanna, 1979, 53s.

Con Louis Pauwels, Bergier scrisse "*Le matin des magiciens* " , pubblicato nel 1961. Da allora, ne sono state vendute oltre due milioni di copie (di cui oltre quattrocentomila nell'Unione Sovietica).

Per inciso : Bergier parla undici lingue, tra cui l'ebraico e il russo. Era già professore universitario a sedici anni. È anche un lettore velocissimo .

«Tutto ciò che *Le matin des magiciens* racconta è vero, ma è ben lungi dal rappresentare la totalità.» —Ed è vero: il libro rivela cose rare. Lasciamo la parola a Bergier .

Dopo la seconda guerra mondiale (1940/1945), tutti i governi che combatterono Hitler mi permisero di consultare i loro "file FF". "FF" è l'abbreviazione dell'inglese " *File and Dimentica* ": "Metti in un file e dimentica".

Questi documenti trattano argomenti che la gente non comprende. Tutti i governi ne possiedono, e io sono uno dei pochi ad aver avuto la possibilità di consultarli tutti.

Conseguenza: si tratta di una quantità considerevole di informazioni! -- Dopotutto, ho prestato servizio durante la Seconda Guerra Mondiale. Per questo motivo, potevo trattare i capi dei servizi segreti come miei pari. -- I FF si occupano in realtà di questioni che non riguardano la difesa nazionale, quindi tutti mi hanno chiesto di consultarli. Contengono cose davvero strane. In essi ho trovato il materiale per *Le matin des magiciens* e... per circa altri quindici libri.

Nota: diversi lettori affermano che *Le matin des magiciens* venda oggetti fantastici. Bergier, che ne è a conoscenza, risponde citando le sue fonti attendibili.

Un successo mondiale . -- *Le matin des magiciens* è una delle opere fondanti della New Age. -- "Se foste arrivati mezz'ora prima, avreste visto un giovane acquistare tre dozzine di copie di *Le matin des magiciens* da

distribuire tra i suoi amici", ha detto a Bergier il responsabile del reparto tascabili di Brentano's , sulla Fifth Avenue a New York .

astrofisico russo organizzò gruppi di discussione per analizzare il libro non appena alcuni estratti in russo furono pubblicati su Scienza e Religione (una rivista sovietica).

NA102

101. Un guru (102)

della biblioteca : *AJD, Le Mahatma Agoumya Paramahansa et ses poteri occultes* , in: *Revue de monde invisible* 1907/1908, 126/130.

Abbiamo scelto deliberatamente esempi più datati per dimostrare che la questione dell'occultismo ha avuto inizio principalmente negli anni 1880 e non risale a un secolo dopo con il movimento New Age.

Steller ottiene The Progressive Pensatore (di Chicago), che dedica un lungo articolo a un indù che ha suscitato scalpore a New York. Paramahansa è guru, maestro di saggezza . Viene chiamato " mahatma " (letteralmente: maha , grande, atman , anima), un titolo riservato ai "grandi maestri" in Oriente. Pensiamo ad esempio a Mahatma Gandhi: Paramahansa ha la sua patria nei Veda, le sacre scritture dell'India.

Il pensatore

Era appena arrivato a New York quando un medico, molto noto, gli chiese udienza: voleva mettere alla prova il potere che Paramahansa affermava di esercitare sul suo battito cardiaco. Per rispetto verso gli amici comuni, il guru ricevette il medico. Gli fermò il cuore. Finché il medico scettico, sbalordito, non lo implorò di non continuare, temendo che si fosse ucciso . Questo divertì molto il guru.

Al che il guru rispose: -- La sua volontà era 'assoluta'. Lavorava in sinergia con 'una forza che controlla ogni cosa in questo mondo'. Grazie alla 'fonte della conoscenza', ogni conoscenza gli è accessibile, così come ogni potere grazie alla 'volontà onnipresente'.

Nota : tali concetti astratti sono talvolta utilizzati dai pensatori orientali. Sono pieni di elementi che ne impediscono la verificabilità .

Il pensatore

L'articolo di Chicago mette in luce un'armonia di opposti. Da un lato, nel suo atteggiamento esuberante, egli si comporta con una calma e una pace interiore "orientali". Ma dall'altro, è "soggetto a terribili accessi d'ira non appena si percepisce... un minimo di disprezzo per la sua 'dignità'". Nello specifico: un amico dell'autore dell'articolo su *The Thinker*, nonché suo allievo, gli confida: "Mentre all'esterno appare come tutti gli altri, ovvero irritabile e irrequieto, la sua pace interiore rimane pura e immacolata (...)". Un tale comportamento è comprensibile solo a chi ha raggiunto il suo livello di saggezza (dice l'allievo).

NA103

102. Castaneda . Il 'guru' della New Age (103)

Carlos Castaneda (1925/1998) era brasiliano ma emigrò negli Stati Uniti. Studiò etnologia all'Università di Los Angeles.

1968. Con un libro – *L'erba del diavolo e il piccolo fumo* – divenne improvvisamente famoso in tutto il mondo. Si tratta della "storia" del suo incontro con un vecchio indigeno in Messico, Juan Matus, che lo iniziò a un mondo occulto vecchio di oltre duemila anni per mezzo di droghe allucinogene. Attraverso estasi e attacchi di panico, "vide", ad esempio, insetti giganti o si trasformò in un corvo.

È penetrato nella nostra area di lingua olandese sulla base di *C. Castaneda*, **De lessen van Don Juan**, Amsterdam, De Bezige Bij, 1972, e id., ** Een aparte werkelijkheid**, nel 1973.

Nota: In alcuni gruppi di nativi americani, la conoscenza e la coltivazione di sostanze stupefacenti erano a un livello molto elevato (cfr. *Furst, Flesh of the Gods*). Non bisogna quindi confondere l'uso di sostanze psichedeliche con uno stile di vita "primitivo" o addirittura degenerato. Castaneda è considerata una delle prove di ciò. Questo non impedisce a *Timothy Leary*, **The Psychedelic Experience**, Amsterdam, 1969, di suscitare perplessità.

In altre parole: non ogni 'espansione della coscienza' basata sull'*Amanita Muscaria*, belladonna, melo spinoso, papavero, ecc. garantiscono solo esperienze sublimi, le cosiddette esperienze di picco. -- Castaneda, in ogni caso, vi vede il "massimo grado di saggezza e conoscenza", che gli ha insegnato a conoscere "vari stati della realtà particolare".

Benvenuti. -- Grazie alla generazione psichedelica (letteralmente: stati dell'anima (psuchè)) , o meglio, tra i beatnik e gli hippy degli anni Sessanta, Castaneda è diventato un bestseller. Ha milioni di seguaci in tutto il mondo. Dopo il 1968 ha continuato a sperimentare e ha pubblicato altri nove libri, tradotti in 17 lingue.

I suoi colleghi antropologi, tuttavia, vi riscontrarono una mescolanza di etnologia, paranormologia e buddismo. Inoltre, non trovarono mai l' indiano Yaqui Juan e lo accusarono di aver inventato tutto.

«La morte è la più grande forma di gioia. Per questo si rimanda la morte alla fine della vita», diceva Castaneda . Morì come aveva vissuto: riservato, schivo, misterioso. In California. Le sue ceneri furono disperse nel deserto messicano.

NA104

103. “Nessuna religione. Spiritualità” (Paulo Coelho) (104)

della biblioteca : Paulo Coelho , in: *Le courrier de l'UNESCO* 1998: marzo, 34 / 37.--

Riassumiamo l'intervista. - P. Coelho , **L' alchimista **, Parigi, 1992, dello scrittore brasiliano Coelho , è diventato un successo mondiale con circa dieci milioni di copie vendute fino ad oggi. Insieme alle opere successive (tra cui la biografia romanzata del profeta Elia (*1 Re 17/19*) in **La cinquième* montagne* (1998) lo portò (novembre 1997) a diventare “Consigliere speciale (sui ‘Percorsi di fede’ (in particolare riguardo alle guerre di religione))” del Direttore generale dell'UNESCO.

1. La libertà "esistenzialista" dell'ex hippie e di sinistra.

La ribellione , non per la sopravvivenza o senza sufficienti ragioni o moderazione, ma contro la paura di qualsiasi cambiamento che rallenti il cammino dell'individuo, è il motto principale di Coelho .

" **esistenzialista** " nella misura in cui – come sosteneva J.P. Sartre all'epoca – l'uomo è definito come un essere essenzialmente libero. Ciò spinge a un tentativo consapevole di relativizzare la condizione di "essere gettati" , ovvero le situazioni fattuali che definiscono il nostro modo di esistere, al fine di riconoscersi come "liberi" in relazione ad esse.

La lotta, per conquistare questo tipo di libertà, inizia all'interno della propria famiglia: «Mia madre si è sempre opposta al mio destino personale». — «Sono stato cresciuto dai gesuiti. È il modo migliore per perdere completamente la fede, perché Dio ti viene imposto. Ho abbandonato la fede cattolica proprio perché mi è stata imposta».

Nota: Chi non ricorda le storie di vita di innumerevoli giovani, soprattutto quelle di personaggi del rock e del pop? Con questo, Coelho si immerge nel clima anarchico dei nostri giorni.

'Religione'. -- Coelho ha le sue definizioni. -- 'Religione' è, nella sua terminologia, semplicemente l'aspetto collettivo della sua 'spiritualità'.

In certi momenti si sente il bisogno, ad esempio, di pregare o di adorare in gruppo. "Eppure non è quella religione che ci mostra la via verso Dio". "Secondo la Bibbia, bisognerebbe accettare Dio come Padre. Io sono piuttosto incline a lottare contro di lui (...) per avvicinarmi a lui a poco a poco".

Conclusione. -- È chiaro: qui è all'opera il tipico individualismo moderno (seppur nella sua forma postmoderna).

NA105

104. La spiritualità dell'“alchimista” (105)

Secondo un'interpretazione, l'alchimista tradizionale lavora effettivamente con metalli esterni a sé per trasformarli, mentre in realtà si tratta della trasformazione di se stesso. Coelho afferma di aver trovato la struttura di base de **L' Alchimista** ne **Le mille e una notte**: *un eroe cerca un tesoro nascosto lontano da sé per (ri)trovarlo dentro di sé*. Coelho trasferisce questo modello alla "spiritualità", ovvero alla religione individuale.

Seguendo la singola "legenda" (come la definisce lui). -- Con un linguaggio piuttosto magico-poetico, Coelho ci introduce ai quattro temi principali del libro.

1. La leggenda individuale . -- Questa è la ricerca della “trascendenza” (intendere: il sacro) o di “Dio” (qualunque cosa significhi nel linguaggio vago di Coelho) in modo arbitrario, al di fuori del rabbino, dell'imam o del sacerdote.

2. L'anima del mondo. -- Il mondo è più di ciò che, ad esempio, vedono le scienze puramente fisiche. È un tutto intangibile e onnicomprensivo, che è l'anima del mondo.

Nota: Con ciò, Coelho utilizza un termine tradizionale che in realtà denotava il fluido onnipresente nel cosmo. Immediatamente, questo diventa il nome del suo olismo.

3. Il linguaggio dei segni . -- Il "sogno" che "connette" ognuno di noi con l'anima del mondo può nutrirsi dei segni di cui è disseminato il cammino verso "Dio". Segni che ci assicurano un contatto diretto con "Dio".

4. Seguire il proprio cuore . -- Guidati dal sogno che ci connette al tutto, è necessario seguire il proprio percorso individuale .

Ecco, per quanto possibile secondo le sue stesse parole, il messaggio che Coelho ha da offrire. Come scrittore anarchico , nutre avversione per coloro che si lasciano trincerare in una posizione sociale sicura e "dimenticano" il contesto in cui vivono realmente come esseri spirituali. Speriamo che non si comporti allo stesso modo nel suo ruolo di consulente dell'UNESCO!

Nota: Come credenti di orientamento biblico, possiamo fare riferimento a *Geremia 31:29/34* , dove il grande profeta predice un'era in cui le persone saranno in grado di "conoscere" Dio direttamente (senza maestri religiosi) (avere una relazione intima con Lui), perché Dio stesso sarà presente nelle loro anime. Mosè non aveva forse già esclamato davanti a lui: "Oh! Se solo tutto il popolo potesse essere profeta (amico intimo di Dio) perché Dio concede loro il Suo 'spirito' (forza vitale, inerente a tutti coloro che hanno una relazione intima con Dio)"? Cosa che è affermata anche in *Gioele 3:1/2* .

NA106

105. Alchimia (alchimia) (106)

della biblioteca :

-- J. Bergier , *Je ne suis pas une légende* , Parigi, 1977, 167/180 (*La sainte alchimie*);

-- J. Dumur , *Entretiens con Jacques Bergier* (*Le dernier des magiciens*), Losanna, 1979; 70s. (*L'alchimia*).

L'alchimia sembra essere stata un'antica attività fisica che sapeva custodire gelosamente i propri "segreti". Ci limitiamo a J. Bergier (1912/1978), laureato alla Faculté des sciences e all'École nationale supérieure de chimie, a suo agio nell'attività di ricerca (1947: primo brevetto sul raffreddamento elettronico dei pilastri nucleari).

1938.-- Helbroner convince lo scettico Bergier, che definiva l'alchimia "superstizione", della sua realtà citando la Società dei Nove Ignoti in India, che aveva fornito a Yersin la formula e campioni di sieri contro la peste e il colera. Bergier si avvicina quindi all'alchimia (e fa la conoscenza di Fulcanelli).

Bergier : l'alchimia è una vera scienza nel senso di "attività riguardante la materia e l'energia, formulabile in formule strutturali e suscettibile di previsioni verificabili".

“Avevo sviluppato una teoria generale sull'esperienza alchemica . L'Accademia delle Scienze Ceca l'ha adottata, producendo il necessario prodotto catalitico (che influenza il processo chimico) ("la pietra filosofica ") e inviandomelo. – Ho ripetuto gli esperimenti: ho convertito il sodio (Na), presente nel comune sale da cucina, in un metallo raro, il berillio (Be, precedentemente glucinio). – Dopo sei mesi di questo processo, ho concluso: il berillio è il componente base dello smeraldo. Il documento fondamentale dell'alchimia si chiama "La Tavola di Smeraldo". – Il che spiega perché gli antichi Egizi avessero elmi fatti di bronzo al berillio.”

Bergier fa riferimento alla meccanica ondulatoria, secondo la quale un'entità fisica non può essere localizzata nel modo ordinario: ad esempio, gli elettroni all'esterno dell'atomo si trovano anche all'interno del nucleo. Di conseguenza, il nucleo può essere rimodellato mediante processi chimici (Mössbauer).

Nota: creare oro alchemicamente si rivela fin troppo costoso; è più semplice trovarlo in natura.

Elisir di lunga vita . -- "È molto probabile che qualcosa del genere esista. Eugène Consiliet afferma di aver incontrato degli 'immortali' grazie a un elisir così ambito dagli alchimisti." Così Bergier .

NA107

106. Bioenergia (1047)

della biblioteca : G. Hadjo / R. Sünder , *La nouvelle frontière de l'invisible* , Parigi, 1991.

La bioenergetica si colloca all'intersezione tra tutto ciò che riguarda la materia occulta, l'energia e l'informazione, da un lato, e la fisica convenzionale, dall'altro.

L' effetto Kirlian . -- L'episodio è noto solo in ristretti circoli aperti.

1939.-- A Krasnodar, l'elettricista russo Semyon ripara Kirlian sta indagando sull'elettricità in un ospedale. Improvvisamente, una scarica proveniente dal generatore ad alta frequenza appena riparato lo attraversa. Non gli provoca il minimo danno, ma genera un fascio di radiazioni colorate. Il giorno dopo, ripete l'esperimento: appoggia la mano su una lastra fotografica. Quella sera, lui e sua moglie Valentina scoprono che la mano è perfettamente riprodotta, ma circondata da una fascia di radiazioni . In seguito, i Kirlian provano l'esperimento con delle foglie di piante, ad esempio.

Bioenergia. -- Questa "fotografia elettronica" (Navratil nel 1889) rivela una sorta di legge: "Un corpo biologico (pianta, animale, umano), se situato all'interno di un campo elettromagnetico (prodotto da un generatore elettrico), agisce sulla sua radiazione".

Modulazione. -- Le radiazioni variano a seconda dello stato del corpo biologico. Nel caso degli esseri umani: buona o cattiva salute, equilibrio o squilibrio psicologico, calma completa o shock emotivo, essere innamorati o meno , ecc. , fanno sì che l'intensità, i colori e la direzione delle radiazioni differiscano ("modulazione").

Informazioni. -- Sebbene le leggi che regolano l'energia possano variare da individuo a individuo (lo stesso colore rosso, ad esempio, può avere un significato diverso per una persona rispetto a un'altra), le fotografie bioenergetiche, se interpretate da un esperto, forniscono comunque informazioni autentiche.

Benvenuti. -- Gli scienziati specialisti affermati —con alcune eccezioni (ad esempio, Rémy Chauvin)—non possiedono la necessaria apertura mentale (= gli assiomi necessari e sufficienti) per interpretare fedelmente i fenomeni bioenergetici (oc, 20/24). Tuttavia, gli Stati Uniti e gli ex stati

sovietici hanno figure e istituti pionieristici (spesso non lontani dalla sicurezza dello stato) che si dedicano a quella che gli anglosassoni chiamano " analisi bioenergetica ".

NA108

107. Gli scienziati sovietici e la loro influenza sugli animali e sugli esseri umani (108)

della biblioteca : JP Girard , *Il sensitivo , Il potere dell'esprit sur la matière* , Parigi, 1996, 193.

Steller, un pioniere della psicocinesi di grande talento, si ritrova a Bratislava (giugno 1983) tra gli scienziati sovietici. Tra questi c'è Yuri Shestov .

In un centro ospedaliero, è stato studiato l'effetto delle radiazioni elettromagnetiche sulla coscienza. Utilizzando un oscillatore con una propria frequenza (18 kHz (kilohertz)), modulato da vari tipi di suoni imprevedibili, se questo dispositivo viene portato nelle vicinanze dei pazienti, induce in loro esperienze simili a quelle religiose o mistiche .

Se si agisce sui ratti con un generatore elettromagnetico, si riesce a: **a** . provocare attacchi cardiaci nei ratti predisposti, **b**. ridurre l'ipossia (carenza di ossigeno) nei ratti privati di ossigeno. Girard apprende immediatamente che esperimenti simili sono stati condotti con successo sugli esseri umani, sottoposti a forti scosse elettriche.

Influenza sui leader politici attraverso mezzi paranormali.

Oc, 184/185. -- Il 04.10.1985, a Girard fu chiesto di unirsi a Mikhail. Esercitare un'influenza favorevole a distanza tramite l' influenza paranormale .

«Mi rifiuto. -- Tuttavia, mi è stata posta la stessa domanda il 20 novembre 1985, quando il signor Gorbaciov incontrò Ronald Reagan , allora presidente degli Stati Uniti, a Ginevra. Un altro rifiuto. Riguardava l'influenza congiunta di diversi " sensitivi " (*nota:* termine inglese per indicare persone dotate di poteri paranormali) in Europa e negli Stati Uniti.

A quanto pare, limitandosi ai fatti, tale influenza ebbe successo. In particolare: un'analisi del comportamento di Gorbaciov nelle settimane

successive rivela un autentico cambiamento di atteggiamento, difficilmente prevedibile all'epoca. La storiografia dovrà poi accertare l'elemento "psichico".

Nota: ciò che colpisce ripetutamente Girard, che se ne intende di questo argomento, è che le agenzie di sicurezza statali, tra cui il KGB e la CIA, sono intensamente impegnate nella scienza paranormale a livello scientifico, e in particolare nei modi in cui le persone possono essere influenzate attraverso questi canali.

NA109

108. Psicologia transpersonale (109)

Bibl. st. : E. Pigani, *Intervista (Stanislas Grof, La dimensione spirituale della psicologia)*, in: *Psicologia* 65 (1989: maggio), 22/25.

Il New Age espande la coscienza. Ma questo privilegia una psicologia "espansa". Solo un esempio.

Nota - Praga 1956: il dottor St. Grof studia gli effetti delle droghe psichedeliche ("psichedeliche" nel senso di droghe che espandono le capacità cognitive).

1967/1973 allo Spring Grove Hospital (Baltimora, USA): in qualità di responsabile della ricerca psichiatrica, Grof continua la ricerca. -- Con un piccolo gruppo di psicologi professionisti (Abraham Maslow), fonda l'Associazione per Transpersonal Psicologia

Transpersonale

1. Il termine "persona" è usato qui non nel senso dei personalisti, ma nel senso molto ristretto di "sé in quanto situato all'interno del mondo ristretto dell'attività quotidiana o unilateralmente razionale". La psicologia di Grof trascende questo, e quindi "transpersonale" è definito come trascendente il sé ristretto della vita quotidiana.

2. La psicologia consolidata, molto razionalista e illuminata (psichiatria, psicoterapia) si pone in una posizione "esclusiva" rispetto a tutto ciò che trascende l'orizzonte (ovvero gli assiomi) delle scienze moderne, laiche e fallimentari, o al massimo ne giunge a un'interpretazione "riduttiva".

piuttosto che " instaurativa ". La psicologia transpersonale è inclusiva: è aperta a:

a. scienze naturali (teoria quantistica (Planck), teoria della relatività (Einstein)) -- biologia molecolare e genetica, -- scienze dell'informazione e della comunicazione, -- ecologia,

b. ma anche per la paranormologia e il misticismo.

Grof: "Proprio come i mistici, possiamo raggiungere livelli eccezionali di coscienza. Senza per questo essere anormali" (come i razionalisti affermano con tanta facilità).

Umanistico. Sì, psicologia transumanista . -- La psicologia orientata in senso umanistico, in particolare in California, si è allineata negli anni successivi al 1960 con i movimenti che includono la dimensione spirituale dell'anima. L'ASC (alterato) stati di coscienza) come yoga, buddismo, sufismo (misticismo islamico), cabalismo (misticismo ebraico), ecc. Ciò che offre la psicologia transumanista .

Non si può definire appieno il New Age senza soffermarsi a considerare questo tipo di comprensione della vita dell'anima.

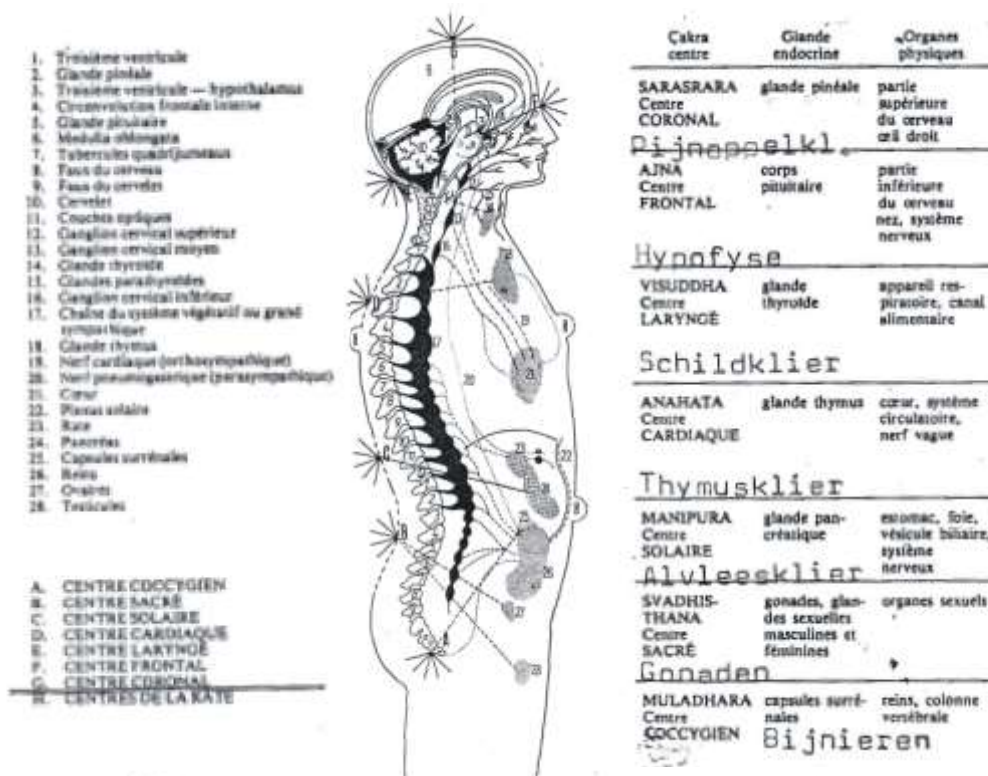
NA110

10 9. Laya yoga, la struttura occulta del corpo (dell'anima) (110)

della biblioteca : M. Cocquet , *Les çakras* (*L'anatomie occulte de l'homme*), Parigi, Dervy , 1982.

Steller aggiunge i nomi orientali. Il libro è infatti una rappresentazione semplificata del laya yoga (yoga dei chakra). Il termine orientale, che di solito non viene olandesizzato, significa "ruota", o meglio "canale spinale" (perché i chakra sono canali attraverso i quali il corpo (dell'anima) o "fantasma" (corpo eterico dell'anima) comunica con l'universo (in entrambe le direzioni). In Oriente, spesso viene fornita un'immagine di ciò, un " padma ", fiore di loto (se inteso attivamente), ovvero nella forma di un fiore immaginario.

Numero. -- Gli orientalisti e i teosofi ne vedono sette: corona (coronale), fronte (frontale), gola (laringe), cuore (cardiaque), plesso solare (solaire), sacrale (sacré), coccigeo (coccygiene). Una scuola giapponese, lo shigon , omette il sacrale ma presta attenzione al chakra della spalla e ai chakra di entrambe le ginocchia. Altri esercizi considerano la corona e la fronte come un unico chakra. -- Questi sono i chakra principali. Esistono anche chakra intermedi e inferiori. Spesso ci si limita a quelli principali.



110. Laya yoga, continuazione (111)

Nota-- Il diagramma di Cocquet mostra un chakra della milza (H) diviso in due parti .

Per inciso : un esorcismo medievale attribuisce importanza alla milza.

Prana - Il sistema dei chakra (o shakra) è considerato un sistema respiratorio occulto che scambia ' prana ' (' pra ', esterno, e 'na', respiro vitale) con l'ambiente del corpo biologico, e persino con l'universo. In tal modo, se, ad esempio, un chakra non funziona (correttamente), il corpo biologico, almeno dopo un certo tempo, manifesta dei disturbi.

Per comprendere appieno il sacro, oggetto delle religioni, bisogna dare priorità al prana , la forza vitale onnipresente (donata da Dio). Come affermato (nella nostra ontologia generale): si tratta di una sostanza sottile ed eterea, un'energia (forza, forza vitale) altrettanto eterea, che contiene una struttura (informazione). I chiaroveggenti la "vedono". Le persone dotate di chiaroveggenza (i sensitivi) la "percepiscono".

Nota: nella Bibbia, il prana è menzionato come ' ruah ', solitamente tradotto come 'spirito' (pensate agli spiriti) - *Gen. 6:3; Gen. 6:17* - o come ' nefeshr', anima (estof) che trasforma il corpo biologico in un corpo vivente - *Gen. 2:7* -. Vedi anche *Sal. 6:5* e soprattutto *Sal. 16 (15):10*. In *Sapienza 12:1* si legge: "Il tuo spirito incorruttibile, forza vitale, è in tutte le cose". Il nostro corpo animico letteralmente 'respira' nella forza vitale onnipresente di Dio o 'spirito santo'.

Il corpo spirituale controlla il corpo biologico. Cocquet , oc, 14, afferma che i chakra controllano il sistema endocrino ghiandolare, lo attivano e devono mantenerlo sano. Se anche il sistema nervoso controlli lo stesso sistema, come sostiene, lo lasciamo decidere a lui. C'è, ovviamente, un'influenza.

Anima-corpo e coscienza . -- La forza vitale è influenzata dal nostro pensiero, dalla coscienza, dall'attenzione (intenzionalità). Soprattutto nel senso di "pensiero positivo". Il sistema samayama orientale comprende il trataka , l'apprendimento a focalizzare l'attenzione su un singolo elemento. Questo si sviluppa in tre fasi: dharana , il grado intensificato di trataka ,

dhyana , la sua fase meditativa, samadhi , il grado più elevato di coscienza meditativa.

Nella combinazione di laya yoga (pratica di consapevolezza) e tantra (meditazione sessuale), l'energia vitale del sesso, la kundalini , si eleva verso l'alto.

Nota: Il nostro concetto occidentale di morire a se stessi (ascetismo) e di misticismo (penetrazione meditativa nell'altro mondo) riguarda la stessa anima-corpo , ma nella nostra cultura questo aspetto non è quasi mai stato approfondito.

NA112

111. Magia delle ossa (112)

della biblioteca : *M. Chia / M. Chia , Nei kung de la moelle des os , Parigi, Trédaniel , 1991 (l'originale americano è del 1988).*

NO Il kung fu è un metodo taoista le cui origini risalgono al VII secolo a.C. in Cina (Laotiano). -- “ Nei "Kung " significa "lavorare con l'energia interiore". In cinese, "lavorare con tsji (sji , shi)". L'energia vitale dentro e intorno a noi è centrale. Non sono previsti esercizi di respirazione. Al contrario, si tratta di concentrazione della coscienza e di visualizzazione consapevole, insieme a – tipica della magia ossea (del midollo osseo) – una conoscenza profonda (preferibilmente scientifica) e alla percezione dei processi corporei e dell'anima, soprattutto per quanto riguarda il sistema del midollo osseo.

Nota : lasciamo che entrambi gli autori esprimano liberamente le proprie opinioni e ci limitiamo a ciò che ha senso per noi occidentali.

Qualcosa che riguarda il sistema scheletrico.

Le ossa fungono da "respiri" altamente permeabili, permettendo a ossigeno, nutrimento, sangue ed energie vitali di entrare e uscire. Questo avviene attraverso la pelle, i muscoli e i tendini. I globuli rossi vengono prodotti nelle ossa più lunghe: ossa delle braccia, femori e tibie. I globuli bianchi vengono prodotti nelle ossa più corte: cranio, scapole, sterno e bacino. Entrambi i tipi di globuli bianchi vengono prodotti nel midollo osseo.

Le ossa, se sane, contengono più midollo rosso, che produce cellule del sangue, mentre il midollo giallo produce grasso. Il grasso si trova al centro dell'osso, mentre il midollo rosso si trova alle due estremità.



Più si invecchia, più spazio occupa il midollo giallo (grasso). I taoisti hanno compreso molto tempo fa che l'invecchiamento può essere contrastato influenzando il "respiro" delle ossa con la consapevolezza e controllando soprattutto il "chi" (energia vitale) (l'alimentazione, ad esempio, è ovviamente altrettanto importante). Questo è precisamente l'assioma.

Oc, 26s., dice: "La cura della forza vitale è l'obiettivo principale del Tao (cinese: ' daoe ', ' daü ') in quanto curativo." Agire con il potere interiore (nei Nel kung , questo assioma si concentra sul sistema del midollo osseo, in modo tale che venga prodotto più midollo rosso e quello giallo diminuisca. Non approfondiremo ulteriormente questo aspetto in questa sede, data la complessità del metodo (o dei metodi). Ciò riguarda il "principio" o assioma.

NA113

112. Metodi di guarigione olistica (113)

della biblioteca : JV- Manevy , Nouveau (*La médecine holistique*), in: Vital (Paris 106 (1989: juillet), 45.--

Durante la scorsa primavera, la medicina olistica è stata in prima pagina. Soprattutto su " le Congresso dei medicinali docce di Losanna" (Mednat), anch'esso basato su le Salon des médecines Dolciumi provenienti da Porte - de-Versailles (Parigi). Ma la rivista racconta di più.

La prima clinica olistica. -- La prima clinica in senso olistico aprì i battenti nel Castello di Cambous (vicino a Montpellier).

a. È un dato di fatto che "guaritori", maghi, praticanti di esoterismo – e anche ciarlatani – sfruttino le apparenti lacune della medicina convenzionale. In questo, si sta manifestando una rinascita dell'oscurantismo (arretratezza).

b. Pertanto, i veri medici si rivolgono a un'espansione della formazione medica: diventano omeopati, agopuntori, mesoterapisti , osteopati, naturopati , fitoterapisti e aromaterapeuti. Impiegano musica, luce e colori come terapia. Imparano “la nuova dietetica”. “ Una medicina que réconcilierait la science et l'empirisme (*nota*: esperienza prescientifica), le razionale e irrazionale , il savant et le mago ”.

In altre parole: scienza medica rigorosa e fortemente orientata alla fisica, combinata con "metodi di guarigione morbidi/alternativi/naturali". Tipicamente New Age e olistica.

Nota – Si fa riferimento a *P. van Dijk, Geneeswijzen in Nederland en Vlaanderen* , Deventer, 1976-1, 1986-7.

Agopuntura, medicina antroposofica, auricoloterapia , terapia cellulare, chiropratica, cristiana guarigione scientifica , elettroagopuntura, terapia enzimatica, guarigione spirituale (intorno al movimento pentecostale (movimento carismatico)), omeopatia, idro- e balneoterapia , iridologia, fitoterapia, terapia/medicina manuale, massaggio , Mazdaznan , astrologia medica, naturopatia (circa quaranta metodi), terapia neurale , medicina orientale (tra cui macrobiotica, shiatsu , digitopressione, yaya , do-in, tai chi), medicina paranormale, terapie nutrizionali (intorno a Moerman e molte altre forme), medicina popolare, yoga terapia, - un capitolo di compilazione in cui, ad esempio, vengono discussi Ayurveda, sofrologia , training autogeno, medicina tibetana, ecc.

Una percentuale curiosa della popolazione si rivolge sia alla medicina tradizionale che alle terapie alternative.

NA114

113. Feng shui (agopuntura spaziale) (114)

della biblioteca : *I. Cerboneschi , Le Feng Shui* , in: *Le Temps* (Ginevra) 26 marzo 1998. Per uno studio approfondito: *A. Thompson, Feng Shui* , New York (St. Martin's Griffin).

I seguaci del New Age hanno introdotto questa tendenza negli Stati Uniti, così come diverse celebrità. Nientemeno che il presidente Bill Clinton ha trasformato la famosa Sala Ovale della Casa Bianca secondo il Feng Shui . L'Inghilterra ha seguito l'esempio (Feng Shui per Modern Living è la rivista),

Francia, Germania, Svizzera. Come a Ginevra, dove Piaget International ha la sua sede centrale (orologeria) – sotto l'influenza del direttore generale che ha vissuto a Hong Kong per cinque anni, “dove il Feng Shui fa parte della vita quotidiana” feng Progettato secondo i principi dello shui (cambiando le porte degli uffici, posizionando le piante, spostando i muri, posizionando la scrivania in modo che l'est sia alla propria destra). British Airways ha fatto ancora di più: la nuova sede centrale è stata radicalmente progettata secondo i principi del feng shui. Arredato secondo i principi dello Shui (il solo tetto di vetro è costato 250.000.000 di sterline). -- Si vede: la New Age si sta diffondendo.

Una definizione . -- Feng Shui (pronunciato: Fong) Shoi o anche Fung Shway) corrisponde a ciò che in India Vastu Shastra , e nel nostro paese è chiamata geobiologia . Il termine si traduce con "Vento e acqua". La tua casa o il tuo ufficio, ad esempio, sono situati all'interno di una configurazione (cosmica). Quando la tua casa o il tuo ufficio non sono correttamente situati all'interno di tale configurazione, si interrompe il flusso corretto e armonioso del " chi " (anche: chi o shi), la forza vitale onnipresente. Dopotutto, la terra è una rete di flussi di energia – l'agopuntura insegna la stessa cosa, ma su piccola scala, per quanto riguarda il nostro corpo – che si dovrebbe stimolare per raggiungere la "pienezza" o l'"armonia". Questo previene, ad esempio, la depressione, i litigi e una cattiva atmosfera di vita o di lavoro.

Il Feng Shui utilizza animali mitologici come simboli della forza vitale. Ad esempio, la tigre o il drago, le cui vene corrispondono alle linee energetiche della terra (si pensi alle "correnti telluriche" dei geobiologi).

Nota: Alcuni ne ridono, altri prendono il Feng Shui sul serio. Tra questi ultimi, alcuni adottano solo gli elementi graditi agli occidentali (parecchi architetti), mentre altri incorporano l'intera religione o, se preferite, anche il misticismo, " orientalizzandola " di fatto. Di conseguenza, non solo lo yoga o l'agopuntura sono arrivati dall'Oriente.

NA115

114. Psicometria: cosa può 'dire' (rivelare) un oggetto (115)

della biblioteca : A. Puharich , *Gli stati secondi (Biologia del paranormale)*, Parigi, 1976 (//Oltre la telepatia (1962)).

Tenute "secondi " si riferisce agli "stati paranormali" di individui dotati di capacità extranaturali (e – in un contesto biblico – soprannaturali). Questi possono essere classificati in:

UN. Paragnosia (divinazione della conoscenza) e **b . paregia** (divinazione e influenza di cose materiali (e di altro tipo)). Puharich , in quanto scienziato specializzato , tentò di giungere a una teoria biologica sulla questione . Consideriamo ciò che afferma riguardo alla psicomетria, conoscenza attraverso un oggetto, oc, 49ss.

1958 - *Peter Hurkos* (1911/1988), ex marinaio e imbianchino, scoprì nel 1941, dopo una brutta caduta, di possedere doti soprannaturali. È l'autore di *Psychic* (1961). - Gli viene consegnata una scatola di cartone sigillata contenente "qualcosa". Riassumiamo brevemente le sue "scoperte".

1. Si è frantumato. Esplosione.
2. Molto tempo fa, sento una lingua strana. È molto antica.
3. Ha qualcosa a che fare con l'acqua. -- Non so cosa sia. -
4. Vedo un colore scuro.
5. Non è lineare; tuttavia, è irregolare.
6. Ha la forma di denti di sega. Molto affilato.
7. Tre persone l'hanno posseduta. Sono certo che Ducasse non l'abbia acquistata. Gli è stata donata.
8. È stato riparato.
9. È un ricordo.
10. Sono certo che il proprietario di questo cilindro sia morto. Non Ducasse . Lui sta bene.

La valutazione. -- Il defunto Dr. St. Smith (Università di Washington) ha donato al Dr. Ducasse (Università di Brown) l'oggetto. Ducasse lo affidò, in un pacco ermeticamente sigillato, al signor Loring per permettere a P. Hurkos di eseguire test psicomетrici. Era una piccola brocca di terracotta. Rotta ma incollata. Proveniente dalle rovine di Pompei , che fu sepolta sotto le ceneri del Vesuvio nel 79.

Approssimativamente corretto. Che si trattasse di una brocca non poteva essere determinato da Hurkos . — "Affermare che sapesse più di Ducasse non regge". Così Puharich , che propone l'ipotesi: Hurkos possiede la capacità di far 'vibrare' la mente di Ducasse (*nota*: di rivelare informazioni) attraverso l'oggetto (in un contenitore chiuso , peraltro) che teneva tra le mani. — Ora si comprende cosa sia la "divinazione": assomiglia a un'indagine cognitiva.

115. 'Canalizzazione' (medianità) (116)

della biblioteca :

- E. Pagani , *Canali (Les mediums de Nouvel Age)*, Parigi, 1989, 19s.
- J. Verweyen, *Die Probleme des Mediumismus* , Stoccarda, 1928, usa ancora la parola consolidata 'medium' (mediatore):

“Il medialismo, sia come occultismo generale che come spiritualismo, appartiene come fenomeno parziale a una tendenza attuale (*nota*: 1928) che può essere definita misticismo (*nota*: una forma sana di religione) o misticismo (*nota*: la forma discutibile di religione)”. Verweyen, professore all'Università di Bonn, dedica un ampio libro filosofico di alto livello al fenomeno del 'medium(n)ismo' o al ruolo di mediazione riguardo alle informazioni religiose e occulte. Dopotutto, 'mesone', latino: medium, significava un termine intermedio, un collegamento, un canale di connessione. Quest'ultimo significato si ritrova nella parola d'ordine New Age ' channel ', che in realtà significa 'canale',

Pagani . -- Tenendo conto di Jon Klimo , *Channeling (Indagini sulla ricezione di informazioni da Paranormal Sources* (1987) definisce " canale " (usiamo per ora questo termine) come qualcuno capace di **a.** ricevere e **b.** trasmettere informazioni (si intenda: intuizione, verità riguardo a determinati "dati") che hanno origine da un livello di coscienza (consapevolezza) diverso da quello inerente alla nostra forma di coscienza quotidiana. Lo stato in cui un canale riceve e trasmette è o uno stato di trance (estasi) o uno stato meditativo in cui una persona chiamata canale trascende il proprio sé (ordinario) e la sua forma di coscienza (*nota*: espansione della coscienza) in modo tale da incontrare la coscienza di altri esseri (incontro) o permettere a fonti di energia situate all'esterno di penetrare il suo corpo.

In quest'ultimo caso, il canale è lo strumento o il canale attraverso il quale si manifestano le energie provenienti dall'esterno.

Nota : ciò si applica anche alla coscienza di altri esseri (che si manifestano attraverso il canale). In modo che altri esseri umani, dotati o meno di poteri occulti, possano rilevare informazioni, energia , ecc.

Nota: il contatto con la coscienza di altre persone viventi sulla Terra o con le parti inconsce e subconsce di tali persone non fa parte del channeling . Ad esempio, il contatto telepatico.

M. aw: l'antico termine greco ' apokalupsis ', Lat.: revelatio , assume una nuova veste nel channeling . Tipico della New Age.

NA117

116. "La vocina" (117)

della biblioteca : Eileen Caddy , *La petite voce (Meditazioni quotidienne)*, Barret - le -Bas, 1994 (// *Opening Doors (All'interno , The Findhorn Press , The Park, Forres (Scozia), 1986).*

Se c'è un luogo al mondo che ha attratto (e continua ad attrarre) i seguaci del New Age, quello è Findhorn, in Scozia, nota per il suo orto, a tratti anche controverso, che, con grande stupore degli abitanti del luogo, è riuscito a prosperare nonostante il terreno sabbioso.

Tuttavia, ciò riguarda una delle tre figure fondatrici: Eileen. Caddy era effettivamente una delle tre fondatrici della comunità di Findhorn. (Tra l'altro, viveva ancora lì nel 1994). Indirizzo: Findhorn Foundation, Accommodation Segretaria , Cluny Hill College, Forres IV ORD, Scozia.

Una voce interiore. 1953. -- Eileen riceve un messaggio per la prima volta, e per di più dall'interno. Una vocina tranquilla dentro di lei ne è la fonte. -

Nota: il fenomeno della "voce interiore" è molto più percepibile di quanto la persona media sospetti. La maggior parte di coloro che la possiedono, ovviamente, preferisce tacere per non essere considerati "anormali" o "vanagloriosi" o qualcosa del genere. Eileen stessa chiama quella voce "il dio interiore (heid)".

Il Messaggio . -- Il libro contiene 365 messaggi della voce. Ottimo per la meditazione quotidiana. In un linguaggio molto semplice. A prima vista molto biblico, ma accessibile a ogni persona moderna con esigenze religiose. Da qui il successo.

06.07.-- “Riponete in me la vostra fede e la vostra fiducia, e sappiate che non vi deluderò mai né vi abbandonerò”.

02. 05 .-- “Senza amore nel cuore non puoi continuare questo cammino 'spirituale', perché l'amore è la chiave”. -- Questi due estratti definiscono il tono: il Dio interiore (heid) e l'amore.

Olistico.

21.03 .-- “La primavera è arrivata. La nuova era (New Age) è arrivata”.

26.10.-- “Non esiste un solo modo giusto, mentre tutti gli altri sarebbero falsi”. Ciò che esprime il pluralismo olistico.

14.08.-- “Così come tu contribuisce al tutto con i tuoi doni e talenti specifici, allo stesso modo ogni parte del puzzle della vita contribuisce a formare il tutto perfetto”.

13.08 . “Impara a pensare agli altri, condividi con loro, offri loro ciò che vorresti che facessero per te”.

NA118

**117. Anche un sacramento può essere ridotto in larga misura
(118)**

della biblioteca : *F. Sagnard , intr., Clément d'Alexandrie , Extraits de Théodote , Parigi, 1970.*

San Clemente di Alessandria (c. 150/215), un Padre della Chiesa platonista , lesse un'opera o più opere di un Teodoto altrimenti sconosciuto , discepolo dello gnostico egizio. Valentino , il cui insegnamento si estende tra il 140 e il 160. Clemente ne trascrisse degli estratti, talvolta mescolandoli con i propri commenti.

Gnosticismo. *J. Ries, Gnosticism , in: P. Poupard et al., Dictionnaire des religions , Parigi, 1984, 644/658, afferma che lo 'gnosticismo' o semplicemente 'gnosi' (che significa 'intuizione', qui anche 'intuizione più profonda') è un fenomeno così eterogeneo che una definizione rigorosa è impossibile.*

Nel frattempo, è stato appurato che:

- a. La gnosi è una religione che si addentra nel dominio occulto,
- b. La gnosi è praticamente sempre ' anticosmica ' (rifiuto di questo mondo oscuro in nome dell'altro mondo, pieno di luce. Caratteristiche che si ritrovano anche nella New Age. -- Così leggiamo.

Estratto 83. -- Era normale accostarsi al battesimo con gioia. -- Ma spesso spiriti immondi (akatharta) discendono nell'acqua nello stesso momento in cui alcuni catecumeni pneumata). Accompagnano il battezzato e con lui ricevono il marchio (*nota:* marchio occulto). Qualcosa che rende quegli spiriti incontrollabili da quel momento in poi. - Con questo, la paura si mescola alla gioia. - Affinché solo una persona pura (katharos) entri ora nell'acqua, ci sono periodi di digiuno, suppliche, preghiere, imposizione delle mani, genuflessioni, perché in questo modo l'anima viene salvata da “questo mondo” (...). - L'influenza degli spiriti impuri spiega anche perché ci sono tentazioni immediate: esse nascono dagli spiriti amaramente delusi dalla cui presa l'anima è stata liberata (...).

Nota: Il fatto che Teodosio , in quanto dotato di gnosi, "veda" una cosa del genere (con una visione paranormale) è normale all'interno della gnosi. Infatti, la gnosi è precisamente una religione sviluppatasi nel paranormale (in nome della conoscenza sacra).

cristiani cattolici battezzati testimoniano un sacramento del battesimo che contraddice fortemente le aspettative suscitate dalla rivelazione biblica. È come se un misterioso fattore 'x' stesse smantellando l'intero sistema dei sacramenti. La scristianizzazione, visibile a tutti, deve pur avere una spiegazione che trascenda quella sociologica.

NA119

118. Sciamanesimo (119)

della biblioteca :

-- M. Mercier , *Chamanisme et chamans (Le vécu dans l'expérience magique)*, St-Jean-de- Braye , 1987-2;

-- E. Dodds , *I Greci E IL Irrazionale* , Berkeley/Los Angeles, 1966, 135/178 (*Il greco Sciamani E IL Origini del puritanesimo*).

Come risulta evidente da Mercier , oc, 159/181 (*Le voyage*), l'autore stesso pratica il "viaggio" (intendere: viaggio dell'anima o esperienza extracorporea) caratteristico dello sciamanesimo. Per questo motivo

preferiamo lasciare che sia lui a parlare di una pratica centrale per la New Age.

Steller porta in squadra *Ivar Lissnar* , *Dieu était déjà là* , Parigi, 1965, a: “ *Lo sciamanesimo è l'insieme di molte competenze millenarie riguardanti:*

- a.** L'anima, la psiche umana e
- b .** Le manifestazioni della natura vivente.

In questo universo, lo sciamano deve prima sentirsi a casa prima di poter compiere veri miracoli.

In altre parole: la magia, creatrice di "miracoli", ha come origine "l'essere a casa nell'universo", ovvero negli inferi, in questa terra e negli spazi celesti.

Ambito geografico . *La Siberia settentrionale*, dove si trovano i popoli siberiani o altaici (ad esempio, i Samoiedi , i Tungusi), è considerata la culla. Tuttavia, i Lapponi, gli Eschimesi e gli Indiani dell'Alaska mostrano tratti molto simili a questo riguardo . Anche gli Indiani del Nord America e le tribù arcaiche dell'Indonesia e dell'Oceania si avvicinano a questa religione.

Per inciso : lo sciamanesimo va di pari passo con ogni tipo di religione.

Incorporazione ed estasi. -- Lo sciamano/ la sciamana è un " canale ", un medium. -- Durante l'incorporazione, gli spiriti entrano nel corpo dello sciamano. Tuttavia, mentre per i non iniziati (che sono sopravvissuti alla rigorosa prova ma con gravi danni, e gli assomigliano) tale incorporazione si traduce in possessione, lo sciamano controlla radicalmente gli spiriti che ha incorporato.

Gli spiriti si servono di lui, ma non lo abusano. A questo proposito, lo sciamano è accompagnato da spiriti guardiani. Durante l'estasi, l'anima extracorporea dello sciamano "viaggia" negli inferi o nei regni celesti (ascesa all'inferno e al paradiso), ad esempio, per guarire una persona malata. In questo stato "dissociativo" (di distacco), lo sciamano riceve energie (e in formazione, ovviamente) che gli permettono di (aiutare) a guarire una persona malata. Tali impressionanti imprese magiche sono state accertate da testimoni oculari assolutamente affidabili (ad esempio , Shirokogorov e Rasmussen).

NA120

119. Sciamanesimo, continuazione (120)

Lo Sciamano . -- Ottobre 33s..o -- La mitologia sciamanica narra che il "primo sciamano" apparso sulla Terra fosse una donna. Che, originariamente, i "poteri o abilità meravigliose" fossero nelle mani dell'elemento femminile.

Gli Yakuti , gli Ostiachi , i Buriati e i Tungusi , tra i quali gli sciamani erano numerosi, erano dell'opinione che lo sciamano fosse indiscutibilmente superiore all'uomo nel salvaguardare la salute del clan e nel curare malattie ben definite (ad esempio, disturbi mentali).

le sciamane sono meno numerose degli sciamani. Il motivo: la donna è meno disponibile nelle questioni pratiche. È suo preciso dovere occuparsi delle faccende domestiche (il suo sciamanesimo non è accettato come scusa). Inoltre, è spesso incinta. Anche lei attraversa periodi di "impurità".

Il mito secondo cui la prima persona dotata di poteri sciamanici fosse una donna potrebbe spiegare la presenza di un curioso ornamento sull'abito – l'abito liturgico – dello sciamano maschio: una coppia di dischi metallici curvi, sospesi sul petto. Dove, nelle donne, si trovano entrambi i seni.

Nota: probabilmente come posizione attuale visibile del primo sciamano che è ancora attivo. E infatti attraverso sciamani sia uomini che donne.

In molti gruppi sciamanici, questo fatto mitico si manifesta in modo sorprendente. -- Grande importanza viene attribuita ai doni che si sviluppano in modo particolare negli omosessuali.

Nota: questo si collega al mito dell'androgino, dell'uomo primordiale ermafrodita.

Altri segni sorprendenti: tra i Ciukci esistono i "gentili", una classe speciale di sciamani ai quali le divinità, che impongono autorevolmente la vocazione allo sciamanesimo, hanno comandato di vestirsi da donne e di imitare comportamenti femminili.

Tra i Tonga, gli sciamani si vestono da donne, si tagliano i capelli come le donne e si cospargono di ocre come le donne.

Conclusione. -- Sembra che sciamanesimo e forza vitale femminile vadano di pari passo in modo molto stretto. Non sorprende che gli osservatori, in particolare i russi, abbiano notato che gli sciamani, di fronte a un compito molto difficile, ad esempio, indossassero le mutandine di una ragazza di sedici anni prima di eseguirlo.

NA121

120. La divinità descritta come maschile e femminile (121)

della biblioteca : Susan M. Setta , *quand IL Cristo est une femme (Théologie et pratique dans la tradition des Shakers)*, in: NA Falk / RM Gross, *Le religion par les femmes* , Ed. Ginevra, 1993 (// Non detto Mondì (1989)), 351/ 368.

Il libro comprende ventiquattro articoli che mettono in luce il ruolo sacro delle donne nelle religioni (dalle più antiche alle più recenti). Ci concentriamo sulla teologia degli Shaker.

Salini di saliera e pepiera. 1747. -- Jane e John Wardley fondarono un gruppo di base in cui l'estasi (" entusiasmo ") giocava un ruolo di primo piano (il che non avveniva senza tremori e scosse, da cui il nome "shakers").

Dottrina della fine dei tempi. -- La Bibbia classica è il piedistallo. Ma reinterpretata in senso femminista radicale. L'escatologia degli Shaker afferma che il ritorno di "Cristo" è imminente. "Cristo" apparve per la prima volta secoli fa nella figura storica di Gesù. Gli Shaker si aspettano lo stesso "Cristo" nella persona di una donna. Per completare la redenzione.

Ann Lee (1736/1787). Insieme al marito, Abr . Stanley, Ann Lee divenne membro nel 1758. Iniziò come semplice allieva. Tuttavia, ben presto affermò, basandosi su "rivelazioni divine" ricevute come medium, di essere il secondo Cristo, e quindi di sesso femminile.

Sia chiaro: Ann era dotata di un grande talento nell'occulto; era una guaritrice e, soprattutto, possedeva una straordinaria capacità di comprendere le vere intenzioni dei suoi simili (a volte ipocriti). Il che rafforzava notevolmente la sua autorità.

Fin dalla caduta di Eva, che trascinò con sé "l'uomo" Adamo, la donna è stata soggetta all'uomo. E a ragione. Eppure Ann Lee, in quanto rivelazione

di "Cristo" negli ultimi tempi, avrebbe promosso l'uguaglianza e annullato il primo peccato (un peccato di sesso) nel quadro del "Regno di Dio sulla terra". Pertanto, col tempo, Ann Lee è stata interpretata come co-redentrice con Gesù.

Fondamento teologico . -- Gli Shaker risalgono a *Genesi 1:27* (*5:1/2*). -- "Dio creò l'uomo a sua immagine. (...). Li creò maschio e femmina." Secondo gli Shaker, ciò è possibile solo se Dio stesso è sia maschio che femmina.

Nota: Originario dell'Inghilterra, lo Shakerismo si è ulteriormente sviluppato rigorosamente negli Stati Uniti nel senso sopra descritto. Ancora oggi esiste sotto forma di comunità.

NA122

121. Astrologia (122)

Il termine "New Age" è di origine astrologica. Già solo questo potrebbe essere un motivo per fermarsi a riflettere, poiché la tesi è che stiamo gradualmente entrando in "una nuova era", a livello planetario e forse anche cosmico.

Ma c'è di più: gli astrologi affermano che, basandosi sul nostro segno zodiacale individuale – ovvero il segno in cui si trova il sole al momento esatto della nascita – e integrando il tutto con quanti più dati possibili, possono "divinare" (indovinare) "molte cose" (carattere, fortuna).

Diciamo "divinazione", perché "astra inclinato sed non dictant" (i corpi celesti tendono ma non impongono). In altre parole: eventualismo ("Potrebbe essere così").

Come afferma *D. Martin, Psycho (Une question de karma)*, in: *Femina* 22.11.1991, 66, riguardo all'astrologia indù (che pone un'enfasi diversa dalla nostra), "da un oroscopo emergono solo frammenti di informazione". In termini logici: **a**. Esempi, **b** . che forniscono una conoscenza parziale della totalità di ciò che viene richiesto (carattere, fortuna).

Geocentrismo

Fin dai tempi di Galileo, i fisici (astronomi) in particolare hanno deriso il geocentrismo degli astrologi. Come se non ne fossero consapevoli! Dopotutto, gli astrologi si identificano consapevolmente, a livello cosmico, con gli

astronauti, che si sono sempre collocati in un punto preciso dell'universo fisico. In pratica: noi percepiamo l'universo dei fisici "dalla Terra". Pertanto, tutti i dati tratti da questo punto di vista e di interpretazione così limitato, ad esempio riguardo al nostro carattere o alla nostra fortuna (o a quella di piante, animali o cose), sono soggetti a riserve. Tutti gli astrologi lo sanno benissimo da secoli.

Fatalismo? No! Eventismo ? Sì!

Come afferma lo stesso astrologo su un foglio di carta (un annuncio pubblicitario): "È sbagliato credere che l'Astrologia (*nota*: con la maiuscola) possa predire per voi ciò che è destinato ad accadere. Essa dice solo ciò che potrebbe – forse – accadere. Perché l'uomo, ad esempio, è anche libero e contribuisce a costruire il proprio destino!"

Nota: esistono, ovviamente, anche astrologi fatalisti, ma generalizzare dal loro punto di vista, come fanno molti scienziati, ad esempio, è scorretto anche in modo puramente induttivo. La maggior parte degli astrologi è ben consapevole della libertà umana, per non parlare di tutti gli altri fattori legati al carattere e al destino che solitamente comprendono appieno.

NA123

122. Astrologia, continua (123)

Un oroscopo. -- L'astrologo o l'osservatore delle stelle medio, se gli si chiede una breve definizione, definirà un oroscopo come "un riflesso (*nota*: modello) di:

- a.** un personaggio (struttura della personalità) e
- b.** combinato con una serie di fortune (tendenze del corso della vita).

Così si sente dire dalla bocca dell'astrologo medio: tendenze del destino . Non destini, a meno che non si intenda con questo termine destini potenziali. Come di solito accade con i clienti, che in genere sono ben consapevoli di questa possibilità.

Conclusione . -- Analisi del personaggio combinata con analisi del destino, incentrata su:

- a.** data di nascita,
- b.** luogo di nascita,
- c.** momento della nascita (ossia, il momento della nascita nel modo più preciso possibile).

"Ruotante" non significa "totalmente identico a"! Come i critici credono fin troppo spesso. Ogni astrologo, a meno che tu non voglia metterlo alla prova, ti chiederà quanti più dati non astrologici possibile. Cosa comporta questo quasi sempre:

- a. l'astrologia è solo
- b. integrato o integrabile con elementi non astrologici.

Oppure: l'astrologia pura è in realtà molto rara. Se non altro perché, al vostro primo incontro, l'astrologo, semplicemente come osservatore della natura umana, deduce già "qualcosa" dal vostro aspetto esteriore e dalle vostre parole, mescolando il tutto con l'intuizione astrologica. – Anche se affermerà ripetutamente di procedere in modo "puramente" astrologico. Questo è un aspetto retorico: creare una certa impressione oggettiva, indipendente dalla sua soggettività. Il che ha più a che fare con la creazione di un'atmosfera di fiducia che con la "scienza oggettiva".

Nota: Ora che è stato delineato il quadro corretto dell'astrologia (ciò che i critici attaccano è solitamente una caricatura), possiamo soffermarci un attimo a considerare l'influenza a volte enorme che essa esercita.

Un esempio.

Dopo la morte del presidente Padre Mitterrand (1916/1896), si diffuse la notizia che la nota astrologa francese Elisabeth Teissier lo aveva "assistito nelle sue decisioni politiche" per anni. A suo dire, "voleva prima di tutto conoscere le donne". Eppure, nel frattempo, metteva alla prova le decisioni che doveva prendere – al di fuori di qualsiasi astrologia o altro – confrontandole con il parere di lei, in quanto astrologa, basato sui suoi oroscopi. Ancora oggi molti lo fanno: medici, uomini d'affari, avvocati, persino accademici (che di solito mantengono discretamente questo segreto per non ferire i sentimenti dei colleghi che, essendo troppo prevenuti, li "espellerebbero" dalla comunità accademica).

NA124

123. Ricerca fondamentale (124)

La ragione "critica" a volte si insinua anche nell'astrologia tradizionale.

della biblioteca : Dr. M. Millard , *Casi dalla pratica di un astrologo medico* , Amsterdam, Schors, 1984 (// *Casenotes of a Medical Astrologer* (1980)

L'autrice è un medico, ma anche un'astrologa. Una cardiologa pediatrica che ha alle spalle una vasta collezione di oroscopi di casi di malattia. -- La sua amica, J. Addey , scrive l'introduzione. Ci soffermiamo a riflettere su questo.

1. Due direzioni principali . Gli astrologi possiedono un corpus considerevole di informazioni tradizionali. Il XX secolo sta assistendo a una rinascita astrologica che si nutre di questo patrimonio.

Tuttavia, diversi astrologi affermano che le informazioni tradizionali contengono "troppi dubbi e distorsioni". Sono propensi a una radicale revisione .

2. La posizione degli autori .

a. Grande rispetto per il lavoro di Millard ;

b. Eppure egli desidera un'astrologia "con il minor numero possibile di presupposti". In altre parole: contesta gli assiomi dell'astrologia. È favorevole a "una posizione aperta riguardo alla rivalutazione delle regole astrologiche fondamentali" (oc, 8).

Nonostante la mia profonda convinzione che l'astrologia necessiti di una drastica rivalutazione e di una ricerca fondamentale, non sono mai riuscito a schierarmi dalla parte di coloro che ritengono più saggio rifiutare questa tradizione.

Se un gran numero di oroscopi in questo libro (Elisabeth Teissier « Se il lavoro di Millard – unitamente ai casi di studio che lo accompagnano – servisse anche solo a convincermi che sappiamo ancora molto poco e che dobbiamo riesaminare i principi fondamentali della nostra professione, allora questo libro avrebbe già ampiamente raggiunto il suo scopo.» (Ibid.)

Conclusione . -- Questo è ciò che dice un vero intenditore di astrologia. -- Riassumiamo.

a. Come affermato sopra, l'astrologia non è quasi mai astrologia pura.

b. I suoi assiomi sono molto fluidi ("Sappiamo ancora molto poco").

c. Tuttavia, è un dato di fatto che gli astrologi, se esperti nel settore, a volte forniscono informazioni davvero sorprendenti. Negarlo significa negare la luce del sole.

d. Da dove proviene questa conoscenza? Da un'intuizione più o meno paranormale (è divinazione).

e. Le divinità possono avere un ruolo in questo, e gli astrologi di vero successo sono esseri ispirati, fatta eccezione per i veri intenditori della natura umana. Non a caso, ad esempio, l'antica Grecia parlava di astroteologia e non semplicemente di astrologia.

NA125

124. Cos'è effettivamente la lettura delle carte (125)

Dobbiamo tenere presente che nell'uomo persiste ancora uno strato animalesco, e quindi primitivo o primordiale.

L'antilope, molto prima che strumenti scientifici sofisticati possano rilevare qualcosa, fugge dall'uragano in arrivo. Un piccione, un cavallo: a centinaia di chilometri di distanza trovano la strada di casa (anche di notte). Molto prima che il sismografo "rilevi" un terremoto, il cane inizia già ad ululare.

Le forme primitive di conoscenza risiedono apparentemente nell'estensione di tali "capacità eccezionali" (eccezionali nell'umanità moderna).

noi ascoltiamo a coloro che praticano la lettura delle carte .

J. Pancrazi, *La voyance en héritage*, Parigi, 1992. -- Le donne di quell'albero genealogico usano il sistema dei tarocchi (78 carte). -- "Queste carte sono quelle di mia nonna. (...). Le migliaia di rielaborazioni hanno cancellato la maggior parte delle figure. (...). La loro forma non è più rettangolare ma ovale irregolare.

Ci è voluto più di un secolo per trasformare in questo modo ciò che noi, veggenti, chiamiamo "il nostro fondamento" ("notre support"). A volte i clienti (...) mi hanno chiesto come potessi ancora leggere le carte che (...) sono senza un disegno. (...). "Le carte sono semplicemente un mezzo per calmare la nostra concentrazione, per focalizzarla. Qualcosa che ci fornisce il tempo necessario per catturare il fluido (forza vitale) che tutti irradiano. - Si potrebbe anche usare una sfera di cristallo, fondi di caffè, come fanno altri. Non ha importanza. (Oc, 22.)

Bisogna essere in grado di gestire le ripercussioni di una tale capacità (Elisabeth Teissier, divinare caratteri e destini con le carte). Molte donne della mia famiglia che vivevano come veggenti non hanno raggiunto quella

fase: mancanza di resilienza (' fragilità '), passione intensa: alcune di loro erano, per così dire, drogate dalla pratica del 'vedere', perché non conoscevano limiti, consumando i loro poteri senza rendersene conto. Altre membri della famiglia (...) pur dotate, hanno rifiutato. Non volevano caricarsi del peso che inevitabilmente affligge tutti coloro che le consultano ogni giorno. Perché la divinazione, il vedere, equivale a vivere attraverso la sofferenza altrui.

In effetti: la maggior parte dei problemi sono gravosi: un matrimonio fallito, la disoccupazione, le delusioni, ecc. – per non parlare delle malattie – irradiano un'energia negativa . La vista che la attrae e che deve elaborare.

NA126

125. Pensiero 'positivo'; (visualizzazione) (126)

della biblioteca : *Shakti Gawain , Techniques de visualization creatrice ,* Ginevra,' 1978-1, 1988-6.

Nota: il pensiero 'positivo' si può trovare in A. Comte (1798/1857) - Cours de philosophie positivo (1830/1842) - allineare (pensiero scientifico, basato sui fatti) o con Fr. Schelling (1775/1854) - Positivo Filosofia - connessione (pensare in termini di miti e rivelazioni, partendo dalle religioni attuali).

Qui, nel New Age, si tratta di una tecnica che impiega un contenuto immaginativo concepito interiormente nel modo più accurato possibile per raggiungere ciò che si desidera veramente. In tal modo, si attiva la coscienza intenzionale (dinamizzazione). Ci si concentra su qualcosa con la massima nitidezza possibile per vederla realizzata. "La tua vita è la tua opera d'arte" (oc, 184).

Faseologia - Si distinguono quattro fasi.

a.1. Concentrati su un risultato da raggiungere (ad esempio, trovare lavoro, migliorare la salute, cambiare mentalità). Inizia con obiettivi facilmente realizzabili. Una forma di pragmatismo!

a.2. Crea nella tua immaginazione una rappresentazione quanto più accurata possibile, come se il risultato fosse già stato raggiunto. Il futuro è nel presente. Il più dettagliato possibile.

a..3. Concentrati frequentemente su quel risultato. Nei momenti di calma. Nel corso di una meditazione (possibilmente orientale). -- Senza irrigidirti, ma con attenzione (intenzionalità).

b. Nutrite il risultato da raggiungere con energia positiva. La vostra forza vitale in questo è essenziale. Altrimenti, rimane un pensiero astratto. - Escludete ogni dubbio, almeno quando vi concentrate. Dite con la vostra mente: "Il risultato è già lì." "Sono già arrivato fin qui." "È vicino." Questo si chiama "pensiero positivo".

Processo. -- La percezione del risultato da raggiungere cambia spesso a causa dell'evoluzione situazionale umana. Se il risultato non ti interessa più, seppelliscilo e cambia la percezione.

Nota: come Joan Wester Anderson, *Quand les miracles arriva* , Parigi, 1995 (// *Dove Miracles Happen* (New York, 1994), 21/72 (*Les miracles de la prière*), dimostra che la vera supplica religiosa è invariabilmente "pensiero positivo" nel senso sopra indicato.

NA127

126. La creazione di un talismano (127)

della biblioteca : J. Pancrazi , *La voyance en héritage* , Parigi, 1992, 90. -- Julia Pancrazi può essere collocata all'interno dell'albero genealogico che ha ripetutamente mostrato donne dotate fin dal 1830. Augusta , Florence, Anne, Yolande e Clemence , Jeanne: tutte donne, tutte dotate. Lettori di carte, chiromanti, -- a volte spiritisti , nonché creatori di talismani. -

Sappiamo tutti come alcuni contemporanei disprezzino a priori queste persone, senza aver mai esaminato seriamente chi siano e cosa facciano realmente. Cosa che noi non faremo ora.

Talismano .

Dal greco ' telesma ', rito sacro. Secondo **Le Petit Larousse en couleurs **, Parigi, 1991: qualsiasi oggetto (o anche un'immagine) creato in modo rituale, con l'intenzione di portare fortuna (" oggetto portafortuna "). Sulla scia del New Age, si possono ora acquistare, ad esempio, "pietre portafortuna" (*Proverbi 17:8 (pietre magiche)*) nei mercati anche per poche centinaia di franchi, a meno che persone astute non ne chiedano migliaia. Per sfruttare la mancanza di conoscenza delle persone.

Le diamo la parola:

«I feticci o talismani venivano realizzati a porte chiuse. Per ore, mia madre e le sue sorelle, in profondo silenzio, caricavano gli oggetti, che si supposeva portassero fortuna e allontanassero la sfortuna, con la loro "energia vitale" (...). In seguito ho appreso che i ciottoli venati provenivano dall'Arabia Saudita e dallo Yemen. Che le donne della famiglia conoscevano da tempo questo commercio grazie ai marinai (di Marsiglia)».

«Ad ogni uomo che doveva andare in guerra – membro della famiglia, parente prossimo – le donne affidavano un talismano. Naturalmente, tutti lo deridevano. Eppure nessuna lo lasciava a casa. Tutti tornavano.» (Oc, 90).

della partenza di Bastien (come soldato), creai il mio primo feticcio. Due piccole pietre (...). Vi aggiunsi qualche granello di sale grosso, e anche dei pezzetti di foglia di quercia (cose note per i loro effetti benefici). Ricordo ancora il consiglio di Julia: “Cucilo in un piccolo sacchetto, ma soprattutto non usare nylon o tessuti colorati, perché queste cose impediscono alle 'radiazioni' (*nota:* le forze vitali accumulate nel talismano che creano felicità e distruggono la sfortuna) di agire». Chi lo indossava doveva incorporarlo nei propri vestiti. – Clémence baciava abbondantemente ogni lettera inviata al fronte e la teneva con sé tutta la notte, “per caricarla di fluidi”.

NA128

127. Lo sguardo suggestivo (128)

della biblioteca : *H. Durville , Le regard magnetica , Idégraf , 1987.-*

Steller offre una serie di consigli pratici a questo proposito . Tuttavia, ciò che ci interessa maggiormente qui è la sua distinzione tra due tipi di suggerimento:

a . magnetico e **b**. ipnotico. Ecco come lui, oc, 38, caratterizza la differenza.

Lo sguardo ipnotico è duro, brutale, "inquisitorio" (*nota:* opera come l'inquisizione ecclesiastica), controllato con arroganza, e cerca innanzitutto l'obbedienza, ferendo i sentimenti e invadendo i meccanismi più intimi del pensiero come un ladro.

Lo sguardo magnetico (*nota:* almeno come lo definisce H. Durville , poiché lo sguardo magnetico può essere applicato anche in modo diverso) è pieno di gentilezza, testimonianza di una certa sublimità. (...). Non vuole comandare ma persuadere (...).

Fascino . -- Steller, oc, 33, distingue più di un tipo all'interno dell'ipnosi: "Lo sguardo penetrante e brutale degli ipnotizzatori - specialmente di coloro che desiderano affascinare - è un fenomeno molto reale".

Nota: la fascinazione è un grado più intenso di ipnosi. La presa sia sul libero arbitrio cosciente che sull'inconscio e sul subconscio è molto maggiore con la fascinazione, perché lo sguardo penetrante è efficace.

Ipnosi. -- Oc, 30. -- Quando ipnotizziamo una persona, la portiamo, se acconsente (poiché la persona conserva sempre il libero arbitrio), in uno stato di passività (" passivité ") in una certa misura. Distruggiamo la sua volontà (" Nous") . "Distruggiamo la sua volontà "). (...). Il soggetto ipnotizzato è un automa, tanto più disponibile quanto più fiducia ripone nell'ipnotizzatore. (...). Finché il PP desidera rimanere in quello stato, non giungerà ad alcuna decisione (*nota:* questa proviene solo da lui). (...). L'ipnosi assomiglia ai sogni sotto ogni aspetto (...).

Magnetismo. -- Si verifica, naturalmente, anche durante l'ipnosi, specialmente l'ipnosi affascinante, il trasferimento della forza vitale - "les effluves magneti " (le emanazioni magnetiche o contenenti forza vitale –, quindi il trasferimento di energie vitali avviene principalmente durante la magnetizzazione. Sia che ciò avvenga attraverso la pura presenza fisica (aura, radiazione), l'imposizione delle mani (sì, anche l'imposizione dei piedi) o altri contatti diretti o indiretti (si pensi agli indumenti), la forza vitale si muove.

NA129

128. Streghe/ witcher (129)

New Age, New Era, comprende il fenomeno della "strega/ witcher ". Concentriamoci su un solo esempio.

della biblioteca : *Colloquio: Hexe Petra S. , in Cosmopolitan 1985: 10 (ott.), 30/35.*

Non ci interessa tanto il tipo punk che Petra rappresenta, quanto piuttosto alcune caratteristiche descritte con grande precisione. Queste sono

stabilite, ad esempio, da C. Ginsburg, **De benandanti** (**Stregoneria e riti di fertilità nei secoli XVI e XVII**), Amsterdam, 1986, pp. 41 e segg. 41. Abbiamo quindi a che fare con una tradizione.

A proposito: G. Graichen , *De nieuwe heksen* (*Conversazioni con le streghe*), Baarn/Anversa, 1987, tratta della tradizione che si sta rianimando dal 1975 circa.

Stiamo ascoltando. Nel 1985, Petra Singh è "una ventunenne di Monaco di Baviera ". Nota nel mondo della disco e del punk.

1. Il suo modo di essere strega è "essere se stessa". Con tutto ciò che questo comporta, anche uccidere se necessario. O causare malattie. O infliggere sventure . Il che include che la "coscienza", ad esempio, nel senso biblico, lascia Petra completamente fredda, "fredda".

2. Il suo tipo, inoltre, esercita "poteri magici". Come dimostrano, ad esempio, la telepatia, la partecipazione al sabba delle streghe o il lancio di dadi.

3. Inoltre, il suo tipo ideale è quello di un'erborista. La conoscenza delle piante è per lei assolutamente indispensabile, per poter "volare al sabato", cosa che, tra l'altro, è molto tradizionale.

Il sabba delle streghe. - Molto raramente. Ci si strofina con un unguento da strega, dalla vita fino al collo. Il corpo biologico viene, per così dire, messo in arresto perché l'anima, nel suo corpo astrale (*nota:* estremamente fine, sottile, corpo-anima o fantasma), esce, lasciando il corpo. Rimane come connessione con il corpo biologico " ein ganz filo sottile " (un filo molto sottile, il cordone d'argento, vedi *Ecclesiaste 12:6*)

Nota : Ginzburg osserva la stessa cosa.

a. Una volta fuori, si può entrare nei fiori e negli alberi, e anche nelle persone. Ma

b. Si può anche andare al sabato, che è un raduno di coloro che hanno lasciato la chiesa .

Nota: Petra prepara l'unguento da sola con le erbe. (Dinamizzando la forza vitale per mezzo della forza vitale delle erbe) Riceve le prescrizioni dagli spiriti sui quali si concentra nella mente. Ha " ein "Geist , eine Frau", come spirito personale. Questo spirito visse intorno al 1500, era lesbica e fu

condannato e impiccato dall'Inquisizione all'età di 24 anni. Dal suo spirito, più che da quello di qualsiasi altra persona, riceve "molte preziose prescrizioni" riguardo al dosaggio. Troppo poco non serve a nulla; troppo può costare la vita.

NA130

129. Streghe/ witcher , continua (130)

Il lancio della sorte. -- "Chiunque può rivolgersi a me (*nota:* per ricevere energia). Tuttavia, non maledico nessuno che io stessa non odio. Questa è la regola. -- ciò che qualcuno fa con quell'energia, nel bene o nel male, (armonia degli opposti (Kristensen)) non riguarda più Petra.

Una strega, del tipo di Petra, è un'erborista la cui forza di volontà ed energia (*nota:* occulta ed energia) sono aumentate in modo particolarmente forte (dinamizzazione). Questo è precisamente il duplice strumento con cui opera. Soprattutto quando qualcuno "le fa qualcosa". "Mi vendico". Esercito la mia vendetta concentrandomi in modo follemente intenso sulla persona in questione. Visualizzo (*nota:* immagino nella mia mente) ciò che le sto facendo, ad esempio un incidente, una caduta sfortunata , ecc. Mantengo questo evento immaginato ma follemente desiderato, il destino, ininterrottamente davanti ai miei occhi. Ci penso incessantemente. Finché l'evento non si verifica. — Ecco la sua descrizione.

Tre anni fa a Berlino ... Uno sconosciuto rise del suo look punk. "Sono rimasta impassibile. L'ho lasciato insultarmi senza sosta. Venti minuti dopo, ero talmente stufa che avrei voluto ucciderlo."

Così ho seguito quell'uomo. Abitava a sole due strade di distanza. Per quattordici giorni l'ho seguito furtivamente, fissando la sua schiena con lo sguardo (*nota:* lo sguardo magnetico). Finalmente, un pomeriggio, è uscito di casa. Voleva attraversare la strada. Mi sono concentrato come un pazzo. E guarda un po': ha aspettato che si avvicinasse un'auto. Ci è andato a sbattere contro. Risultato: una commozione cerebrale. E una gamba rotta: una quadrupla frattura che si estende fino alla coscia. Mi sono informato.

Omicidio. -- A Londra, era pedinata da qualcuno per furti nei grandi magazzini. "Ero così furiosa perché mi aveva denunciata che quasi soffocavo. Mi concentrai (...). Di notte mi mettevo sotto la sua finestra e 'scaricavo' la

mia energia d'odio direttamente su di lui. (...). Circa tre settimane dopo, l'uomo cadde da una rampa di scale rompendosi il collo.

Secondo Petra, occorrono in media due o tre settimane perché una "maledizione" (*nota*: destino infausto) abbia effetto. Fino ad allora, bisogna concentrarsi sulla maledizione finché lo strato protettivo naturale attorno al bersaglio non è pieno di buchi. Solo allora la sua energia vitale si esaurisce e "un destino" si abbatte su di lui.

NA131

130. Streghe/ witcher , continuazione 2 (131)

Sesso? -- “Già prima della mia relazione con un uomo. Ho iniziato molto presto: a dodici anni e mezzo ho cominciato la mia prima 'relazione'. Non ho saltato nulla in questo senso negli anni successivi: uomini, donne, “c'entrava di tutto ” . Oggi, però, mi sento vecchia e lucida. -- (...).

L'uomo è bisessuale secondo il suo vero destino. Eppure nulla in questo ambito mi ha dato una soddisfazione duratura. Una buona amicizia spirituale significa essenzialmente di più per me: sono diventato totalmente asessuale.

Per inciso: vive con il suo "fidanzato", Jorgen . Lui è un anno più giovane di lei. " Unsere Relazione è eine rein geistige " (La nostra relazione è una relazione puramente spirituale).

Cabala. -- "Vorrei svelare i misteri della Cabala, la grande opera del misticismo ebraico. Nessuno ci è riuscito finora. -- Mia madre è ebrea e conosce diversi rabbini di spicco con ampie e preziose biblioteche. Di tanto in tanto mi è permesso andarci e studiare a fondo (...)."

Nota: la differenza principale con le streghe tradizionali – solitamente donne del folklore – sta qui: il New Age sta ristabilendo la tradizione . Oggigiorno, tutto ciò che è neo -sacro è più sviluppato rispetto al passato.

“Mio padre è un uomo fantastico: un impiegato di alto rango in un'agenzia governativa (...). Lo amo follemente. -- Anche mia madre possedeva già “ speciale " Kräfte " (*nota*: energie speciali). È una donna chiaroveggente ed è anche brava a lanciare maledizioni. Ne sono stata testimone tre o quattro volte. La maledizione ha sempre funzionato. -- La differenza con mia madre: io so chi sono; lei non si è mai resa conto di essere una strega.

Nota: Con questo, tocchiamo il tema del passaggio tra un talento spontaneo e una cultura occulta consapevole.

Nota - Petra. -- "La tendenza attuale (*nota*: riguardo all'occultismo) si sta chiaramente muovendo nella direzione della magia nera (*nota*: senza scrupoli). Dopotutto, è "molto più interessante" e "davvero snervante". " è più forte ". Il piccolo numero di partecipanti alle messe nere (*nota*: messe demoniacamente invertite) sono chiaramente veri witcher o streghe". Eppure Petra avverte: "L'uso di bevande e droghe da stregoneria è semplicemente " estremo pericoloso ".

Bisogna saper sbarazzarsi dei demoni che si sono evocati. (...). Si può – per mancanza di abilità – perdere la ragione. Questo accade in fretta. (...)".

NA132

1 31. Il tantrismo come società segreta (132)

della biblioteca : S. Hutin , *Les sociétés secrètes d'hier à aujourd'hui* , Ed. J. Bouilly , 1989, 173/178.

Hutin è dotato di grande intelletto, ma non si limita ad aderire ai dogmi dell'intelligenza consolidata.

Un tipo di “società segreta” . -- Che cos'è una società segreta? Secondo l'autore, che ha approfondito l'argomento, la sua caratteristica distintiva non è il desiderio di nascondersi dall'opinione pubblica. Piuttosto, è lo svolgimento di riunioni (inaccessibili ai non iniziati) sotto forma di riti noti solo agli iniziati. -- Così, la mafia siciliana si differenzia da una normale confraternita per i suoi riti segreti.

Tipologie . -- Esistono società politiche, legali, professionali, filosofiche, religiose e segrete. -- Consideriamo brevemente il Tantra.

Tantrismo . -- Nell'ambito degli assiomi induisti e buddisti, si è sviluppata una religione, in particolare in Tibet, che colloca il "risveglio" (espansione della coscienza) nell'unità delle forze vitali maschile e femminile, che trova piena realizzazione nei riti, nelle idee e soprattutto nell'unione sessuale.

Secondo Hutin, tendenze analoghe si riscontrano nella Cabala ebraica e in alcune società segrete cristiane, dove la Bibbia viene, ovviamente, interpretata in un modo particolare e idiosincratico.

Kundalini .-- Grazie al rapporto sessuale—con uno sfondo sacro, in cui l'identificazione della coppia tantrica con una coppia divina gioca un ruolo di primo piano—"l'energia meravigliosa" (oc, 174), chiamata ' kundalini ', prende letteralmente vita (forza) (dinamizzazione).

Tutti gli esseri umani possiedono inconsciamente questa energia (alla base della zona lombare), ma solo attraverso l'attivazione rituale questo "potere del serpente" giunge al suo pieno sviluppo. Esso costituisce quindi la base di un tipo umano superiore.

Due tipologie principali:

Il Tantrismo della mano destra pratica un ascetismo rigoroso (mortificazione) e "sublima" (eleva a un livello superiore, sacro-intellettuale) la sessualità.

La persona mancina desidera raggiungere la padronanza della forza vitale sessuale e occulta attraverso l'opposto (almeno apparentemente).

Entrambe le forme possono essere limitate a una singola coppia o funzionare in gruppo.

Nota: - Hutin fu una volta accusato dagli "intellettuali" di presumere che "esseri superiori" entrassero nei membri durante i riti segreti.

NA133

132. Tantra (Tantrismo), L'io selvaggio (133)

'Tantra' significa 'insegnamento (sistema)' in sanscrito. Il tantrismo, basato su principi himalayani , giainisti e buddisti, mira a raggiungere la "salvezza" (dell'anima in primo luogo) attraverso pratiche esoteriche e magiche, in particolare pratiche sessuali.

Un tema del genere ha naturalmente provocato una grande quantità di letteratura di dubbia qualità, – oltre a opere tecniche come, ad esempio,

-- PB Randolph , *Magia sexualis* (*Sublimazione dell'energia sexuelle* , *forza dinamica della natura*), St-Jean-de- Braye , 1991 (// *Magia sexualis* , Boston, 1872).

Se ci soffermiamo su Margo Anand , **La magie du tantra dans la sexualité* *, *Paris*, Trédaniel , 1997, è perché l'autrice conosce perfettamente il

Tantrismo (pur presentandolo a modo suo). Soprattutto, con lei, mettiamo in risalto "il sé selvaggio", in cui vede il fondamento del misticismo tantrico (in particolare nella forma della meditazione (in stile orientale)) e della magia tantrica (o nella forma dell'esorcismo (l'esorcismo di esseri ed energie maligne)).

Per inciso: è lei l'ideatrice degli Istituti SkyDancing diffusi in molti paesi . Si tratta di un tipo di tantra, da lei inventato, in cui coloro che vi partecipano, nel corso di un'estasi sessuale elevata a profonda meditazione, hanno l'impressione di "danzare (Dance) nei cieli (Sky)".

Il folle divino (dotato di poteri paranormali) -

Lei vede la sua emblematica storica (di "Io volevo") in Drukpa Kunle , un mago sessuale vissuto nel XV secolo (oc, 131ss.). Ancora oggi viene descritto in canti e racconti in Tibet, Bhutan e Nepal. -- Le attribuiamo due "storie".

Storia 1. -- Al mercato di Lhasa (capitale del Tibet), Drukpa chiama Kunle da: "Ascoltatemi tutti! Io sono Drukpa Kunle, sono qui oggi per aiutarti a realizzare la tua salvezza . Quindi dimmi subito dove posso trovare il vino migliore (bevanda alcolica) e le donne più belle.

Silenzio. Fastidio. Eppure una vecchia: "Le donne più belle vivono nella terra di Kongpo . Tra queste , Sumchok , ancora vergine e di una bellezza straordinaria." -- Lui se ne va immediatamente e trova Sumchok che serve cibo a un potente capo tribù. In suo onore, recita dei canti in cui le promette, in termini velati, un tipo superiore di "intuizione". A quel punto lei canta con entusiasmo il suo desiderio di raggiungere l'intuizione del Buddha.

NA134

133. Tantrismo, continuazione (134)

Attira il capo tribù fuori dal castello: ha la bella donna tutta per sé, lei gli offre del tè. Ma lui la prende per mano, la distende nel letto del suo padrone, le solleva la camicia «e contempla il suo mandala inferiore» (tantrico: disegno geometrico che rappresenta l'universo e funge da struttura per la meditazione). Egli pone il suo sesso contro il suo, compie l'unione.

Quando la pressione Pa Kunle vuole andarsene; lei vuole andare con lui? Li porta in una grotta, insegna loro a meditare e poi li lascia soli. Sumchok si dedica alla meditazione: dopo quattro giorni, si libera (= Buddismo) dalle

delusioni della vita e raggiunge così – in un “corpo luminoso” (una sorta di fantasma fluido dentro di lei) – lo stato di Buddha di coscienza espansa. (Chiaroveggente, sensibile, perspicace, magica).

Storia 2. -- Una famiglia la cui casa è stata infestata da creature demoniache implora Drukpa Kunle chiede di esorcizzarli. Chiede alla gente di fare un'apertura nella porta all'altezza dei suoi genitali, di lasciarlo lì da solo con qualche botte di vino. Naturalmente, esegue un rituale magico. La sera, si ubriaca e canta a squarciagola per attirare i demoni. Poiché non possono entrare a causa del suo rituale, si infuriano: "Fateci entrare. Questa casa è nostra!". Lui ordina loro di mettersi davanti alla porta.

A quel punto egli infila il suo “fulmine splendente di saggezza” (fallo) attraverso l'apertura e scaglia contro di loro il suo sperma carico di energia. Al colpo, essi si sottomettono: pacificamente e obbedientemente, si pongono al servizio del benessere della famiglia, che da quel momento in poi vive in pace nella casa.

Interpretazione delle due storie. -- La prima enfatizza il misticismo (l'energia sessuale come base della meditazione);

Il secondo riguarda l'applicazione magica (l'energia sessuale come mezzo per risolvere i problemi).

La forza vitale, nella misura in cui è sessuale (sia che venga attivata (dinamizzata) dal sesso o meno), è la base energetica di entrambe: la meditazione e la magia.

Margo Anand, con le sue opinioni ben precise (e persino parzialmente razionaliste), riduce persino i demoni del folklore tibetano a semplici energie "psichiche". Indica il "sé selvaggio" dei desideri sessuali come fonte del suo tipo di tantrismo. Kali, la dea indiana, le menadi greche (donne dionisiache) e Medea, la maga, fungono da altri modelli del "sé selvaggio" femminile. Un'interpretazione che, ovviamente, nemmeno i buddisti condividono facilmente.

NA135

134. Caterina Peyretone . Il cannibale di Montpezat (135)

della biblioteca :

-- J. Durand , *Les Sorcières , Pont-Saint-Esprit , Mirandole , 1990, 63/71.*

-- M. Anand , **La magie du tantra dans la sexualité **, Parigi, 1997, 157, afferma che "gli sciamani traevano forza vitale, intuizione e conoscenza esoterica da un animale totemico". Secondo il suo sistema, ella considera questo come parte del "sé selvaggio": durante il sesso, si immagina di diventare un animale e di diventare tutt'uno con esso.

Le streghe tradizionali hanno comunque vissuto qualcosa di analogo, come risulta evidente dal seguente estratto, che presentiamo in forma abbreviata.

Nota: Durand è uno storico scettico che descrive una Caterina secondo i documenti dell'Inquisizione: "L' ogresse de Montpezat " (una mangiatrice di uomini). Un titolo che si riferisce ai riti – celebrati o meno durante il sabba delle streghe – che prevedevano il consumo di neonati.

A proposito: Montpezat si trova a sud-est di Puy -en-Velay, a nord di Thueyts (Ardèche). Vivarais .

1490/1519 -- Caterina, piena di risentimento verso tutti a Montpezat , è alla ricerca di erbe medicinali a Le Roux. Come al solito, andava in giro borbottando (cfr. Petra 130). Questa volta ce l'aveva con Champalbert , il suo vicino. -- Al Col du Villaret (le Coulet vede improvvisamente una lepre nera che le blocca la strada, con le lunghe orecchie dritte e gli occhi fiammeggianti. "Catherine, hai qualcosa contro il tuo vicino. Ti fornirò una polvere. La userai per uccidere il suo bestiame." La ' lepre' (in realtà, una manifestazione di un demone malevolo) le fornisce la polvere e un bastone nero per toccare il bestiame. "Fai come ti dico. Una volta che avrai la 'prova' del mio potere (forza vitale), tornerai qui. Ti aspetto qui." --Catherine esegue l'ordine.

Una settimana dopo. -- È tornata. Anche la ' lepre' era tornata. "Catherine, se vuoi rinunciare a Dio che ti ha ricreato nel battesimo e prendere me come tuo signore – il mio nome è Barraban (nome di fantasia) – allora ti renderò una ricca signora e ti vendicherò sui tuoi nemici."

Lei acconsente: traccia una croce sulla terra e la schiaccia con i piedi. "Il nostro patto è sigillato immediatamente." La " lepre" le impone di profanare un'ostia dopo Pasqua, che lei deve poi sputare in mezzo al cimitero. Lei: "Lo farò." A quel punto la " lepre" si trasforma in un demone dalle sembianze umane. Si unisce immediatamente a lei (da quel momento in poi, in termini occulti, lei è una strega).

135. Il cannibale di Montpeza , continua (136)

Il demone tornò ad essere una "lepre": "Ora sei mia con il tuo corpo ma (cfr. 131, Petra: vivo con qualcuno, ma non c'è nulla tra noi) anche con la tua anima. Fisicamente non apparterrai mai più a un uomo". A meno che non commettesse abitualmente sodomia con il "diavolo" di notte durante l'assemblea diabolica (*nota*: il sabba delle streghe) (...)" (dice il racconto latino). Barraban aggiunge a questo: "Al posto dell'ostia mangerai carne umana, - la carne dei bambini che le persone (che io istruirò) ti forniranno nel corso delle celebrazioni del sabato a cui parteciperai per venerarmi".

«Così la strega-mangiacarne di Montpezat era dotata di poteri soprannaturali e malevoli che esercitava secondo i precetti della lepre nera». Così l'interpretazione dell'autore, oc, 67. Per far ammalare i suoi avversari o addirittura causarne la morte, il demone si serviva della mano sinistra (precisamente: si posizionava sopra di essa). Con essa toccava il lato sinistro della vittima.

Conclusione. -- Il demone, sotto forma di lepre nera, era davvero il suo animale totemico. In questo assomiglia agli sciamani/ sciamane che, tuttavia, almeno secondo le tradizioni popolari pertinenti , non nutrivano intenzioni maligne. Resta da chiedersi se anch'essi si fondessero con l'animale totemico attraverso un rituale fluido .

In ogni caso: in molti metodi di guarigione tradizionali, le forze vitali degli animali a volte giocano un ruolo decisivo. Come nella Siberia settentrionale.

Il tocco. -- Eccolo di nuovo, per l'ennesima volta: il trasferimento della forza vitale, nel bene o nel male, avviene attraverso il tocco. Sebbene con un bastone " carico di potere ". Il contatto fisico è comune nelle tradizioni pertinenti . Anche Gesù tocca: attraverso l'imposizione delle mani, per esempio.

Il sabato. -- Il sabato è innanzitutto un evento ritualmente fluido basato su esperienze extracorporee. Il fatto che i "bambini" venissero divorati li significa, prima di tutto, che le anime di questi bambini che avevano lasciato il corpo venivano "divorate". Di conseguenza, venivano solitamente trovati morti in circostanze misteriose.

Per decenni, Caterina fu considerata una " maschera ", una strega. Seminò il terrore in tutta la regione. Il 25 settembre 1519 fu arrestata dall'Inquisizione. Confessò tutto, compreso il fatto che la gente mangiava bambini durante il sabato. Il 12 ottobre 1519 fu bruciata viva... secondo le usanze dell'epoca.

NA137

136. ' Noulà ' (Anneke), la doppelganger (137)

della biblioteca : Chanoine Gombault , *La ' Noulà ' de M. de Rochas* , in: *Revue du monde invisible* , Parigi, 1907/1908, 153/167.

Negli *Annales des sciences Psychiques* 1907: giugno, il colonnello de Rochas cita una lettera di una russa, una giovane vedova. -- Ecco gli estratti più interessanti.

"Ho vent'anni. Mio marito è morto. Per cinque anni i medici non hanno capito nulla di ciò che osservo." Quando è sola, cioè non in conversazione attiva con nessuno, vede come totalmente reale ma impercettibile agli altri, eccetto, per eccezione, "qualcun altro" che **a.** è diverso da me ma **b** . in silenzio imita anche il minimo gesto che faccio. Io sono bionda: lei è castana. Io sono magra: lei è robusta;

Un fotografo le scatta una foto e nota con sorpresa che una figura misteriosa, vaga ma distinguibile, le sta accanto. -- Risultato: chi le sta intorno la considera pazza.

"È terribile sentire qualcun altro respirare mentre sono a letto." - "Neanche mio marito li ha visti, ma quando è entrato nella mia stanza mentre dormivo, ha visto 'una figura indistinta' svanire."

In una lettera successiva, la donna russa scrisse: "Ho sempre vissuto con questa sosia. La chiamo ' Noulà ' (Anneke). Da bambina non la vedevo, ma più volte ho avuto l'impressione (...) di non essere sola. (...). Ma ho visto Noulà quando sono diventata una ragazzina."

Steller cita un caso analogo che ha acquisito notorietà: Emilie Sagée (nella Russia baltica). -- "Un giorno, le studentesse (della scuola femminile dove lavorava Emilie) videro la sua professoressa lavorare alla lavagna, e con lei una sua sosia che faceva gli stessi gesti e gli stessi movimenti.

In un'altra occasione, quarantadue alunni ne furono testimoni: erano riuniti in una sala e videro la sosia di Emilie davanti a sé, mentre vedevano la vera Emilie cogliere fiori in giardino con movimenti straordinariamente lenti e pesanti. (...). Un alunno attraversò l'ombra, che poi svanì, dopodiché Emilie riprese a cogliere i fiori con i suoi movimenti vivaci." (Da: *Il Fantasma dei Vivi*).

Si noti come, mentre il doppio ombroso è presente, la persona a cui appartiene quell'ombra proceda stentata o quantomeno stancamente, anzi, esausta.

NA138

137. Ritiro cosciente (138)

(Viaggio nel piano astrale, proiezione extracorporea).

della biblioteca : *J. Bergier , Je ne suis pas une légende , Paris , 1977, 221/231 (Pardelà l'invisible confine). -*

Il breve capitolo racconta, così, una cosa dopo l'altra. Un episodio è interessante.

Intorno al 1950, Bergier cerca , a suo agio nelle stranezze (" le " fantastique ", il fisico Coustal , che affermava di praticare regolarmente "l'esperienza della morte" (esperienza extracorporea) di sua spontanea iniziativa. Coustal soffriva del morbo di Parkinson (un tremore). Nonostante questa terribile malattia, Coustal tentò di comprendere il fenomeno dell'"esperienza extracorporea". Una delle sue esperienze – o "esperimenti", se vogliamo – merita particolare attenzione. Proiettò (fece uscire dal corpo) la sua anima nella sala dove si stava svolgendo una riunione del Consiglio dell'UNESCO.

In quella 'proiezione' tirò il pizzetto di un famoso razionalista. « Coustal – o lo spirito ('esprit') di Coustal o l'anima di Coustal – 'vide' (*nota:* in questo tipo di esperienza extracorporea la persona conserva contemporaneamente piena coscienza e memoria) lo scienziato balzare in piedi. Dopodiché diede un resoconto molto accurato di questo evento». (Oc, 224).

L'incidente è stato confermato a Bergier dalle persone che hanno partecipato alla riunione in questione.

Bergier .-- “Dato che si tratta semplicemente di una testimonianza umana, non funziona come prova scientifica” (ibid.).

Nota-- Bergier fa un'osservazione che un giorno potrebbe rivelarsi importante. Dopo aver incontrato Coustal, affetto dal morbo di Parkinson , Bergier notò casi analoghi: "Ora mi ritengo in grado di affermare che chiunque si avventuri in esperienze extracorporee corre il rischio di essere un giorno colpito dal morbo di Parkinson" (Oc 223). La medicina convenzionale sostiene che la causa sia una lesione al cervello e al sistema nervoso. In nessun caso si tratta di una causa psicosomatica. "Non traggio alcuna conclusione", afferma Bergier , "poiché non si può escludere che tali lesioni siano causate da fenomeni 'spirituali' (*nota: situati* nella mente) (che la scienza medica non riconosce, almeno non ancora)".

Bergier ritiene che un fenomeno del genere – “come centinaia di altri fenomeni” – debba essere studiato scientificamente.

Nota-- Bergier , pur essendo profondamente interessato all'occulto, rimane radicalmente accademico. Il che è tipico della parte migliore del New Age.

NA139

138. Vampirismo (139)

Il termine "vampiro" può significare "pipistrello, originario dell'America tropicale (e ad esempio dell'Indonesia), insettivoro ma che, se necessario, si nutre del sangue di mammiferi dormienti". "Vampiro" può anche significare "uomo o donna in cui la sete di sangue e la perversione sessuale vanno di pari passo" (come *R. Delorme , Les vampires. umani* , Parigi, 1979, 17 dice) in modo che il tribunale li catturi e li processi.

Per inciso : "Peter Kürten , il vampiro di Düsseldorf (1883/1931), ebbe sempre successo con le donne, cosa a cui il suo comportamento vampirico non era estraneo" (oc, 91): quando si avvicinò la sua esecuzione , numerose donne si accalcarono all'ingresso del carcere per far recapitare lettere d'amore, fiori e poesie" (oc, 86). 'Vampiro' può anche significare "una persona vivente, ma soprattutto una persona defunta, che (dalla sua tomba) perseguita le donne (o, se il defunto era una donna, gli uomini) soprattutto di notte, in modo che vedano la loro forza vitale svanire".

In altre parole: qualcuno che, vivo o morto, ce l'ha con la forza vitale o il fluido vitale degli altri. 'Vampiro' può anche significare "qualcuno che presenta una condizione della pelle causata dalla porfiria" (come in *D. Starenskyj , L'allergie au soleil (La photosensibilité , les porphyries et la carbothérapie , Richmond (Québec)/ St - Fargeau (Ponthierry , 1986, spiega). Una quantità insolita di porfirine (= un tipo di molecola) nei tessuti svolge un ruolo biologico importante.*

Vampirismo fluidico . -- Qui ci interessa il terzo (e in parte anche il quarto) tipo. Opera principale: *R. Arnbelain , Le vampirisme (De la légende au réel)* , Parigi, 1977. Dal punto di vista etnologico raccomandiamo *A. Douglas, The Beast. All'interno di* , Londra, 1992 (sottotitolato " Una storia del "Werewolf " rivela che il vampiro viene studiato principalmente come un essere vivente che abbandona la sua natura durante la notte.

Ioanna dimostra che questa tendenza persiste anche dopo la caduta del comunismo. *Andreesco , Où sont passés les vampires ?* , Parigi, Payot , 1997, in cui la sanguisuga, chiamata ' moroi ' in Romania, viene discussa nelle interviste.

Nota : il lettore è pregato di accantonare le fantasie dei registi (si pensi alla figura di Dracula). Tali rappresentazioni sono fin troppo sensazionalistiche e malsane. Tuttavia, il film *Silver Bullet* di Daniel Attias (USA 1985) è consigliato.

NA140

139. Vampirismo , continuazione (140)

"L' alukah , la succhiasangue , ha due figlie: 'Liberami! Liberami!' Poiché ci sono tre cose insaziabili (...): lo Sheol (l'oltretomba, l'inferno), il grembo sterile, la terra che non si sazia mai d'acqua (...)" . (*Proverbi 30:15 e seguenti*). L'inferno o oltretomba è, per così dire, il fondamento di questo mondo che porta il nome di "porte dell'inferno" (*Matteo 16:18*), quella città sulla quale regnano le potenze del male che hanno messo gli occhi sulle forze vitali delle creature.

Questo fatto diventa tangibile, almeno per i vedenti o i sensibili, specialmente al crepuscolo, come dice *il Salmo 59 (58):7* : «Essi (quelli assetati di sangue) sono lì di continuo la sera. Come cani ringhiano. Rendono la città insicura». E *il Salmo 59 (58):16* aggiunge: «Sono lì; a caccia di cibo. Finché

non sono sazi, ringhiano». R. Ambelain , oc, 22s., cita giustamente questo estratto della Sacra Scrittura.

*Sant'Agostino, Apuleio , *L'Asino d'oro**, afferma: « Apuleio dice che le anime degli uomini sono 'demoni'. Che dopo la morte diventano lari , nella misura in cui sono benevole, lemuri o larve , nella misura in cui sono malevole. Che sono chiamate "dii manes " , come anime del defunto venerate da Dio, nella misura in cui non si sa a quale tipo appartengano». Con ciò, il santo dimostra semplicemente di conoscere i concetti degli antichi sull'argomento .

Vampiri in senso stretto.

Le più terrificanti tra le lune o gli spettri dei morti sono quelle che, emergendo dalle loro tombe (poiché sono ancora connesse ai loro resti mortali, che non sono veramente morti), perlustrano i dintorni, insaziabili come l'inferno stesso, alla ricerca della forza vitale, soprattutto nella misura in cui risiede nel sangue (chiamato "sangue- anima-sostanza ").

Prediligono colpire i giovani o i parenti di sangue (le ex mogli, ad esempio, o in particolare le amanti) durante il sonno. Se il succhiamento di sangue si protrae a lungo, le vittime sviluppano anemia e altri disturbi simili e muoiono di sfinimento.

Una volta sepolte, queste vittime a loro volta si trasformano in vampiri, perché diventano anch'esse insaziabili (a causa della mescolanza di sangue). Questo fenomeno è chiamato Ambelain , "la catena dei vampiri".

Può accadere che la vittima si renda conto del pericolo attraverso i primi incubi, tanto che, grazie a riti specifici, il vampiro viene respinto, "esorcizzato".

NA141

140. Vampirismo , continuazione 2 (141)

I maghi neri, i suicidi, gli scomunicati dalle chiese , i bestemmiatori, le vittime di omicidio violento , coloro che non hanno ricevuto una sepoltura rituale, gli occultisti e simili sono preferibilmente considerati potenziali vampiri.

Verifica. -- Coloro che "vedono" i vampiri in senso stretto affermano che questi rientrano nella tomba poco prima dell'alba, -- non camminando ma "scivolando". -- Una volta che la tomba viene designata in questo modo, ad esempio, la comunità procede all'esumazione. Se i resti vengono trovati intatti, flessibili, con lenzuola funerarie intrise di un bellissimo sangue rosso (haimatodrosia), il cuore viene trafitto o il corpo viene decapitato e bruciato. Almeno nei paesi balcanici.

Un metodo di verifica consiste nel portare un cavallo (cavalcato o meno da un giovane nudo che non ha ancora avuto rapporti sessuali) alla tomba sospetta: se l'animale inizia a sudare e a tremare, questo viene interpretato come un segno che sotto quella terra si cela un vampiro veramente pericoloso, punto di partenza delle sue esperienze extracorporee notturne.

Vita sepolcrale. Ambelain , oc, 195/200 (*La vie possible nel Tombeau* parla di animali, ad esempio rane, che vengono trovati vivi nelle rocce (per esempio, quando gli operai nelle cave si imbattono in loro). Vivono lì per secoli senza aria! Esistono anche persone, chiamate "santi", che vivono per anni senza cibo (tranne, ad esempio, la Santa Ostia). Pertanto, secondo Ambelain , i cadaveri grondanti di sangue e ben conservati dei vampiri più pericolosi diventano "più probabili" grazie a tali scoperte.

'Vampiri' viventi. -- Oc, 201/206 (*Le vampirisme des vivants*).- Persino i vivi 'succhiano via'. Ci si accorge di questo perché, dopo un contatto prolungato (una lunga visita, ad esempio, o un trattamento prolungato), ci si sente incredibilmente 'morti di stanchezza'. Senza alcuna ragione apparente!

Alcune persone anziane emanano qualcosa di simile. Di conseguenza, si sentono attratte dalla "giovinezza", soprattutto durante i rapporti sessuali. I giovani, quindi, prolungano la vita della popolazione anziana , ma si indeboliscono a loro volta attraverso questo trasferimento di energia vitale.

Un esempio: 1 Re 1:1/40. Re Davide invecchia (e diventa "freddo"). I cortigiani gli procurano "una ragazza di eccezionale bellezza" (Abisjag) che lo serve e dorme con lui (senza unione) ... per prolungargli la vita. Così Ambelain , oc, 201.

NA142

141. Lorelei (142)

della biblioteca : R. Foncke , *Cento ballate tedesche in versione originale* , Anversa, 1944, 105; 35. Una Lorelei è una donna da ballata . Il significato di " da ballata " diventerà chiaro da ciò che segue.

A. Mussche , **Nederlandse poëtica**, Bruxelles, 1948, 177, afferma che la ballata, così come la definisce lui, è una forma poetica praticata principalmente nei paesi nordici.

Aggiungiamo a ciò che si tratta di una storia, e quindi di una sequenza di presagio e conseguenza. Ad esempio, un cavaliere incontra la strega Lorelei (presagio), e se ne innamora (sequenza). -- La tipica storia , simile a una ballata, riguardante Lorelei è che lei è una donna che erotizza (presagio) attraverso un'armonia di opposti: la conseguenza immediata è la rovina di chiunque la tocchi a livello erotico.

Conclusione : la strega, in quanto tale, erotizza l'atto di uccidere. Eros e Thanatos si fondono.

Jos. von Eichendorff (1788/1857). -- Questo poeta romantico ha espresso la tragedia per noi in forma di ballata.

"E è pulito tardi . È calco pulito . È stato reitest du einsam attraverso la foresta ?

La foresta è lungo. Sei solo . Du, bellissimo Braut , ich Führ ' dich heim".

Grosz ist der Mënner Indietro e elenco. Del dolore il mio cuore spezzato è

.

BENE irrt das Waldhorn her und ciao . Oh Fly ! Non lo sappiamo , siamo Sono ".

" COSÌ Reich decorato è Rosz E Weib . Quindi wunderschön der junge Leib .

Ora Kenn ich tu ! Dio steh ' mi bei! Tu sei quella maledizione Lorelei !

Sai Me wohl . Von hohem Stein schaut Ancora mio Castello in profondità in loro Reno .

È pulito tardi . È già freddo. Arriva mai più aus diesel foresta ".

Nota : Die Nonne presenta una struttura simile: dolce presagio/tragico seguito: lei visita il conte nel convento per amore, ma "gli offre una piccola coppa d'oro". "Er hat kaum ausgetrunken , springt ihm sein Herz entzwei ". Dopodiché lei lo ordina dolcemente di scendere a terra.

Nota : Eichendorff ha scritto anche Die Waldfrauen . Il cacciatore, qui sotto, si innamora di una di loro, salta giù dal suo 'destriero' per andare a

prenderla al castello: " Weisz Nessuno dove alloggiava . Una donna della foresta è un tipo di Lorelei . Tipicamente, in termini occulti, se ti avvicini a Lorelei in modo erotico senza il *suo* consenso, ti prosciuga di tutta la tua forza vitale. Un processo che di solito avviene inosservato dalla vittima. Che le tre poesie menzionate postulano come "il non detto".

NA143

142. Magia dell'amore (143)

della biblioteca : R. Arvigo , Sastun (*Mon apprentissage avec un sciamano maya*), Parigi, 1995 (// Sastun (*Il mio apprendistato con un megafono Maya* (1994)).

Rosita è una nota etnobotanica americana che vive in Belize. Don Eliji. Panti , una guaritrice tradizionale, e H'men , un uomo saggio ispirato dagli spiriti Maya, la iniziano alle pratiche di guarigione di Ix. Chel , la dea Maya della guarigione. --' Sastoon '. -- In Maya. -- Sas: luce, puro, specchio. Toen: roccia, epoca. Insieme: sastoon (Inglese: sastun , zasztun , sastoon).--

Si tratta di un oggetto, ad esempio un pezzo di quarzo, che funge da base per la manticismo (chiaroveggenza) e la magia (induzione occulta). Si pensi al pendolo o alla sfera di cristallo. " Sastoon , Sastoon , grazie alla tua infinita forza vitale..." è un'introduzione comune a una preghiera Maya.

Magia erotica Maya.

O. c., 168/170. -- Un uomo mostra la fotografia di una bella ragazza: "La voglio mia". -- Don Elijah esegue un incanto (in francese: enchantement) sulla fotografia. Con il suo sastan : "Porta questo nel tuo cuore per nove venerdì mentre ripeti: 'Sei mia. Vieni qui. Siediti. E resta.'"

La reazione di una donna moderna.

Rosita Arvigo : "Che cosa significa?" Fai spesso una cosa del genere: giochi con la tua magia sulle donne a beneficio degli uomini?" -- "Sì, mamasita . Spesso. Ma un incantesimo , un lancio della sorte, funziona solo per sei mesi: il tempo che gli è concesso per dimostrare di essere degno della sua ragazza. Al minimo accesso d'ira, per esempio, la magia si infrange. (...). Gli offro solo la possibilità di dimostrare il suo valore."

"Ma nel frattempo può ancora rimanere incinta (...). Non mi piace il tuo modo di fare le cose ! Fai anche tu il sorteggio per gli uomini?" -- "Se una donna me lo chiede, sì. Tuttavia, è più raro (...).

“Sapevo che gli H'men Da tempo immemorabile ci si abbandona al canto seducente . Per me, la decisione era presa: non farò mai una cosa del genere. Una pratica simile è contraria a tutti i miei principi femminili.

Nota: Ora che aveva conosciuto la sua coscienziosità, lei rimase con lui. Eppure è ingenua: sotto una patina di moralità cattolica si cela spesso un profondo paganesimo in questi " uomini " e "donne " " esemplamente " che perpetuano fondamentalmente la tradizione prebiblica . Tuttavia, questo emerge solo in situazioni limite che coinvolgono, ad esempio, la sua età avanzata (e quindi il suo minore autocontrollo) o i suoi scatti d'ira violenti.

NA144

14 3. Etnopsicologia , resp. Etnopsichiatria (144)

della Biblioteca : Ch . Wooding , *Spiriti guaritori (L'etnopsichiatria come nuova direzione nell'antropologia olandese)*, Groningen, 1984.

Il libro tratta del trattamento transculturale (interculturale) dei disturbi "funzionali" (non organici, basati su lesioni del cervello e dei nervi).

Con il termine " etnopsicologia ", l'autore, che vanta una pratica in questo campo , intende lo studio della vita interiore nella misura in cui esso si intreccia con la visione dell'uomo e del tutto che caratterizza la metafisica delle culture non razionaliste e non occidentali.

Per inciso : etnopsichiatri parigini come G. Devereux (*Mohave Etnopsichiatria E Gli studi* (Washington, 1961) dimostrano che circa l'80% della popolazione mondiale pensa ancora in termini metafisici e che, di conseguenza, la psichiatria occidentale rischia di fallire nel trattamento delle persone provenienti da tali culture.

Ciò è particolarmente evidente nel trattamento dei migranti provenienti da paesi extraeuropei. I “metodi di guarigione tradizionali” sono molto più efficaci a questo riguardo . Per questo motivo vengono definiti “ etnopsichiatria ”.

di Wooding non è un libro semplice, sia nell'esposizione degli assiomi sia in quella dei " casi di studio " (esempi tratti dalla sua pratica). Tuttavia, questo.

Oc 72/ 77 (Lo spirito che si credeva dio).

Una donna surinamense finisce con Wooding . Dopo una lunga storia (cliniche, soprattutto operazioni, ma senza una vera cura) tra Paesi Bassi e Suriname, Wooding propone di evocare uno dei suoi "winti" (un essere invisibile è chiamato "winti"). (*Nota:* qui si potrebbe definire una forma di "spiritismo") "dato che i winti sanno esattamente cosa sta succedendo" (oc, 75).

In altre parole: il terapeuta si addentra semplicemente nella metafisica della donna. Lei acconsente. Esegue il rituale con la ciotola d'acqua. Una piccola ciotola viene riempita d'acqua quasi fino all'orlo e posta nella mano della donna. Il terapeuta pone delle domande. Se la risposta è affermativa, la ciotola si inclina e l'acqua fuoriesce. Se la risposta è negativa, non succede nulla.

Steller iniziò chiedendo ai winti se uno di loro volesse entrare nel corpo ('incorporazione'). Lentamente la ciotola si inclinò. "Dopo due o tre minuti il volto della donna cambiò e io lo interpretai come un segno di possessione ." (Oc 75) A quel punto la comunicazione "domanda-risposta" continua finché lo spirito non indica una terapia (come con gli antichi greci).

NA145

144. "Il potere della mente" (145)

della biblioteca : E. M. Monahan , *Il miracolo della metafisica Guarigione* , West Nyack (New York), 1978-2.

L'autore inizia dicendo che il "pensiero positivo" (intendere: pensiero fiducioso) è effettivamente discusso in molte opere – è uno dei temi principali della New Age – ma quasi mai nel contesto del "potere che può gestire qualsiasi cosa, nella nostra mente" . Il suo libro è dedicato alla mente energizzata e alle relative tecniche.

Un breve riassunto per spiegare cosa intende. In un incidente ha subito un trauma cranico: non solo è rimasta cieca, ma ha anche sofferto immediatamente di epilessia (fino a dieci crisi al giorno). Quattro anni dopo, un altro incidente: il suo braccio destro è rimasto paralizzato da allora. -- Per tutti e tre gli aspetti, dopo vari trattamenti scientifici, è stata accertata la sua incurabilità.

“Guarigione metafisica.”

Monahan, il termine "metafisico" è sinonimo di "alternativo". Dopo cinque anni passati a "sbattere la testa contro il muro", la sua decisione è irrevocabile: "Tornerò a essere 'un individuo completamente indipendente'".

“Fin dalla mia infanzia, avevo sentito raccontare storie di persone che, quando medici e medicine non offrivano più speranza,” hanno ricevuto miracoloso guarigioni ” (furono salvati da guarigioni miracolose). Ero sempre stato interessato all’” occulto ” (l’occulto). (Oc, 3).

La scrittrice si mise quindi al lavoro. Chiese a due amiche se potevano aiutarla a sviluppare delle tecniche appropriate . Dieci giorni dopo, il processo di guarigione era già iniziato: cecità, epilessia e paralisi del braccio erano scomparse.

“Ho avuto subito tantissimi motivi per essere grato e una moltitudine di cose su cui riflettere. Avevo scoperto segreti specifici della guarigione metafisica e la mia decisione era ferma: avrei reso quei segreti accessibili a ogni uomo, donna e bambino su questo pianeta” (ibid.).

L'autrice ha successivamente conseguito una laurea in psicologia e sociologia presso l' Università del Tennessee. In perfetto stile americano, si impone con determinazione: trionfa sull'impotenza sia della medicina che del pensiero positivo, che non tengono conto del "potere della mente", quella forza mentale misteriosa ma, una volta padroneggiata, estremamente efficace.

NA146

145. «E tutti coloro che lo toccavano (Gesù) venivano guariti» (146)

Possiamo introdurre questo breve capitolo con questo testo tratto da *Marco 6:56* .

Per comprendere cosa accadde realmente, leggiamo *Luca 8,46* : «Chi mi ha toccato? (...). Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito una ' dunamis ' (in latino: virtus), una forza, uscire da me» (dopo che una donna che soffriva di un'emorragia da anni toccò l'orlo della veste di Gesù).

Ciò che i credenti dell'epoca biblica già sapevano sta riemergendo con il New Age, sebbene di solito in modo molto arbitrario (non partendo dalla Santissima Trinità).

della biblioteca : *Guida alle tecniche del tocco* , Ginevra, 1989.-

Questo libricino apparentemente inutile attira la nostra attenzione su circa ventidue tecniche per il trasferimento della forza vitale. Le elenchiamo: riflessologia plantare (Dr. W. Fitzgerald/ Eunice Ingham), drenaggio linfatico (Em. Vodder), energia polarizzata (Dr. R. Stone), shiatsu (shi = dito; atsu = pressione) (W. Oashi et al.), massaggio californiano , massaggio metamorfosante, massaggio ayurvedico , Trager (Dr. M. Trager), tocco curativo (JF Thie), kinesiologia (Dr. Goodheart), rilassamento coreano , Reiki (rei = forza vitale; ki = forza vitale individuale) (Dr. Usui), massaggio biodinamico (Gerda Boyesen), massaggio per neonati (Dr. Fred. Leboyer), massaggio di iniziazione (Alejandro Jodoroski), Roling (Ida Roling), integrazione posturale (Prof. Jack Painter), orto-bionomia (Dr. AL Pëuls), chiropratica (DD Palmer), etiopatia , osteopatia (Dr. Still), do-in (do = metodo; in = forza vitale) (J.-B. Rishi ; J. Rofidal).

In questo corso introduttivo è impossibile condividere elementi specifici che facciano luce su ciascuno di questi ventidue metodi basati sul tatto. Ciò che emerge, tuttavia, è la natura generalmente superficiale, sia dal punto di vista filosofico che scientifico, dei loro principi assiomatici. L'attenzione si concentra principalmente sulla comprensione di un problema (fisico e psicologico) e sulla capacità di risolverlo.

Di solito le speculazioni non interessano chi le formula . Il che è un peccato, perché finché non si padroneggiano a fondo gli assiomi, non si sa veramente cosa si sta facendo. Di conseguenza, di solito ci si limita a "raccomandare" (senza menzionare gli inevitabili fallimenti). Ma comunque: pensiamo in modo "positivo" ed energico!

NA147

146. Movimento carismatico (147)

San Paolo , in *1 Corinzi 12:14* , elabora in modo piuttosto approfondito i doni spirituali – in quanto vescovo. Inizia con lo Spirito Santo, il Signore (Gesù, il Figlio) e Dio (inteso come : il Padre), ciascuno dei quali opera a suo modo nei carismi . Paolo pensa in modo radicalmente trinitario . I carismi

riguardano la "saggezza" (intuizione superiore), la "scienza" (dono catechetico), la "fede" (in misura straordinariamente autentica), il potere di guarigione (dono paranormale ma radicalmente trinitario), la profezia (chiaroveggenza, come afferma chiaramente *Giovanni 4:19*), la glossolalia (parlare in lingue sconosciute) e l'interpretazione della glossolalia. In un altro passo, menziona l'operare miracoli, il potere di guarigione, la beneficenza miracolosa, la guida nell'organizzazione ecclesiastica e il parlare in lingue (*1 Corinzi 12:28 e seguenti*).

Per chiunque abbia una minima familiarità con le Scritture, è chiaro che *Genesi 6:3* chiarisce tutto in senso inverso. Yahweh vede che l'umanità sta diventando "carnale" (peccaminosa, cioè priva di coscienza). Al che risponde: "Affinché il mio spirito (*nota*: forza vitale divina) non sia responsabile dell'uomo solo in quanto carne".

In altre parole: se si è senza scrupoli (fino a un livello trasgressivo), allora si verifica un ritiro dello spirito di Dio, della Sua forza salvifica, che ha come condizione principale: il Decalogo (i Dieci Comandamenti), un compendio popolare di comportamento coscienzioso. Come dice lo stesso Pietro a Gerusalemme: ciò che gli apostoli che parlano in lingue presentano come spettacolo è la realizzazione della profezia di Gioele.

Spettacolo. -- A Gerusalemme c'era chi, troppo presto, scambiava gli apostoli glossolali per ubriachi ! Leggiamo *P. Beijersbergen, Ostacoli* , in: *Costruire la Nuova Terra* (Eindhoven). 1975: 18/23 settembre.

In **New Covenant** , nel numero di luglio del 1975, la scrittrice *M. Drahos* racconta il suo percorso di riflessione sul rinnovamento carismatico (negli ambienti protestanti: pentecostale). Da un lato, riteneva che le persone fossero veramente mosse da Dio. Dall'altro, era convinta che si possa essere "religiosi" solo "se tutto è stato svelato e razionalizzato in modo intellettuale". Suo figlio le disse: "La tua fede non è fede se non ragioni con il cuore". A quel punto la madre, "un po' ferita nel suo orgoglio", iniziò un esame di coscienza sul suo grado di fede. E allora la situazione cambiò nel suo cuore.

NA148

147. Miracolo (definizione) (148)

Bibl . st. : *C. Hirshberg / M. Barasch , Guérisons remarquables* , Parigi, 1998, (// *Remarkable Recovery* , New York, 1995). Consideriamo oc, 51/56

(*Miracolo*). Definire le guarigioni straordinarie è un compito quasi impossibile.

Gli autori si affidano a *Shapiro* , in: *Occhio, Orecchio, Naso , Gola* , 1967: ottobre ... Il dottor Shapiro inizia ricordando San Pellegrino, il santo patrono contro il cancro, che guarì egli stesso da questa malattia.

Successivamente, discute della famosa guarigione di Suor Gertrudis . Ricoverata in ospedale a New Orleans il 27 dicembre 1934, le sue condizioni erano peggiorate rapidamente negli ultimi mesi, con febbre alta, vomito e brividi. Fu curata dal dottor J. Nix, che aveva già operato alla cistifellea. Diagnosi: cancro al pancreas (il pancreas era tre volte più grande del normale). Un tumore non operabile.

Le suore della Congregazione della Carità rivolsero le loro preghiere a Madre Seton , la fondatrice: nelle novene chiesero "di risparmiare la vita di Suor Gertrudis affinché potesse continuare a servire Dio". La suora cominciò a sentirsi meglio, si riprese gradualmente, lasciò la clinica il 1° febbraio 1935 e riprese il suo lavoro il 1° marzo 1935. Morì improvvisamente il 20 agosto 1942; l'autopsia (eseguita 36 ore dopo) – dal dottor W. Siebert – rivelò che la causa della morte era stata una massiccia embolia polmonare. Del suo tumore al pancreas non rimaneva alcuna traccia.

Nota: qual è la vera causa di questa guarigione, che i medici descrivono come una "guarigione straordinaria"? Le preghiere con la richiesta ben precisa? Il suo pensiero positivo? O entrambi insieme? O qualcos'altro?

Ann O'Neill. -- All'età di quattro anni, fu ricoverata in clinica a causa di una grave linfocemia durante la Settimana Santa del 1952. -- All'epoca, la malattia era completamente incurabile. Ora la percentuale di guarigione è di circa il 73%. -- A un certo punto, i suoi genitori avvolsero la bambina in una coperta e la portarono sotto la pioggia alla tomba di Madre Seton , dove le suore stavano pregando. -- Pochi giorni dopo, non c'era più traccia di cancro nel suo sangue.

Nota : il Vaticano fece indagare sul caso e, nove anni dopo, richiese che Ann si sottoponesse a una dolorosa biopsia del midollo osseo per verificare l'efficacia della cura. La biopsia fu supervisionata da S. Farber, professore di patologia all'Università di Harvard (nota per aver sviluppato il primo trattamento efficace contro la leucemia).

Il Papa dichiarò quindi autentica la guarigione e canonizzò Madre Seton : divenne così la prima santa americana.

NA149

148. Miracolo, continua (149)

La dichiarazione

Gli Steller ne vedono più di uno.

1. Scientifico . -- Il dottor Sacks, medico di Ann , uno dei più eminenti ematologi degli Stati Uniti, testimoniò davanti alla corte vaticana che, viste le ferite sanguinanti al collo e alla schiena, l'anemia e la febbre superiore ai 40°, non avrebbe potuto sopravvivere a una malattia così mortale.

2.1. Psicologico . -- Tutti coloro che l'hanno vissuto ricordano quanto profondamente Felixana O'Neill, la madre di Ann, fosse legata alla sua figliuola. Il dottor J. Healy, ad esempio , ricorda ancora molto chiaramente la sua incrollabile fede (ovvero: convinzione): "Non ha mai dubitato, nemmeno per cinque secondi, che Ann sarebbe guarita" (Tamara Jones sul *Washington Post*, 3 aprile 1994). Era incinta per la terza volta. Eppure vegliava sulla sua bambina giorno e notte, asciugandole la piccola fronte febbricitante , e non la lasciò sola finché non dovette andare in reparto maternità.

Nota: ciò che oggi verrebbe definito pensiero positivo nel New Age potrebbe essere una delle cause della "straordinaria" guarigione. "Positivo" qui significa "immaginare l'esito in modo favorevole" (che è una forma di visualizzazione, in cui si tiene il bambino guarito davanti agli occhi attraverso l'immaginazione).

2.2. Biologico . -- Quando Ann era gravemente malata, contrasse la varicella e una grave polmonite. -- Diversi medici si chiedono se non fosse proprio il sistema di resistenza di Ann (' sistema immunitario ') - nel linguaggio dei medici francesi " il terreno " - stimolato in modo tale da rilasciare un'energia curativa molto misteriosa. Tuttavia, il fatto che questo tipo di remissione non duri mai depone contro questa ipotesi.

Ann O'Neill adesso . -- Comunque: Ann ora (1995) è una parrucchiera e una madre, sì, una nonna a quarantasei anni. Si è lasciata alle spalle seri

problemi e molto recentemente ha dovuto affrontare un divorzio e l'omicidio del figlio maggiore per mano di un sedicenne.

Partecipa alla Messa diverse volte al giorno e va a Messa due volte la domenica. Afferma: "Durante la Messa, mi sento elettrizzata". Attribuisce questo misterioso fenomeno allo "Spirito Santo". Per il resto, Ann vive come tutti gli altri.

Nota: l'"elettrificazione" che percepisce sembra indicare che sia "sensibile" (chiaroveggente). Anche questo è un fenomeno New Age.

NA150

149. Il funzionamento effettivo della ragione (scientifica) (150)

Cominciamo con una battuta di spirito di W. James.

Ogni nuovo apprendimento attraversa tre fasi.

1. Vengono attaccati liquidandoli come assurdi.
2. Quindi li si accetta come veri, ma senza attribuirvi molta importanza.
3. Infine, il suo vero significato viene riconosciuto e i suoi oppositori affermano di averlo scoperto.

Sebbene si tratti di una figura retorica, ciò che dice James viene ancora ripetuto quotidianamente. Persino, anzi soprattutto, negli ambienti accademici.

Dottor Larry Dossey . -- Nella prefazione a *C. Hirshberg / M. Barasch , Guérisons remarquables* , Parigi, 1996 (// *Remarkable Recovery* , New York, 1995), 7/13, dice Dossey ciò che segue.

All'inizio della mia carriera, ho visto un caso di cancro ai polmoni con metastasi scomparire senza alcun trattamento medico. Ho quindi posto delle domande a due dei miei professori.

1. Quello: "Succede." Se n'è andato.
2. L'altra: "Questo è il decorso naturale della malattia".

Sebbene sorpreso dalla straordinaria natura della guarigione, entrambi mi hanno rassicurato più o meno.

UN. Come i miei professori, mi consideravo, per così dire, minacciato da tali fenomeni. Rendendomi conto di non poterli né spiegare né controllare, non volevo più soffermarmi su di essi. Perché "un cancro che scompare da solo" ricorda al medico che non sa tutto. Così facendo, ho adottato

l'atteggiamento classico della professione medica: fingere che non esistano nemmeno.

Oggi ritengo un simile atteggiamento indegno di uno spirito scientifico. Con un minimo di curiosità scientifica, chiunque studi con una mentalità scientifica potrebbe cercare e trovare una vera e propria miniera d'oro di indicazioni per un trattamento nella "remissione spontanea" del cancro. Tuttavia, proprio come l'effetto placebo, tali guarigioni straordinarie rappresentano un punto debole della teoria.

Dossey è direttore di medicina alternativa, co-presidente di diverse organizzazioni di medicina alternativa ed ex responsabile della clinica presso il Medical City Dallas Hospital . Il che significa che ne sa qualcosa.

Nota: “La maggior parte degli errori umani non è dovuta tanto al fatto che, partendo da presupposti veri, ragionino in modo errato, quanto al fatto che, partendo da giudizi o presupposti errati – *nota: suscettibili* di correzione – ragionino correttamente.” (Logique de Port-Royal).

NA151

150. “Non volevo vedere” (Torey Hayden) (151).

“Andò china” (Luca 13,11). Con questa frase come motto, riassumiamo T. Haden , *L'enfant qui ne parlait pas* , Parigi, 1992 (/ / Ghost Girl (1991)), su.

a Pecking , in Canada, a Torey Hayden , psicologa di fama mondiale specializzata in bambini autistici, fu affidata una classe di "bambini difficili", tra cui Jade, che "si incurvava" e non parlava .

Il fatto. Hayden si prende cura del bambino dopo l'orario scolastico. A scuola. Così che alla fine si liberi dei suoi segreti. Jade parla di Tashee , un bambino che ha fatto una fine orribile.

Gran parte delle storie si riferiscono inequivocabilmente alle pratiche di una sezione dei gruppi occultisti (oc, 220). Ad esempio: riti di sangue (con “il potere che il gruppo acquisisce grazie al sacrificio di un bambino di sei anni”); “666” (in *Apocalisse 13:18* il nome di Satana); il lancio di Tashee alla gola con un lungo pugnale sacrificale (decorato con una sorta di mezzaluna) e altre cose che il bambino non poteva produrre da solo.

Ciò che è stato richiesto (l'interpretazione).-- Oc, 221.-- La polizia di Pecking e Falls River ha preso sul serio ciò che Jade ha detto. Dopotutto, i resti di bambini vengono spesso ritrovati (negli Stati Uniti). Tuttavia, tutte le possibili indagini non hanno prodotto alcun risultato.-- Hayden vede tre ipotesi.

UN. Ipotesi psicologica . -- Lei stessa è una psicologa professionista. Gli assistenti sociali e gli psichiatri ne sono pienamente convinti: si tratta, rispettivamente, di un caso spiegabile psicologicamente e psichiatricamente. Nello specifico: comportamento anomalo.

b.1. Ipotesi pedofila . -- Ciò che Jade dice riguardo ai video (e al suo terrore assoluto di filmare), così come riguardo al "magnetoscopio" (raro all'epoca), rimanda alla pedofilia e alla pornografia (pornografia infantile, per l'appunto).

b.2. Ipotesi satanica . -- Hayden preferisce l'ipotesi pedofila. Ma confessa:

a. ignoranza riguardo ai fenomeni occulti,

b.1. Cecità specialistica (ossessione specialistica (McLuhan)): “una certa cecità”. “Interpretavo ogni comportamento in termini di psicologia e psichiatria (*nota*: scientifica)”. “Non volevo vedere”. (Oc, 219).

b.2. “Ero ancora giovane e la mia carriera era fragile. (...). Mi sembrava pericoloso mettermi a rischio in questo modo come specialista.” (Oc, 220).

Raramente qualcuno del mondo scientifico si è espresso in modo così "onesto".